

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 27 agosto 2010

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,  
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

### S O M M A R I O

#### DECRETI ASSESSORIALI

##### Assessorato delle attività produttive

DECRETO 19 luglio 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Il Tedoforo, con sede in Trapani, e nomina del commissario liquidatore. . . . . pag. 3

##### Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 19 luglio 2010.

Programma assistenziale per l'anno 2010 a favore del personale dell'Amministrazione regionale in servizio o in quiescenza, dei loro familiari a carico, nonché dei titolari di pensioni indirette o di reversibilità o di assegni vitalizi obbligatori o di assegni integrativi. . . . . pag. 3

##### Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana

DECRETO 24 maggio 2010.

Scorrimento della graduatoria di cui al bando A.qua.S. 2 per la selezione di n. 4 amministrazioni pubbliche alle quali destinare un finanziamento per la realizzazione di un concorso di idee o progettazione per le nuove edificazioni architettoniche di rilevante interesse sociale e culturale e per il recupero di quelle esistenti . . . . . pag. 19

##### Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 3 maggio 2010.

Finanziamento di un progetto proposto dalla Provincia regionale di Enna a valere sulla linea di intervento 1.1.4.1. del P.O. FESR 2007/2013 . . . . . pag. 21

DECRETO 3 maggio 2010.

Finanziamento di un progetto proposto dalla Provincia regionale di Caltanissetta a valere sulla linea di intervento 1.1.4.1. del P.O. FESR 2007/2013 . . . . . pag. 24

#### Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 12 agosto 2010.

Modifica del decreto 4 giugno 2010, concernente regolamentazione dell'attività venatoria nel territorio della Regione - Annata 2010-2011 . . . . . pag. 27

#### Assessorato della salute

DECRETO 12 luglio 2010.

Impegno di somma per le finalità di cui all'art. 7 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 20. . . . . pag. 29

DECRETO 21 luglio 2010.

Costituzione dell'ufficio operativo del comitato regionale di coordinamento in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.P.Reg. 14 gennaio 2009 e del decreto n. 2486 del 5 novembre 2009 . . . . . pag. 30

DECRETO 22 luglio 2010.

Modifica del decreto 22 dicembre 2006, concernente programma di formazione per la prevenzione del rischio sanitario da esposizione all'amianto nei lavoratori interessati . . . . . pag. 32

DECRETO 26 luglio 2010.

Criteri per l'individuazione e/o l'autorizzazione al mantenimento dei centri prescrittori dei farmaci H . . . . . pag. 33

DECRETO 12 agosto 2010.

Regolamento di gestione delle prescrizioni . . . . . pag. 38

**Assessorato del territorio e dell'ambiente**

DECRETO 4 agosto 2010.

**Avviso pubblico di invito a manifestazione di interesse per la costituzione di un parco progetti regionale al fine dell'attuazione della linea di intervento 2.3.1.4 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 . . . . . pag. 40**

**DISPOSIZIONI E COMUNICATI****Presidenza:**

Approvazione del nuovo statuto dell'opera pia Casa del fanciullo di Carini . . . . . pag. 44

**Assessorato delle attività produttive:**

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative . . . . . pag. 44

Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta presso vari comuni della Regione per l'adozione del piano urbanistico commerciale . . . . . pag. 45

Nomina del commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Casteldaccia per l'adozione del piano urbanistico commerciale . . . . . pag. 45

Nomina del commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Pantelleria per l'adozione del piano urbanistico commerciale. . . . . pag. 45

Accreditamento del consorzio centro commerciale naturale Via degli Acquisti, con sede in Canicattì, ed iscrizione dello stesso nel relativo elenco regionale . . . . . pag. 45

Revoca del decreto 13 maggio 2009, relativo all'addendum alla convenzione per l'affidamento del servizio di amministrazione del fondo a gestione separata di cui all'art. 60 della legge regionale n. 32/2000 . . . . . pag. 45

**Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:**

Istituzione della commissione delle eredità immateriali . . . . . pag. 46

**Assessorato dell'economia:**

Autorizzazione ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana . . . . . pag. 46

**Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:**

Autorizzazione alla ditta AMIA S.p.A., con sede in Palermo, per un impianto mobile di pretrattamento meccanico di rifiuti . . . . . pag. 46

Modifica del decreto 17 luglio 2009, concernente autorizzazione alla ditta SER.ECO di Michele Raspanti, con sede in Bagheria, per la realizzazione e gestione di un impianto di selezione, messa in riserva, recupero e stoccaggio di rifiuti pericolosi e non . . . . . pag. 46

Rinnovo alla società Arcobaleno A. s.r.l., con sede in Catania, dell'autorizzazione relativa ad un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi . . . . . pag. 46

Estensione dell'autorizzazione ad un centro di raccolta per la messa in sicurezza, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti sito nel territorio del comune di Florida . . . . . pag. 46

**Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:**

Legge regionale n. 47/80. Ripartizione della somma di euro 60.000,00 in favore delle rappresentanze degli inquilini ed assegnatari di alloggi costruiti a totale carico o con contributi dello Stato e della Regione - Programma Anno 2010 - Avviso . . . . . pag. 46

**Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:**

Nomina di componenti del consiglio di amministrazione dell'E.R.S.U. di Palermo . . . . . pag. 48

Conferimento dell'incarico al commissario ad acta dell'Istituto regionale per l'integrazione dei diversamente abili di Sicilia. . . . . pag. 48

**Assessorato delle risorse agricole e alimentari:**

PSR Sicilia 2007-2013 Misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole - Azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili" - Avviso pubblico di terza proroga . . . . . pag. 48

**Assessorato della salute:**

Autorizzazione alla ditta RO.VA. Pharma Italia al deposito per la successiva distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano . . . . . pag. 48

Nomina del direttore sanitario dell'unità di raccolta fissa di sangue umano, sita in Palermo, nei locali del P.O. Enrico Albanese, gestita dall'associazione volontari di sangue Thalassa. . . . . pag. 48

Nomina del direttore sanitario dell'unità di raccolta fissa di sangue umano, sita in Palermo, nei locali del P.O. Ingrassia, gestita dall'associazione volontari di sangue Thalassa. . . . . pag. 48

Nomina del direttore sanitario dell'unità di raccolta fissa di sangue umano, sita in Bagheria, gestita dall'associazione volontari di sangue Thalassa . . . . . pag. 48

Revoca dell'assegnazione della 2ª sede farmaceutica urbana del comune di Villafranca Tirrena . . . . . pag. 49

Autorizzazione alla ditta Galenitalia S.p.A., con sede in Bagheria, per il deposito e la successiva distribuzione di medicinali per uso umano . . . . . pag. 49

**Assessorato del territorio e dell'ambiente:**

Approvazione di modifica al regolamento edilizio del comune di Ucria . . . . . pag. 49

Modifica al regolamento edilizio annesso al piano regolatore generale del comune di Villabate. . . . . pag. 49

Approvazione di modifica al regolamento edilizio del comune di Mazara del Vallo. . . . . pag. 49

Approvazione di modifica al regolamento edilizio del comune di Calatabiano . . . . . pag. 49

Valutazione di incidenza ex art. 5, D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni, del piano regolatore generale del territorio del comune di Pollina . . . . . pag. 49

Giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto di realizzazione di un elettrodotto aereo nel territorio dei comuni di Carini e Torretta . . . . . pag. 50

## SUPPLEMENTI STRAORDINARI

*Supplemento straordinario n. 1*

**Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 30 giugno 2009.**

*Supplemento straordinario n. 2*

**Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 31 luglio 2009.**

## DECRETI ASSESSORIALI

### ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 19 luglio 2010.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Il Tedoforo, con sede in Trapani, e nomina del commissario liquidatore.**

#### L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di assemblea straordinaria del 16 dicembre 2004, con il quale la cooperativa Il Tedoforo, con sede in Trapani, è stata posta in liquidazione volontaria ed è stato nominato liquidatore il rag. Gaspare Cusenza;

Vista la nota del 29 marzo 2010, con la quale il suddetto professionista ha comunicato che non può più adempiere al proprio incarico, in quanto il Tribunale di Trapani ha emesso la sentenza n. 476/2009 che dichiara lo stato d'insolvenza del sodalizio;

Vista la nota del 29 marzo 2010, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545-terdecies c.c.;

Visto il promemoria prot. n. 2673 del 13 maggio 2010, con il quale è stata designata da dott.ssa Teresa Zambito;

Vista la nota del 18 giugno 2010, con la quale la dott.ssa Zambito dichiara di accettare l'incarico;

Decreta:

#### Art. 1

La cooperativa Il Tedoforo, con sede in Trapani, in liquidazione volontaria con atto del 16 dicembre 2004, è messa in liquidazione coatta amministrativa.

#### Art. 2

La dott.ssa Teresa Zambito, nata ad Agrigento il 22 luglio 1979 e residente a Realmonte (AG), via Abruzzi n. 6, è nominata, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa indicata in premessa, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

#### Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione.

#### Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 luglio 2010.

VENTURI

(2010.31.2194)041

### ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 19 luglio 2010.

**Programma assistenziale per l'anno 2010 a favore del personale dell'Amministrazione regionale in servizio o in quiescenza, dei loro familiari a carico, nonché dei titolari di pensioni indirette o di reversibilità o di assegni vitalizi obbligatori o di assegni integrativi.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 23 febbraio 1962, n. 2;

Vista la legge regionale 3 maggio 1979, n. 73, art. 15, modificato dalla legge regionale 15 giugno 1988, n. 11, art. 22;

Vista la legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, ed in particolare, l'art. 68, comma 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 363 del 30 dicembre 1999, che non ha previsto tra gli organi collegiali da mantenere il comitato istituito dall'art. 15 della legge regionale 3 maggio 1979, n. 73, il quale, pertanto, è da ritenersi soppresso ai sensi della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 5 dicembre 2009, n. 12;

Vista la legge regionale n. 12 del 12 maggio 2010, che ha approvato il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010, prevedendo per il capitolo 109701 – programma assistenziale a favore del personale in servizio ed in quiescenza e dei loro familiari a carico – uno stanziamento di € 720.000,00;

Visto il programma assistenziale anno 2010 prot. n. 102381 del 16 luglio 2010 approvato dall'Assessore alla Presidenza di € 720.000,00;

Decreta:

*Articolo unico*

Per le spese di cui al programma assistenziale anno 2010, quantificate come indicato nella tabella A allegata al programma, è impegnata sul capitolo 109701 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 la somma di € 720.000,00.

Palermo, 19 luglio 2010.

BOLOGNA

**Allegati**

**PROGRAMMA ASSISTENZIALE  
PER L'ANNO 2010 A FAVORE DEL PERSONALE  
DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE IN SERVIZIO  
O IN QUIESCENZA, DEI LORO FAMILIARI A CARICO,  
NONCHE' DEI TITOLARI DI PENSIONI INDIRETTE  
O DI REVERSIBILITA' O DI ASSEGNI VITALIZI  
OBBLIGATORI O DI ASSEGNI INTEGRATIVI**

*Parte I*

**NORME DI CARATTERE GENERALE**

**1. Ambito di applicazione**

Gli interventi previsti dal presente programma assistenziale anno 2010 riguardano:

- i dipendenti di ruolo dell'Amministrazione regionale ed i propri familiari a carico;
- i titolari di pensione diretta a carico del bilancio della Regione siciliana ed i propri familiari a carico;
- i titolari, anche pro quota, di pensione indiretta o di reversibilità ovvero di assegno vitalizio obbligatorio o di assegno integrativo a carico del bilancio della Regione siciliana;
- i dipendenti con rapporto di lavoro diretto e non mediato con la Regione siciliana ed i propri familiari a carico.

Di seguito le precedenti categorie di personale saranno indicate con il termine "dipendenti regionali".

Per familiari a carico si intendono coloro che nel 2009 hanno posseduto un reddito complessivo di ammontare non superiore ad € 2.840,51:

- il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- i figli anche se naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati;
- il coniuge legalmente ed effettivamente separato;
- i minori in affidamento preadottivo;
- i seguenti altri familiari se, oltre a non superare il limite di € 2.840,51 di reddito, convivano con il dipendente o con il titolare di pensione diretta, indiretta o di reversibilità ovvero di assegno vitalizio obbligatorio o di assegno integrativo:

- a) i discendenti dei figli;
- b) i genitori e gli ascendenti prossimi, anche naturali;
- c) i genitori adottivi;
- d) i generi e le nuore;
- e) il suocero e la suocera;
- f) i fratelli e le sorelle, anche unilaterali.

**2. Istanza**

I benefici sono concessi ad istanza dei soggetti di cui al punto 1, primo capoverso, anche per gli interventi a favore dei familiari maggiorenni (a eccezione sussidio orfani maggiorenni).

Per ciascun beneficio deve essere presentata apposita istanza, conforme ai modelli allegati, in carta libera ed in duplice esemplare. Le istanze che non specificano gli interventi richiesti o che si riferiscono genericamente ai benefici previsti dal programma, saranno ritenute inammissibili.

Salvo quanto espressamente previsto per specifici interventi, le istanze dovranno contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal programma per il 2010;
- il codice fiscale dell'istante;
- le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
  - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
  - accredito in conto corrente postale (numero del conto);
  - quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana.

Qualora i dati relativi alla modalità di pagamento richiesto dall'istante a mezzo c/c bancario o postale dovessero risultare incompleti oppure illeggibili, l'Ufficio procederà a liquidare il beneficio a mezzo quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana.

– apposita dichiarazione con la quale l'istante, consapevole delle sanzioni previste per coloro che rendono dichiarazioni false, attesta:

- a) di non avere ricevuto contributo o rimborso per le spese in questione;
- b) di essere dipendente regionale (di ruolo, o con rapporto di lavoro diretto e non mediato) indicando l'ufficio di appartenenza (sede);
- c) di essere titolare di pensione regionale: diretta, indiretta o di reversibilità;
- d) di essere titolare di assegno: vitalizio obbligatorio o integrativo erogato dalla Regione siciliana;

per i benefici a favore dei familiari a carico, apposita dichiarazione sulla sussistenza dei requisiti indicati al paragrafo 1.

L'istante che allega alla richiesta del beneficio dichiarazioni sostitutive è consapevole delle sanzioni civili penali e amministrative previste in caso di dichiarazione mendace.

Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere al recupero delle somme erogate, ove risulti che siano state corrisposte somme costituenti duplicazioni di benefici o, comunque, relative a spese già ammesse a rimborso, nonché di verificare, nel corso del procedimento, la veridicità di quanto dichiarato.

**3. Allegati all'istanza**

Le istanze devono essere corredate in duplice esemplare:

- da copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore;
- dalla documentazione richiesta, sia dalle presenti norme di carattere generale che dalle disposizioni relative ai singoli interventi. Qualora la documentazione da produrre sia comune a più istanze, la stessa può essere allegata ad una sola di esse, facendone specifico riferimento nelle altre.

La documentazione da allegare all'istanza concernente contributi, sussidi o rimborsi per spese, dovrà, dove espressamente richiesto, risultare da:

- fatture quietanzate.
- ricevute fiscali recanti l'indicazione del cognome e nome dell'interessato.

– qualora i soggetti che abbiano ricevuto le somme siano esenti dall'obbligo di rilasciare fattura o ricevuta fiscale, gli stessi dovranno rilasciare dichiarazioni autografe indicando, ai sensi della normativa tributaria vigente, la legge che li esonera da tale obbligo.

E' necessario che tale dichiarazione contenga l'importo ricevuto. L'ammontare del contributo sarà calcolato sulla base delle spese risultanti dalle fatture, ricevute fiscali o dalle quietanze.

Per la regolarizzazione della documentazione sono concessi 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte dell'Amministrazione.

Le istanze, corredate dalla documentazione richiesta, possono essere prodotte direttamente all'URP o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento a: Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale - Programma assistenziale - viale Regione siciliana n. 2226 - 90135 Palermo.

Le istanze non vanno trasmesse per il tramite dell'ufficio di appartenenza, a pena di esclusione, perché ciò costituirebbe un uso non corretto del protocollo e della posta d'ufficio.

Le istanze dovranno essere presentate, a pena di esclusione, entro i termini previsti dal presente bando.

Le istanze prodotte prima della pubblicazione del programma non saranno ritenute valide e dovranno essere reiterate entro i termini previsti per ogni singola tipologia a decorrere dalla suddetta pubblicazione.

Per le istanze presentate a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale di spedizione.

#### 4. Cumulabilità dei benefici

I benefici previsti dal presente programma non possono cumularsi con analoghi benefici erogati dalla stessa o da altre amministrazioni o enti.

#### 5. Importo dei benefici

Qualora l'importo complessivo delle richieste di ammissione ai benefici di cui alla parte II paragrafi 4 e 6, punti 4a - 4c - 4d - 4e - 4f - 4g - 4h - 6a - 6b, superi lo stanziamento dell'allegata tabella A, il contributo sarà ridotto e ripartito sino a rientrare nei limiti dello stanziamento previsto.

Per i benefici di cui alla parte II paragrafo 2 (borse di studio), si utilizzeranno eventuali economie derivanti da altri interventi previsti dal programma assistenziale, qualora le somme stanziare non siano sufficienti per liquidare i vincitori delle graduatorie.

Per i benefici di cui alla parte II paragrafi 1 e 3, qualora le richieste siano superiori allo stanziamento, il sussidio o contributo sarà erogato in relazione all'ordine cronologico di arrivo delle istanze. Le eventuali economie degli interventi previsti dal programma dovranno prioritariamente essere utilizzate per liquidare i vincitori delle graduatorie delle borse di studio e successivamente per i benefici di cui alla parte II paragrafi 1 e 3.

#### PIANO DI UTILIZZO DELLE ECONOMIE RISULTANTI DAGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA

L'esistenza di eventuali economie saranno così utilizzate:

- scorrimento delle graduatorie ed erogazione del contributo agli idonei che hanno partecipato al concorso per le borse di studio;
- contributo soggiorni in località climatiche marine e montane;
- contributi per abbonamenti a rassegne teatrali;
- sussidio spese di gestione da ripartire alle associazioni in base al numero degli iscritti;
- contributo tempo d'estate;
- contributo lidi balneari;
- contributo attività sportive;
- contributo impianti sportivi.

Le somme da assegnare alle tipologie sopra citate saranno determinate ed approvate con apposito provvedimento.

#### Parte II

### 1. RICOVERO, EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE DEGLI ORFANI DEI FIGLI DI DIPENDENTI IN SERVIZIO O QUIESCENZA

#### A. Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali

Sono concessi sussidi annui in favore degli orfani, minorenni o maggiorenni, dei dipendenti regionali deceduti per:

- 1) iscrizione e frequenza di asili nido o scuole materne, pubbliche o legalmente autorizzate;
- 2) iscrizione e frequenza di scuole elementari, pubbliche o legalmente riconosciute;
- 3) iscrizione e frequenza di scuole medie di primo grado, pubbliche o legalmente riconosciute;
- 4) iscrizione e frequenza di scuole medie di secondo grado, pubbliche o legalmente riconosciute;
- 5) ricovero presso convitti, collegi o semi-convitti;
- 6) iscrizione e frequenza di corsi di studi universitari;
- 7) iscrizione e frequenza di corsi di studi universitari in comuni diversi da quelli di residenza.

Per avere diritto al beneficio, l'importo del reddito lordo del nucleo familiare di appartenenza dell'orfano non deve essere superiore ad € 18.266,00.

Non hanno diritto al sussidio gli studenti che:

- alla data di iscrizione ad un corso scolastico/universitario abbiano compiuto 30 anni;
- si iscrivano ad altro corso per il conseguimento di titolo di studio di grado equivalente a quello già posseduto.

Il sussidio previsto dal presente paragrafo non è cumulabile con altri sussidi, contributi, presalari, assegni o borse di studio erogate da qualsiasi ente, ad eccezione delle borse di studio di cui al successivo punto 2 del presente programma assistenziale.

#### Termine di presentazione delle istanze

Le istanze dovranno essere presentate, a pena di esclusione:

— entro il 31 gennaio 2011, per i sussidi di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5;

— entro il 31 maggio 2011, per i sussidi di cui ai numeri 6, 7.

Per le istanze presentate a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale di spedizione.

Il sussidio è concesso su istanza dell'orfano maggiorenne (conforme all'allegato modello A/1) o, se minore, del genitore o del rappresentante legale (conforme all'allegato modello A/2).

L'istanza deve contenere:

— la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal programma assistenziale 2010;

— l'attestazione che il richiedente è orfano maggiorenne del dipendente regionale deceduto (precisando nome, cognome, luogo e data di nascita del de cuius) e, nel caso di minore, altresì, i dati anagrafici del genitore, tutore o curatore che sottoscrive l'istanza per conto dell'orfano. In questa ultima ipotesi occorrerà indicare gli estremi del provvedimento giudiziario o dell'atto notarile di nomina del tutore o del curatore.

— la dichiarazione:

— di non aver ricevuto analogo beneficio erogato dalla stessa o da altre amministrazioni o enti per le spese in questione;

— che lo studente non è già in possesso di titolo di studio di grado equivalente;

— le modalità di pagamento tra una delle seguenti:

— accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);

— accredito in conto corrente postale (indicare il numero del conto);

— quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana.

All'istanza deve essere allegato:

a) copia, ancorché non autenticata, di un documento d'identità dell'istante;

b) copia del modello della dichiarazione dei redditi o C.U.D. relativo ai redditi percepiti nel 2009;

c) stato di famiglia o dichiarazione sostitutiva;

d) certificato di iscrizione scolastica o universitaria o di ricovero presso convitti o collegi ovvero apposita dichiarazione sostitutiva;

e) per gli iscritti a corsi universitari in comuni differenti da quello di residenza (sussidio di cui al punto 7), certificato di residenza ovvero apposita dichiarazione sostitutiva.

f) per gli iscritti ad anni di corso universitario (sussidio di cui alle lett. 6, 7) successivi al primo, certificato attestante il superamento di un esame nell'anno accademico 2009/2010.

Istanza ed allegati vanno presentati in originale più una copia.

#### Misura del sussidio

1) sussidio frequenza: asili nidi o scuole materne, pubblici o legalmente autorizzati: € 300,00;

2) sussidio frequenza: scuole elementari, pubbliche o legalmente riconosciute: € 350,00;

3) sussidio frequenza: scuole medie di 1°, pubbliche o legalmente riconosciute: € 400,00;

4) sussidio frequenza: scuole medie di 2°, pubbliche o legalmente riconosciute: € 450,00;

5) sussidio ricovero presso convitti, collegi o semiconvitti: € 450,00;

6) sussidio corsi universitari, presso sedi nel comune di residenza dello studente: € 600,00;

7) sussidio corsi universitari, presso sedi diverse dal comune di residenza dello studente: € 700,00.

#### 2. Borse di studio per l'anno scolastico/accademico 2009/2010.

Sono conferite, per l'anno scolastico/accademico 2009/2010, n. 585 borse di studio da assegnare mediante concorsi per titoli, ai figli a carico e ai nipoti in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a) dei dipendenti regionali in servizio o in quiescenza, distinte nei seguenti gruppi:

1) n. 250 borse di studio di € 200,00 ciascuna, per coloro che nell'anno scolastico 2009/2010 hanno conseguito la licenza media con voto finale 9 e 10;

2) n. 230 borse di studio di € 350,00 ciascuna, per coloro che hanno conseguito nell'anno scolastico 2009/2010 il diploma di scuola media di secondo grado con voto finale non inferiore a 90/100;

3) n. 50 borse di studio di € 500,00 ciascuna, per coloro che nell'anno accademico 2009/2010 hanno frequentato l'ultimo anno di corso di studi universitari triennali ed abbiano conseguito il contestuale diploma di laurea con una votazione non inferiore a 105/110. Ai fini della graduatoria la lode sarà computata un punto.

E' esclusa la partecipazione degli studenti ripetenti o fuori corso;

4) n. 20 borse di studio di € 1.000,00 ciascuna, per coloro che nell'anno accademico 2009/2010 hanno frequentato l'ultimo anno di corso di studi universitari magistrale a ciclo unico ed abbiano conseguito il contestuale diploma di laurea con una votazione non inferiore a 105/110. Ai fini della graduatoria la lode sarà computata un punto.

E' esclusa la partecipazione degli studenti ripetenti o fuori corso;

5) n. 20 borse di studio di € 500,00 ciascuna, per coloro che in possesso del diploma di laurea triennale nell'anno accademico 2009/2010 hanno frequentato l'ultimo anno di corso di studi universitari a completamento della laurea magistrale ed abbiano conseguito il contestuale diploma di laurea con una votazione non inferiore a 105/110. Ai fini della graduatoria la lode sarà computata un punto.

E' esclusa la partecipazione degli studenti ripetenti o fuori corso.

6) n. 15 borse di studio di € 1.000,00 ciascuna, per coloro che nell'anno accademico 2009/2010 hanno frequentato l'ultimo anno di corso di specializzazione o di perfezionamento, post laurea magistrale presso università o istituti superiori in Italia o all'estero, avendo conseguito il contestuale diploma di laurea specialistica con la votazione finale non inferiore a 105/110 o giudizio finale lodevole o ottimo. Le valutazioni espresse con criteri diversi da quelli sopra indicati saranno equiparati. Ai fini della media ogni lode sarà computata un punto.

E' esclusa la partecipazione degli studenti ripetenti o fuori corso.

Si precisa che:

— la valutazione con giudizio sarà equiparata alla votazione in numeri;

— per gli studenti che hanno frequentato università o istituti esteri il certificato deve essere redatto in lingua italiana o accompagnato da traduzione;

— la borsa di studio non è cumulabile con altre borse di studio, premi, sussidi, assegni di studio di qualsiasi natura, erogati da qualunque ente o amministrazione, ivi compresa la stessa ad eccezione del sussidio previsto per gli orfani;

— il numero delle borse di studio di ciascun gruppo sarà aumentato in misura tale da consentire l'attribuzione delle stesse a tutti i candidati che, eventualmente, si classificheranno a pari merito con l'ultimo candidato vincitore collocato utilmente in graduatoria. Alla spesa delle predette borse di studio soprannumerarie si farà fronte con l'importo delle borse di studio rimaste eventualmente non assegnate ad altri gruppi o, in subordine, con il fondo di riserva all'uopo previsto o, in caso di ulteriori esigenze, con le economie degli altri interventi previsti dal presente programma assistenziale.

#### *Termine di presentazione delle istanze*

Le istanze dovranno essere presentate, a pena di esclusione:

— per le borse di studio di cui ai punti 1, 2, entro il 31 gennaio 2011;

— per le borse di studio di cui ai punti 3, 4, 5, 6 entro il 31 maggio 2011.

Per le istanze presentate a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale di spedizione.

#### *Istanza ed allegati*

Le borse di studio sono concesse su istanza del dipendente in servizio o quiescenza, conforme al modello B allegato.

L'istanza deve contenere:

— la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal programma assistenziale 2010;

— il codice fiscale;

— le modalità di pagamento tra una delle seguenti:

— accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);

— accredito in conto corrente postale (numero del conto);

— quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana.

— apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante attesta la sua qualità di dipendente regionale in servizio, precisando l'ufficio di appartenenza (sede), ovvero in quiescenza;

— che il beneficiario della borsa di studio è proprio figlio a carico o nipote in linea retta a carico (nonna/a e non zio/a), poiché possiede il requisito di cui alla parte I punto 1;

— di non aver presentato istanza né di aver ricevuto altre borse di studio, premi, sussidio o assegno di studio erogati da altre amministrazioni o enti, ivi compresa l'amministrazione regionale ad eccezione del sussidio previsto per gli orfani.

Allegati (comuni ai gruppi):

— copia, ancorché non autenticata, di un documento d'identità dell'istante;

— solo se nipote a carico (nonna/o e non zio/a) allegare:

— decreto di affidamento rilasciato dal Tribunale.

— qualora i nipoti non siano formalmente affidati, ma equiparati ai figli legittimi ai sensi della sentenza della Corte costituzionale

del 12-20 maggio 1999 n. 180 e successive informative INPDAP dovranno allegare:

— apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante attesta che la persona per la quale si chiede il sussidio è proprio nipote in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a), poiché possiede il requisito di cui alla parte I punto 1;

— stato di famiglia.

I concorrenti alla borsa di studio di cui al punto 1 dovranno altresì allegare:

a) copia autenticata o certificato sostitutivo del diploma di licenza media o apposita dichiarazione sostitutiva dalla quale risulti il voto conseguito nell'anno scolastico 2009/2010.

I concorrenti alla borsa di studio di cui al punto 2 dovranno altresì allegare:

a) copia autenticata o certificato sostitutivo del diploma di scuola media superiore, ovvero apposita dichiarazione dalla quale risulti il voto conseguito nell'anno scolastico 2009/2010 e il punteggio.

I concorrenti alla borsa di studio di cui al punto 3, 4 e 5 dovranno altresì allegare:

a) certificato dell'università da cui risulti la votazione riportata nell'esame di laurea, conseguita nell'anno accademico 2009/2010, o apposita dichiarazione sostitutiva;

b) certificato della carriera scolastica rilasciato dall'università con l'indicazione dell'anno accademico d'immatricolazione e durata del corso di laurea.

I concorrenti alle borse di studio di cui al punto 6, dovranno altresì allegare:

— certificato dell'università o dell'istituto nel quale si attestati la votazione riportata nell'esame di laurea specialistica, post laurea magistrale (a ciclo unico oppure 3 + 2), conseguita nell'anno accademico 2009/2010, o apposita dichiarazione sostitutiva;

— certificato carriera scolastica rilasciato dall'università con l'indicazione dell'anno accademico d'immatricolazione e durata del corso di specializzazione

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

### **3. ASSEGNI DI NATALITÀ, NUZIALITÀ, LUTTO**

#### **A. Assegni di natalità**

Sono concessi assegni di natalità di € 150,00, non cumulabili con analogo assegno goduto dal coniuge per lo stesso evento, a favore del personale regionale per l'avvenimento verificatosi nell'anno 2010 di:

— nascita di figli;

— adozioni;

— affidamento di minori.

#### *Termine di presentazione dell'istanza*

Le istanze vanno presentate a pena di esclusione, entro il 28 febbraio 2011.

#### *Istanza ed allegati*

L'assegno è concesso ad istanza dell'interessato, conforme al modello C allegato, e deve contenere:

— la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal programma assistenziale 2010;

— codice fiscale;

— apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante attesta che non è stato richiesto né ricevuto altro contributo per il medesimo evento;

— apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante attesti di essere dipendente regionale, in servizio, precisando l'ufficio di appartenenza (sede), ovvero in quiescenza.

— Le modalità di pagamento tra una delle seguenti:

— accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);

— accredito in conto corrente postale (numero del conto);

— quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana.

All'istanza deve essere allegato:

— copia, ancorché non autenticata, di un documento d'identità dell'istante;

— certificato di nascita del figlio o apposita dichiarazione sostitutiva;

— in caso di adozione o affidamento, copia del provvedimento, emanato dalle autorità italiane, di adozione o affidamento o apposita dichiarazione sostitutiva;

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

**B. Assegni di nuzialità**

Sono concessi assegni di nuzialità di € 150,00, non cumulabili con analogo assegno goduto dal coniuge per lo stesso evento, a favore del personale regionale in attività di servizio o in quiescenza, che nel corso dell'anno 2010 abbiano contratto matrimonio.

*Termine di presentazione dell'istanza*

Le istanze vanno presentate a pena di esclusione, entro il 28 febbraio 2011.

*Istanza ed allegati*

I predetti assegni sono concessi ad istanza dell'interessato, conforme al modello D allegato, e deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal programma assistenziale 2010;
- apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante attesta che non è stato richiesto né ricevuto altro contributo per il medesimo evento;
- apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante attesta di essere dipendente regionale in servizio, precisando l'ufficio di appartenenza (sede), ovvero in quiescenza;
- le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
  - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
  - accredito in conto corrente postale (numero del conto);
  - quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana.

All'istanza devono essere allegati:

- copia, ancorché non autenticata, di un documento d'identità dell'istante;
- certificato di matrimonio o apposita dichiarazione sostitutiva;

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

**C. Assegni di lutto**

1) Sono concessi assegni di lutto, in caso di decesso verificatosi nel corso dell'anno 2010:

- del titolare di pensione diretta;
- del titolare, anche pro quota:
  - di pensione indiretta;
  - di pensione di reversibilità;
  - di assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo.

L'assegno di lutto è pari ad €1.000,00 e compete nell'ordine:

- 1) coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- 2) figli che erano a carico, anche se naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati;
- 3) coniuge legalmente ed effettivamente separato (in assenza dei beneficiari di cui al punto 2);
- 4) discendenti dei figli;
- 5) genitori e gli ascendenti prossimi, anche naturali;
- 6) genitori adottivi;
- 7) generi e nuore;
- 8) suocero e suocera;
- 9) fratelli e sorelle, anche unilaterali.

I beneficiari previsti ai punti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 nell'anno 2009 devono possedere redditi non superiori ad € 2.840,51.

I beneficiari previsti ai punti 4, 5, 6, 7, 8, 9 dovevano convivere con il de cuius.

I beneficiari previsti ai punti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 dovranno allegare copia del modello della dichiarazione dei redditi o C.U.D. relativo ai redditi percepiti nel 2009, al fine di verificare che erano fiscalmente a carico del de cuius.

L'ufficio si riserva di chiedere all'istante ulteriore documentazione al fine di verificare che il reddito relativo all'anno 2009 non superi € 2.840,51.

Nel caso di concorrenza tra più aventi diritto, l'assegno sarà ripartito in parti uguali tra gli stessi.

2) Sono concessi assegni di lutto, in caso di decesso verificatosi nel corso dell'anno 2010:

- di un familiare a carico di titolare di pensione diretta;
- di un familiare a carico del titolare, anche pro quota;
- di pensione indiretta;
- di pensione di reversibilità;
- di assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo.

L'assegno di lutto per il decesso di un familiare a carico di titolare di pensione diretta, indiretta, reversibilità, (anche pro quota) di assegno vitalizio obbligatorio o integrativo compete al titolare della pensione o dell'assegno.

Il titolare della pensione o dell'assegno deve allegare copia del modello della dichiarazione dei redditi o C.U.D. relativo ai redditi percepiti nel 2009, al fine di verificare che il de cuius era fiscalmente

a suo carico. È esclusa la presentazione della dichiarazione dei redditi o C.U.D. solo se il de cuius era il coniuge convivente.

*Termine di presentazione dell'istanza*

Le istanze vanno presentate a pena di esclusione, entro il 28 febbraio 2011.

*Istanza ed allegati*

L'assegno è concesso ad istanza dell'interessato, conforme al modello E, e deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal programma assistenziale 2010;
- codice fiscale;
- apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante attesta di non aver chiesto né ricevuto altro contributo per l'evento in questione da altre amministrazioni, ivi compresa la stessa;
- apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante attesta la sua qualità di titolare di pensione o assegno erogato dalla Regione siciliana;
- apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante attesta il vincolo di parentela o affinità con il de cuius.
- per l'ipotesi di decesso di titolare di pensione diretta, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante ad eccezione del coniuge dichiara che era a carico del de cuius;
- per l'ipotesi di decesso di familiare a carico di titolare di pensione diretta, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che la persona deceduta era un familiare a carico ad eccezione del coniuge;
- per l'ipotesi di decesso di titolare di pensione indiretta, di reversibilità o assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che era a carico del de cuius;
- per l'ipotesi di decesso di familiare a carico del titolare, anche pro quota di pensione indiretta, di pensione di reversibilità, di assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che la persona deceduta era familiare a carico.

I beneficiari previsti ai punti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 dovranno allegare copia della dichiarazione dei redditi o C.U.D.

Le modalità di pagamento tra una delle seguenti:

- accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
- accredito in conto corrente postale (numero del conto);
- quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana.

All'istanza deve essere allegata, altresì, la seguente documentazione:

- copia, ancorché non autenticata, di un documento d'identità dell'istante;
- certificato di morte o apposita dichiarazione sostitutiva;
- stato di famiglia o apposita dichiarazione sostitutiva.

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

**4. ATTIVITÀ RICREATIVE E CULTURALI, ANCHE GESTITE DIRETTAMENTE O A MEZZO DI CONVENZIONE, DA ASSOCIAZIONI COSTITUITE DA DIPENDENTI REGIONALI IN SERVIZIO O IN QUIESCENZA****A Sussidio per spese di gestione**

Sono concessi sussidi annui ad associazioni costituite da almeno 500 soci dipendenti regionali in servizio o in quiescenza nella provincia di Palermo e di 250 soci negli altri capoluoghi di provincia, che svolgono attività culturali, sportive e ricreative per i soci, per un importo massimo di € 4.000,00 per associazione.

Le associazioni per essere ammesse al beneficio devono essere costituite da non meno di cinque anni.

*Termine di presentazione dell'istanza*

Le istanze vanno presentate a pena di esclusione, entro il 31 gennaio 2011.

*Istanza*

Il contributo è concesso ad istanza del legale rappresentante conforme al modello F e deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici del programma assistenziale 2010;
- codice fiscale dell'associazione;
- apposita dichiarazione con la quale l'istante attesti di non avere richiesto e ricevuto analogo beneficio erogato da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa;
- modalità di pagamento tra una delle seguenti:

– accreditato in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);

- accreditato in conto corrente postale (numero del conto);
- quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana.

Allegati:

1) copia conforme dell'atto costitutivo (se già non in possesso dell'Ufficio, poiché presentato in relazione al programma assistenziale degli anni precedenti);

2) dichiarazione sottoscritta dall'istante, sotto la propria responsabilità civile e penale, e controfirmata dal presidente del collegio dei revisori, con la quale si attesta il numero dei soci iscritti per l'anno 2009;

3) relazione, a firma del legale rappresentante, delle attività culturali e ricreative svolte o programmate e in corso di attuazione dall'associazione nell'anno 2010;

4) le associazioni che chiedono il contributo per la prima volta dovranno allegare una relazione, a firma del legale rappresentante, delle attività culturali e ricreative svolte negli ultimi tre anni.

Qualora le richieste siano superiori allo stanziamento complessivo previsto nella allegata tabella A, il sussidio sarà ridotto e ripartito sino a rientrare nei limiti dello stanziamento previsto.

Qualora le richieste siano superiori allo stanziamento complessivo previsto nella allegata tabella A, il contributo sarà ridotto e ripartito sino a rientrare nei limiti dello stanziamento previsto.

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

### B. Festa della Befana

Sono concessi contributi ad associazioni costituite da almeno 500 soci nella provincia di Palermo e di 250 soci negli altri capoluoghi di provincia da dipendenti dell'Amministrazione regionale, in servizio o in quiescenza per l'organizzazione della consegna dei doni della befana a favore dei figli, dei minori in affidamento preadottivo e dei nipoti in linea retta (nonno/a e non zio/a), a carico del dipendente regionale, anche non aderente alle associazioni.

Hanno diritto al beneficio i minori che alla data del 6 gennaio 2011 abbiano un'età di anni due compiuti e dieci anni non compiuti (nati nel periodo 7/1/2001 - 6/1/2009).

Le istanze vanno presentate entro il 10 dicembre 2010 dal rappresentante legale e devono contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici del programma assistenziale 2010;
- codice fiscale dell'associazione;
- numero dei destinatari del beneficio;
- accettazione della condizione, inderogabile per fruire del contributo, che l'associazione provvederà anche per i figli, per i minori in affidamento preadottivo e per i nipoti in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a) del personale regionale non aderente all'associazione medesima.

Entro il 20 dicembre 2010 sarà quantificato e comunicato alle associazioni l'importo del contributo unitario per l'acquisto dei doni per la festa della befana, risultante dal rapporto fra lo stanziamento di € 130.000,00 ed il numero dei beneficiari.

Il contributo, determinato entro l'importo delle spese sostenute e documentate, sarà erogato su ulteriore istanza del legale rappresentante dell'associazione, che dovrà contenere le modalità di pagamento tra una delle seguenti:

- accreditato in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
- accreditato in conto corrente postale (numero del conto);
- quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana.

L'ulteriore istanza dovrà essere presentata entro il 28 febbraio 2011.

Alle associazioni sarà erogato un contributo per l'organizzazione della festa della befana che sarà determinato dal rapporto fra lo stanziamento di € 18.000,00 ed il numero dei bambini ammessi a contributo.

### Istanza e allegati

Il contributo è concesso a istanza del legale rappresentante dell'associazione conforme al modello G e deve contenere:

1) copia conforme dell'atto costitutivo (se già non in possesso dell'Ufficio, perché presentato in relazione al programma assistenziale degli anni precedenti);

2) elenco cartaceo e su supporto informatico. L'elenco cartaceo deve essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'associazione a conferma della veridicità dei dati forniti. L'elenco deve essere numerato secondo l'ordine alfabetico dei bambini beneficiari con l'indicazione del:

- cognome, nome, luogo, data di nascita e codice fiscale del minore;

– cognome, nome, luogo, data di nascita, codice fiscale e sede dell'ufficio presso il quale presta servizio il dipendente regionale; se il dipendente è in quiescenza indicare "titolare di pensione".

L'elenco deve essere corredato dalle istanze presentate dai dipendenti; l'istanza deve contenere apposita dichiarazione sostitutiva in cui il dipendente o pensionato, dichiara che il o i beneficiario/i per cui si chiede il contributo sia o siano proprio/i figlio/i a carico, o minore in affidamento preadottivo, o nipote a carico in linea retta (nonno/a e non zio/a) e non ha goduto, né lo stesso né il proprio coniuge, dello stesso beneficio da altre associazioni regionali o associazioni appartenenti ad altri enti o amministrazioni, ivi compresa la stessa. Sulla istanza del dipendente dovrà essere annotato il numero d'ordine corrispondente all'elenco sottoscritto dal legale rappresentante dell'associazione.

3) fatture o ricevute fiscali quietanzate in originale relative alla spesa sostenuta.

4) Solo se nipote a carico (nonno/a e non zio/a), allegare:

- decreto di affidamento rilasciato dal Tribunale.

– qualora i nipoti non siano formalmente affidati, ma equiparati ai figli legittimi ai sensi della sentenza della Corte costituzionale del 12-20 maggio 1999 n. 180 e successive informative INPDAP dovranno allegare:

– apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante attesta che la persona per la quale si chiede il sussidio è proprio nipote in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a) poiché possiede il requisito di cui alla parte I paragrafo 1;

- stato di famiglia.

5) Se minore in affidamento preadottivo, l'istante dovrà allegare alla richiesta del beneficio il provvedimento rilasciato dal Tribunale attestante l'affido.

Il contributo sarà determinato sulla base dell'importo pro capite, già determinato dall'ufficio, moltiplicato il numero dei bambini in elenco e, in ogni modo, nel limite massimo del numero dichiarato dalle associazioni nella prima istanza.

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

### C. Contributi per attività sportive

Sono concessi contributi per attività sportive che hanno avuto conclusione nell'anno 2010, gestite direttamente da associazioni costituite da personale regionale in servizio e/o in quiescenza, o familiare a carico.

Il contributo sarà pari a un importo massimo di € 1.000,00 per ogni corso di attività sportiva svolto dall'associazione.

L'ammissibilità al contributo è subordinata:

– a una durata minima del corso di attività sportiva non inferiore a cinque mesi (5);

- a un numero di partecipanti non inferiore a 10.

Qualora le richieste siano superiori allo stanziamento complessivo previsto nella allegata tabella A, il contributo sarà ridotto e ripartito sino a rientrare nei limiti dello stanziamento previsto.

### Termine di presentazione delle istanze

Le istanze vanno presentate entro il 31 marzo 2011, a pena di esclusione.

### Istanza ed allegati

Il contributo è concesso a istanza del legale rappresentante conforme al modello H e deve contenere:

– la precisazione che si chiede di fruire del contributo previsto dal programma assistenziale 2010;

– apposita dichiarazione con la quale l'istante attesti di non avere richiesto e ricevuto analogo beneficio erogato da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa;

- codice fiscale dell'associazione;

– modalità di pagamento tra una delle seguenti:

- accreditato in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);

- accreditato in conto corrente postale (numero del conto);

- quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana.

All'istanza devono essere allegati:

1) copia conforme dell'atto costitutivo (se già non in possesso, perché presentato in relazione al programma assistenziale degli anni precedenti);

- 2) relazione illustrativa sull'attività svolta;

3) elenco cartaceo, numerato secondo l'ordine alfabetico dei soggetti che hanno partecipato all'attività sportiva, con l'indicazione per ciascuno di essi del cognome, nome, luogo, data di nascita e codice fiscale. L'elenco deve essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'associazione a conferma dei dati forniti:



— se l'atleta è dipendente regionale in servizio, indicare l'ufficio presso il quale presta servizio (sede); ovvero indicare se titolare di pensione o assegno erogato dalla Regione siciliana;

— se l'atleta è familiare a carico, indicare i dati del dipendente in servizio o in quiescenza.

4) dichiarazione di ciascun avente titolo, dalle quale risulti la disciplina sportiva praticata dallo stesso o dal familiare.

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

#### D. Impianti sportivi

Sono concessi sussidi per la gestione di impianti sportivi alle associazioni costituite da almeno 500 soci nella provincia di Palermo e da 250 soci negli altri capoluoghi di provincia da dipendenti regionali in servizio o in quiescenza.

Gli impianti dovranno essere gestiti direttamente ed esclusivamente da dipendenti regionali, in servizio o in quiescenza, o familiare a carico.

Il sussidio è di € 8.000,00.

#### Termine di presentazione delle istanze

Le istanze vanno presentate entro il 28 febbraio 2011 a pena di esclusione.

#### Istanza ed allegati

Il contributo è concesso ad istanza del legale rappresentante conforme al modello I e deve contenere:

— la precisazione che si chiede di fruire del sussidio previsto dal programma assistenziale 2010;

— apposita dichiarazione con la quale il rappresentante legale attesti di non avere richiesto e ricevuto analogo beneficio erogato da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa;

— codice fiscale dell'associazione;

— modalità di pagamento tra una delle seguenti:

— accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);

— accredito in conto corrente postale (numero del conto);

— quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana.

All'istanza devono essere allegati:

— copia conforme dell'atto costitutivo (se già non in possesso dell'ufficio, perché presentato in relazione al programma assistenziale degli anni precedenti);

— relazione illustrativa dell'attività svolta.

Qualora le richieste siano superiori allo stanziamento complessivo previsto nella allegata tabella A, il contributo sarà ridotto e ripartito sino a rientrare nei limiti dello stanziamento previsto.

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

#### E. Soggiorni in località climatiche marine e montane

Sono concessi contributi ad associazioni - costituite da almeno 500 soci dipendenti dell'Amministrazione regionale, in servizio o in quiescenza nella provincia di Palermo e di 250 soci negli altri capoluoghi di provincia, per l'organizzazione di soggiorni in località climatiche marine e montane, a favore di figli, orfani e nipoti a carico in linea retta (nonna/o e non zio/a), di età compresa tra gli otto anni compiuti e i diciotto non compiuti, dei dipendenti regionali in servizio o in quiescenza.

— I soggiorni non possono avere durata inferiore a 10 giorni comprensivi di viaggio;

— Il numero dei partecipanti non deve essere inferiore a 10 unità per ogni gruppo.

— E' obbligatoria l'assistenza di vigilanti in numero adeguato e comunque non inferiore a un vigilante per ogni 15 bambini.

— Il contributo sarà determinato in base al costo complessivo sostenuto, comunque, nei limiti di € 700,00 pro capite.

— Il contributo, tuttavia, non potrà mai superare l'importo delle spese sostenute e documentate.

— Alle associazioni sarà erogato un sussidio forfettario pro capite di € 1.000,00 relativo alle spese sostenute per l'organizzazione del soggiorno.

#### Termine di presentazione delle istanze

Le istanze vanno presentate entro il 31 marzo 2011 a pena di esclusione.

#### Istanza ed allegati

Il contributo è concesso a istanza del legale rappresentante conforme al modello L e deve contenere:

— la precisazione che si chiede di fruire del contributo previsto dal programma assistenziale 2010;

— apposita dichiarazione con la quale il rappresentante legale attesti di non avere richiesto e ricevuto analogo beneficio erogato da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa;

— codice fiscale dell'associazione;

— modalità di pagamento tra una delle seguenti:

— accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);

— accredito in conto corrente postale (numero del conto);

— quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana.

All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:

— fotocopia, ancorché non autenticata, di un documento di identità dell'istante;

— copia conforme dell'atto costitutivo (se già non in possesso dell'ufficio, poiché presentato in relazione al programma assistenziale degli anni precedenti);

— elenco anagrafico dei vigilanti, (con allegata copia del documento d'identità e copia del codice fiscale) sottoscritto dal legale rappresentante dell'associazione, a conferma dei dati forniti;

— le fatture o ricevute fiscali quietanzate in originale, attestanti la spesa sostenuta in relazione alla quale si chiede il contributo;

— elenco cartaceo, sottoscritto dal legale rappresentante dell'associazione a conferma dei dati forniti, numerato secondo l'ordine alfabetico dei soggetti che hanno partecipato al soggiorno con l'indicazione:

a) del cognome, nome, luogo e data di nascita del minore;

b) del cognome, nome, luogo e data di nascita dell'avente titolo, con l'indicazione dell'ufficio presso il quale presta servizio (sede) o titolare di pensione;

— domanda di partecipazione a firma del genitore con l'indicazione dei dati anagrafici completi del figlio e della quota pagata;

— certificato delle vaccinazioni obbligatorie previste dalla normativa sanitaria vigente nel nostro paese o copia fotostatica del libretto e dichiarazione di responsabilità del genitore;

— certificato medico di idoneità fisica del minore a firma di un sanitario;

— Solo se nipote a carico (nonna/o e non zio/a) allegare: decreto di affidamento rilasciato dal Tribunale.

— qualora i nipoti non siano formalmente affidati, ma equiparati ai figli legittimi ai sensi della sentenza della Corte costituzionale del 12-20 maggio 1999 n. 180 e successive informative INPDAP dovranno allegare:

• apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante attesta che la persona per la quale si chiede il sussidio è proprio nipote in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a), poiché possiede il requisito di cui alla parte I paragrafo 1;

• stato di famiglia.

Qualora le richieste siano superiori allo stanziamento complessivo previsto nella allegata tabella A il contributo sarà ridotto e ripartito sino a rientrare nei limiti dello stanziamento previsto.

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

#### F. Tempo d'estate

Sono concessi contributi ad associazioni costituite da almeno 500 soci dipendenti dell'Amministrazione regionale, in servizio o in quiescenza nella provincia di Palermo e di 250 soci negli altri capoluoghi di provincia, per l'organizzazione e gestione del tempo d'estate, a favore di figli, orfani e nipoti a carico in linea retta (nonna/o e non zio/a), di età compresa tra i sei anni compiuti ed i sedici non compiuti, dei dipendenti regionali in servizio o in quiescenza.

— Il tempo d'estate dovrà essere effettuato nel periodo compreso dal 15 giugno al 15 settembre 2010.

— Per accedere al contributo, l'attività dovrà avere una durata minima di due settimane.

— Il contributo pro capite spettante ad ogni associazione che organizza l'attività tempo d'estate presso plessi da loro gestiti è pari ad € 500,00 per ogni settimana di effettiva attività.

— Il numero dei minori partecipanti al tempo d'estate non deve essere inferiore a 10 per ogni settimana di attività.

— E' obbligatoria l'assistenza di vigilanti in numero adeguato e comunque non inferiore ad un vigilante per ogni 10 bambini.

— L'associazione avrà accesso al contributo solo se la quota settimanale (dal lunedì al venerdì) di partecipazione al tempo d'estate a carico del beneficiario non sarà superiore ad € 20,00;

— L'associazione dovrà garantire a propria discrezione giornalmente la somministrazione di un pasto al minore (es. panino più bibita o equivalente).

Qualora le richieste siano superiori allo stanziamento complessivo previsto nella allegata tabella A, il contributo sarà ridotto e ripartito sino a rientrare nei limiti dello stanziamento previsto.

*Termine di presentazione delle istanze*

Le istanze vanno presentate entro il 31 marzo 2011 a pena di esclusione.

*Istanza ed allegati*

Il contributo è concesso a istanza del legale rappresentante conforme al modello M e deve contenere:

— la precisazione che si chiede di fruire del contributo previsto dal programma assistenziale 2010;

— apposita dichiarazione con la quale il rappresentante legale attesti di non avere richiesto e ricevuto analogo beneficio erogato da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa;

— codice fiscale dell'associazione;

— modalità di pagamento tra una delle seguenti:

— accreditato in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);

— accreditato in conto corrente postale (numero del conto);

— quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana.

All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:

— fotocopia, ancorché non autenticata, di un documento d'identità dell'istante;

— copia conforme dell'atto costitutivo (se già non in possesso dell'Ufficio, poiché presentato in relazione al programma assistenziale degli anni precedenti);

— elenco anagrafico dei vigilanti, (con allegata copia del documento d'identità e copia del codice fiscale) sottoscritto dal legale rappresentante dell'associazione a conferma dei dati forniti;

— elenco cartaceo, sottoscritto dal legale rappresentante dell'associazione a conferma dei dati forniti, numerato secondo l'ordine alfabetico dei minori che hanno partecipato al tempo d'estate, con l'indicazione:

a) del cognome, nome, luogo e data di nascita del minore;

b) del cognome, nome, luogo e data di nascita del dipendente, con l'indicazione dell'ufficio presso il quale presta servizio (sede) o titolare di pensione;

c) numero delle settimane di effettiva presenza (indicando il periodo) al tempo d'estate e la quota settimanale pagata;

d) dichiarazione dell'avvenuta somministrazione del pasto.

Il superiore elenco dovrà essere corredato dalle istanze di partecipazione a firma del genitore, con l'indicazione dei dati anagrafici completi del figlio, del numero delle settimane di effettiva presenza al tempo d'estate e della quota pagata.

Solo se nipote a carico (nonna/o e non zio /a) allegare:

— decreto di affidamento rilasciato dal Tribunale.

— qualora i nipoti non siano formalmente affidati, ma equiparati ai figli legittimi ai sensi della sentenza della Corte costituzionale del 12-20 maggio 1999 n. 180 e successive informative INPDAP, dovranno allegare:

— apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante attesta che la persona per la quale si chiede il sussidio è proprio nipote in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a), poiché possiede il requisito di cui alla parte I paragrafo 1;

— stato di famiglia.

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

**G. Contributi per la sottoscrizione di abbonamenti a rassegne teatrali**

Sono concessi contributi per il tramite di associazioni, costituite da almeno 500 soci nella provincia di Palermo e di 250 soci negli altri capoluoghi di provincia, di dipendenti regionali in servizio o in quiescenza per la sottoscrizione di abbonamenti a rassegne teatrali.

Il contributo è concesso per gli abbonamenti relativi alle rassegne che hanno inizio e fine nell'anno 2010 e per gli abbonamenti relativi alle rassegne che hanno avuto inizio nell'anno 2010 e si concludono nell'anno 2011.

Sono ammessi al contributo i dipendenti regionale in servizio o in quiescenza ed i loro familiari a carico.

Il contributo sarà erogato per la sottoscrizione di numero 1 (uno) abbonamento a rassegne teatrali per ogni nucleo familiare.

Il contributo erogato, nella misura massima di € 25,00, viene concesso quando la spesa relativa al singolo abbonamento è pari o superiore ad € 100,00.

Le istanze vanno presentate a pena di esclusione, entro il 31 marzo 2011.

*Istanza ed allegati*

Il contributo è concesso ad istanza del legale rappresentante conforme al modello N e deve contenere:

— la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal programma assistenziale 2010;

— apposita dichiarazione con la quale il rappresentante legale attesti di non avere richiesto e ricevuto analogo beneficio erogato da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa;

— codice fiscale dell'associazione;

— modalità di pagamento tra una delle seguenti:

— accreditato in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);

— accreditato in conto corrente postale (numero del conto);

— quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana.

All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:

— copia conforme dell'atto costitutivo (se già non in possesso dell'Ufficio, poiché presentato in relazione al programma assistenziale degli anni precedenti);

— attestazione dell'organizzatore dello spettacolo, relativa alle somme effettivamente pagate da dove si evinca, oltre l'importo complessivo, il numero degli abbonamenti ed il costo individuale;

— l'elenco cartaceo, sottoscritto dal legale rappresentante dell'associazione, a conferma dei dati forniti, numerato secondo l'ordine alfabetico dei soggetti che hanno sottoscritto gli abbonamenti, con l'indicazione: del cognome, nome luogo e data di nascita, codice fiscale e ufficio presso il quale presta servizio, ovvero precisare se titolare di pensione o di assegno.

Qualora l'abbonamento sia stato sottoscritto da un familiare a carico, indicarne cognome, nome, luogo e data di nascita.

Qualora le richieste siano superiori allo stanziamento complessivo previsto nella allegata tabella A, il contributo sarà ridotto e ripartito sino a rientrare nei limiti dello stanziamento previsto.

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

**H. Lidi balneari**

Sono concessi sussidi per la gestione di lidi balneari, alle associazioni costituite da almeno 500 soci nella provincia di Palermo e da 250 soci negli altri capoluoghi di provincia da dipendenti regionali in servizio o in quiescenza.

I lidi dovranno essere gestiti direttamente ed esclusivamente da dipendenti regionali, in servizio o in quiescenza, o familiare a carico.

Il sussidio è di € 8.000,00.

*Termine di presentazione delle istanze*

Le istanze vanno presentate entro il 28 febbraio 2011, a pena di esclusione.

*Istanza ed allegati*

Il contributo è concesso ad istanza del legale rappresentante conforme al modello O e deve contenere:

— la precisazione che si chiede di fruire del sussidio previsto dal programma assistenziale 2010;

— apposita dichiarazione con la quale il rappresentante legale attesti di non avere richiesto e ricevuto analogo beneficio erogato da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa;

— codice fiscale dell'associazione;

— modalità di pagamento tra una delle seguenti:

— accreditato in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);

— accreditato in conto corrente postale (numero del conto);

— quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana.

All'istanza devono essere allegati:

— copia conforme dell'atto costitutivo (se già non in possesso dell'Ufficio, poiché presentato in relazione al programma assistenziale degli anni precedenti);

— relazione illustrativa dell'attività svolta.

Qualora le richieste siano superiori allo stanziamento complessivo previsto nella allegata tabella A il contributo sarà ridotto e ripartito sino a rientrare nei limiti dello stanziamento previsto.

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

**5. ENTI E SOCIETA' COOPERATIVE COSTITUITE TRA DIPENDENTI IN SERVIZIO**

Agli enti e società cooperative costituite, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 29 marzo 1995 (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 86 del 12 aprile 1995), tra dipendenti in servizio è concessa la gratuità dell'operazione di ritenuta sullo stipendio operata dai gruppi di lavoro competenti al trattamento economico del personale, per le operazioni di raccolta di risparmio tra i soci.

#### 6. CONTRIBUTI A COOPERATIVE DI CONSUMO FRA DIPENDENTI IN SERVIZIO O IN QUIESCENZA, PER SPESE DI IMPIANTO E DI GESTIONE DI SPACCI DI VENDITA

Sono concessi contributi alle cooperative di consumo, costituite esclusivamente da dipendenti regionali in servizio e/o in quiescenza, con un numero minimo di soci di:

- 500 unità per le cooperative con sede a Palermo;
- 300 unità per le cooperative con sede a Catania e Messina;
- 200 unità per le cooperative con sede in altri capoluoghi di provincia.

Per le spese:

- a) d'impianto, potenziamento o ammodernamento di spacci di vendita;
- b) di gestione di spacci di vendita.

#### A. Contributo per spese di impianto, potenziamento o ammodernamento di spacci di vendita

Il contributo è concesso per spese di primo impianto o di potenziamento o di ammodernamento dei locali, degli impianti e delle attrezzature degli spacci di vendita, che siano direttamente funzionali per la più razionale conservazione, immagazzinamento e vendita della merce.

Il contributo erogato è pari ad € 5,00.

Il contributo è concesso su istanza del legale rappresentante da presentarsi, a pena di decadenza, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando e deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire del contributo previsto dal Programma assistenziale 2010;
- codice fiscale;
- modalità di pagamento tra una delle seguenti:
  - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
  - accredito in conto corrente postale (numero del conto);
  - quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana.

All'istanza devono essere allegati;

- a) copia, ancorché non autenticata, di un documento d'identità dell'istante;
- b) certificato d'iscrizione all'albo prefettizio delle cooperative;
- c) piano dei lavori o degli acquisti che devono essere effettuati per una più razionale conservazione, immagazzinamento o vendita della merce;
- d) consuntivo della spesa corredato da copia - certificata conforme all'originale dal legale rappresentante della cooperativa e dal presidente del collegio sindacale - di ogni fattura giustificativa, vista-

ta dalla Camera di commercio ai fini della congruità dei prezzi ad eccezione di quelle rilasciate da ditte artigiane.

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

#### B. Contributo per spese di gestione di spacci di vendita

Il contributo è pari ad € 5,00.

Il contributo è concesso su istanza del legale rappresentante da presentarsi, a pena di decadenza, entro 60 giorni dal deposito presso i competenti uffici giudiziari del bilancio e deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire del contributo previsto dal Programma assistenziale 2010;
- codice fiscale;
- modalità di pagamento tra una delle seguenti:
  - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
  - accredito in conto corrente postale (numero del conto);
  - quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana.

All'istanza devono essere allegati;

- a) copia, ancorché non autenticata, di un documento d'identità dell'istante;
- b) certificato d'iscrizione all'albo prefettizio delle cooperative;
- c) copia del bilancio presentato all'ufficio giudiziario competente, con il relativo conto dei profitti e delle perdite, unitamente al verbale dell'assemblea dei soci e alle relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci;
- d) elenco analitico per singole voci di ricavo, e degli altri elementi necessari per la determinazione del reddito della cooperativa;
- e) elenco analitico delle spese di gestione per le quali si chiede l'ammissione al contributo.

Per le cooperative che svolgono più attività, dichiarazione del legale rappresentante controfirmata dal collegio dei sindaci, relativa alla percentuale d'incidenza delle spese comuni sull'attività inerente gli spacci di vendita e corredata da un prospetto contabile che evidenzia le spese direttamente imputabili alle attività connesse agli spacci di vendita;

- f) copia del modello UNICO/2009 - quadro generale ed I.V.A.;
- g) fotocopia dei fogli del registro acquisti I.V.A. (art. 25 del D.P.R. n. 633/72), ove risultino registrate le fatture, le note o i documenti di spesa sul cui ammontare si chiede il contributo;
- h) copia delle fatture relative alle spese di gestione.

Gli allegati sopra elencati devono essere presentati in duplice copia certificata conforme all'originale dal legale rappresentante della cooperativa e dal presidente del collegio sindacale consapevoli delle sanzioni previste in caso di dichiarazione mendace.

### Tabella A

#### IMPORTO UNITARIO BUDGET 2009

		(euro)	(euro)
1.a.1	Contributo asilo . . . . .	300,00	
1.a.2	Contributo scuole elementari . . . . .	350,00	
1.a.3	Contributo scuole medie I . . . . .	400,00	
1.a.4	Contributo scuole medie II . . . . .	450,00	
1.a.5	Contributo convitti, collegi . . . . .	450,00	
1.a.6	Contributo università stesso comune . . . . .	600,00	
1.a.7	Contributo università altro comune . . . . .	700,00	
	<i>Totale</i> . . . . .		10.000,00
2.1	Borse di studio n. 250 . . . . .	200,00	50.000,00
2.2	Borse di studio n. 230 . . . . .	350,00	80.500,00
2.3	Borse di studio n. 50 . . . . .	500,00	25.000,00
2.4	Borse di studio n. 20 . . . . .	1.000,00	20.000,00
2.5	Borse di studio n. 20 . . . . .	500,00	10.000,00
2.6	Borse di studio n. 15 . . . . .	1.000,00	15.000,00
	<i>Totale borse di studio</i> . . . . .		200.500,00
	<i>Fondo di riserva</i> . . . . .		18.990,00
	<i>Totale</i> . . . . .		219.490,00
3.a	Assegno di natalità . . . . .	150,00	
3.b	Assegno di nuzialità . . . . .	150,00	
3.c	Assegno di lutto . . . . .	1.000,00	
	<i>Totale</i> . . . . .		210.000,00
4.a	Circoli . . . . .	4.000,00	52.000,00

		(euro)	(euro)
4.b	Befana: Contributo doni della Befana . . . . .	130.000,00 +	
	Contributo associazioni per l'organizzazione festa della Befana . . . . .	18.000,00 =	148.000,00
4.c	Attività sportive . . . . .	1.000,00	7.000,00
4.d	Impianti sportivi . . . . .	8.000,00	8.000,00
4.e	Colonia: Contributo pro capite bambino euro . . . . .	700,00	32.500,00
	Sussidio pro capite associazione . . . . .	1.000,00	3.000,00
	<i>Totale</i> . . . . .		35.500,00
4.f	Tempo d'estate . . . . .	500,00	7.000,00
4.g	Abbonamenti rassegne teatrali . . . . .	25,00	15.000,00
4.h	Lidi balneari . . . . .	8.000,00	8.000,00
	<i>Totale</i> . . . . .		280.500,00
6.a	Impianto cooperative di consumo . . . . .	5,00	5,00
6.b	Gestione cooperative di consumo . . . . .	5,00	5,00
	<i>Totale</i> . . . . .		10,00
	<i>Totale programma assistenziale</i>		720.000,00

Modello A/1  
(Sussidio per orfani maggiorenni)/10

REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale delle autonomie locali  
e della funzione pubblica

Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale

Programma assistenziale

Viale Regione Siciliana n. 2226 - 90135 Palermo

.....I..... sottoscritt.....  
nat..... a .....  
il ...../...../..... codice fiscale .....  
e residente in .....  
via/piazza ..... n. ....  
tel. uff. .... ab. ....  
cell. .... e-mail .....  
orfani di .....  
nat..... a .....  
il ...../...../..... dipendente/pensionato della Regione siciliana,

Chiede

In relazione al programma assistenziale 2010 la concessione del sussidio per l'iscrizione all'anno scolastico/accademico 200...../20..... presso .....

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara:

che .....  
è orfano di .....;  
 che l..... stess..... non è già in possesso di titolo di studio di grado equivalente a quello che otterrà a conclusione del corso di studi per il quale si chiede il sussidio;

che né il sottoscritto né i componenti il proprio nucleo familiare hanno già richiesto o ottenuto analogo sussidio o contributo (ad eccezione delle borse di studio del predetto programma) da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa;

che il reddito del proprio nucleo familiare dichiarato nell'anno 2009 è di € .....

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

fotocopia di un documento d'identità;  
 copia della dichiarazione dei redditi o C.U.D. relativo al reddito percepito nel 2009;  
 stato di famiglia o dichiarazione sostitutiva;  
 certificato di iscrizione scolastica o universitaria o di ricovero presso convitti o collegi ovvero apposita dichiarazione sostitutiva;  
 certificato di frequenza scolastica ovvero apposita dichiarazione sostitutiva;

certificato di residenza ovvero apposita dichiarazione sostitutiva;

certificato dell'università o apposita dichiarazione sostitutiva attestante il superamento di una materia nell'anno accademico 2009/2010.

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

quietanza dello stesso presso:

(per i residenti in capoluoghi di provincia) la Cassa regionale di .....

(per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di .....

mediante accredito sul proprio c.c. bancario codice IBAN .....

mediante accredito sul proprio banco posta codice IBAN .....

mediante accredito su c/c postale n. .... intestato .....

....., li ...../...../.....

Firma per esteso

N.B.: Contrassegnare con X le ipotesi che ricorrono.

Modello A/2  
(Sussidio per orfani minorenni)/10

REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale delle autonomie locali  
e della funzione pubblica

Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale

Programma assistenziale

Viale Regione Siciliana n. 2226 - 90135 Palermo

.....I..... sottoscritt.....  
nat..... a .....  
il ...../...../..... codice fiscale .....  
e residente in .....  
via/piazza ..... n. ....  
tel. uff. .... ab. ....  
cell. .... e-mail .....  
vedov...../tutore o curatore di .....  
nat..... a .....  
il ...../...../..... dipendente/pensionato della Regione siciliana,

**Chiede**

In relazione al programma assistenziale 2010 la concessione del sussidio per il minore .....  
 nat..... a .....  
 il ...../...../..... per l'iscrizione all'anno scolastico/accademico 200...../20..... presso .....

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara:

che .....  
 è orfan..... di .....

che l..... stess..... non è già in possesso di titolo di studio di grado equivalente a quello che otterrà a conclusione del corso di studi per il quale si chiede il sussidio;

che né il sottoscritto né il proprio nucleo familiare hanno già richiesto o ottenuto analogo sussidio o contributo (ad eccezione delle borse di studio del predetto programma) da altre amministrazioni o enti ivi compresa la stessa;

che il reddito del proprio nucleo familiare dichiarato nell'anno 2009 è di € .....

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

- fotocopia di un documento d'identità;
- copia della dichiarazione dei redditi o C.U.D. relativo al reddito percepito nel 2009;
- stato di famiglia o dichiarazione sostitutiva;
- certificato di iscrizione scolastica o universitaria o di ricovero presso convitti o collegi ovvero apposita dichiarazione sostitutiva;
- certificato di frequenza scolastica ovvero apposita dichiarazione sostitutiva;
- certificato di residenza ovvero apposita dichiarazione sostitutiva;
- certificato dell'università o apposita dichiarazione sostitutiva attestante il superamento di una materia nell'anno accademico 2009/2010.

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

- quietanza dello stesso presso:
  - (per i residenti in capoluoghi di provincia) la Cassa regionale di .....;
  - (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di .....
- mediante accredito sul proprio c.c. bancario codice IBAN .....
- mediante accredito sul proprio banco posta codice IBAN .....
- mediante accredito su c/c postale n. ....  
 intestato a .....

....., lì ...../...../.....

Firma per esteso

N.B.: *Contrassegnare con X le ipotesi che ricorrono.*

Modello B  
(Borse di studio)/10

REGIONE SICILIANA  
**Assessorato regionale delle autonomie locali  
 e della funzione pubblica**  
 Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale  
 Programma assistenziale  
 Viale Regione Siciliana n. 2226 - 90135 Palermo

.....l..... sottoscritt.....  
 nat..... a ..... (.....)  
 il ...../...../..... codice fiscale .....

e residente in .....  
 via/piazza ..... n. ....  
 tel. uff. .... ab. ....  
 cell. .... e-mail .....

dipendente regionale: di ruolo, o con rapporto di lavoro diretto e non mediato in servizio presso l'ufficio (sede) .....

titolare di: pensione regionale diretta, indiretta, reversibilità, assegno vitalizio obbligatorio o integrativo erogato dalla Regione siciliana;

**Chiede**

In relazione al programma assistenziale 2010 l'ammissione del..... propri..... figli..... a carico/nipote in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a) .....

nat..... a ..... il ...../...../.....  
 al concorso a n. .... borse di studio del gruppo .....

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara:

— che l..... stess..... nell'anno scolastico/accademico 2009/2010:

ha conseguito (titolo di studio) .....  
 con la votazione di ..... presso .....

che ..... è proprio figlio/nipote, a carico;  
 che né il sottoscritto, né il coniuge, né il proprio figlio/nipote hanno già chiesto o ottenuto altre borse di studio, premi, sussidi o assegni di studio (ad eccezione del sussidio per orfani del predetto programma) erogati da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa.

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

- 1) fotocopia di un documento d'identità;
- 2) .....
- 3) .....

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

- quietanza dello stesso presso:
  - (per i residenti in capoluoghi di provincia) la Cassa regionale di .....;
  - (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di .....
- mediante accredito sul c.c. bancario codice IBAN .....
- mediante accredito sul banco posta codice IBAN .....
- mediante accredito su c/c postale n. ....

....., lì ...../...../.....

Firma per esteso

N.B.: *Contrassegnare con X le ipotesi che ricorrono.*

Modello C  
(Assegno di natalità)/10

REGIONE SICILIANA  
**Assessorato regionale delle autonomie locali  
 e della funzione pubblica**  
 Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale  
 Programma assistenziale  
 Viale Regione Siciliana n. 2226 - 90135 Palermo

.....l..... sottoscritt.....  
 nat..... a ..... (.....)  
 il ...../...../..... codice fiscale .....

e residente in .....  
 via/piazza ..... n. ....  
 tel. uff. .... ab. ....  
 cell. .... e-mail .....

dipendente regionale: di ruolo, o con rapporto di lavoro diretto e non mediato in servizio presso l'ufficio (sede) .....

titolare di: pensione regionale diretta, indiretta, reversibilità, assegno vitalizio obbligatorio o integrativo erogato dalla Regione siciliana;

Chiede

In relazione al programma assistenziale 2010 la concessione dell'assegno di natalità per:

la nascita a ..... il ...../...../.....  
 del ..... propri..... figli.....;

adozione/affidamento in data ...../...../..... di .....  
 nat..... a .....  
 il ...../...../.....;

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara:

che né il sottoscritto, né il coniuge hanno già chiesto o ottenuto altro contributo per il medesimo evento da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa.

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

fotocopia di un documento d'identità;  
 certificato di nascita o apposita dichiarazione sostitutiva;  
 copia autentica del provvedimento di affidamento o adozione emanato dalle autorità italiane.

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

quietanza dello stesso presso:  
 - (per i residenti in capoluoghi di provincia) la Cassa regionale di .....  
 - (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di .....

mediante accredito sul c.c. bancario codice IBAN .....;  
 mediante accredito sul banco posta codice IBAN .....;  
 mediante accredito su c/c postale n. ....  
 intestato a .....

....., lì ...../...../.....

Firma per esteso

N.B.: *Contrassegnare con X le ipotesi che ricorrono.*

Modello D  
 (Assegno di nuzialità)/10

REGIONE SICILIANA

**Assessorato regionale delle autonomie locali  
 e della funzione pubblica**

Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale

Programma assistenziale

Viale Regione Siciliana n. 2226 - 90135 Palermo

.....I..... sottoscritt.....

nat..... a ..... (.....)  
 il ...../...../..... codice fiscale .....

e residente in .....  
 via/piazza ..... n. ....

tel. uff. .... ab. ....  
 cell. .... e-mail .....

dipendente regionale: di ruolo, o con rapporto di lavoro diretto e non mediato in servizio presso l'ufficio (sede) .....

titolare di: pensione regionale diretta, indiretta, reversibilità, assegno vitalizio obbligatorio o integrativo erogato dalla Regione siciliana;

Chiede

In relazione al programma assistenziale 2010 la concessione dell'assegno di nuzialità per aver contratto matrimonio il ...../...../..... con .....

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara:

che né il sottoscritto, né il coniuge hanno già chiesto o ottenuto altro contributo per il medesimo evento da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa.

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica),

fotocopia di un documento d'identità;  
 certificato di matrimonio o apposita dichiarazione sostitutiva.  
 Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

quietanza dello stesso presso:  
 - (per i residenti in capoluoghi di provincia) la Cassa regionale di .....

- (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di .....

mediante accredito sul c.c. bancario codice IBAN .....;  
 mediante accredito sul banco posta codice IBAN .....;  
 mediante accredito su c/c postale n. ....  
 intestato a .....

....., lì ...../...../.....

Firma per esteso

N.B.: *Contrassegnare con X le ipotesi che ricorrono.*

Modello E  
 (Assegno di lutto)/10

REGIONE SICILIANA

**Assessorato regionale delle autonomie locali  
 e della funzione pubblica**

Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale

Programma assistenziale

Viale Regione Siciliana n. 2226 - 90135 Palermo

.....I..... sottoscritt.....  
 nat..... a ..... (.....)

il ...../...../..... codice fiscale .....

e residente in .....  
 via/piazza ..... n. ....

tel. .... cell. ....  
 e-mail .....

Chiede

In relazione al programma assistenziale 2010, la concessione dell'assegno di lutto per il decesso di ....., verificatosi a ..... il ...../...../..... che era:

titolare di pensione regionale diretta;  
 familiare a carico di titolare di pensione diretta;

titolare di pensione indiretta, di reversibilità o di assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo erogato dalla Regione siciliana;

familiare a carico di titolare di pensione indiretta, di reversibilità, di assegno vitalizio obbligatorio o integrativo.

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara:

di non aver chiesto o ottenuto altro contributo per il medesimo evento da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa;

di essere titolare di pensione regionale diretta e che il deceduto era proprio familiare a carico;

- che il deceduto era titolare di:
  - pensione regionale diretta,
  - indiretta,
  - reversibilità,
  - assegno vitalizio obbligatorio,
  - assegno integrativo,

erogati dalla Regione siciliana;

- che il deceduto era familiare a carico di titolare di:
  - pensione indiretta,
  - reversibilità,
  - assegno vitalizio obbligatorio,
  - assegno integrativo;

che il sottoscritto era coniuge del deceduto;

che il sottoscritto (ad eccezione del coniuge) nell'anno 2009 non ha posseduto redditi superiori ad € 2.840,51, conviveva con la persona deceduta ed era legato dal seguente rapporto di parentela/affinità .....

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

- fotocopia di un documento d'identità;
- certificato di morte o apposita dichiarazione sostitutiva;
- stato di famiglia del deceduto o apposita dichiarazione sostitutiva;
- copia dichiarazione dei redditi o C.U.D. (è escluso dalla presentazione del modello solo il coniuge superstite).

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

- quietanza dello stesso presso:
  - (per i residenti in capoluoghi di provincia) la Cassa regionale di .....
  - (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di .....
- mediante accredito sul c.c. bancario codice IBAN .....
- mediante accredito sul banco posta codice IBAN .....
- mediante accredito su c/c postale n. ....

....., li ..... / ..... / .....

....., li ..... / ..... / .....

Firma per esteso

N.B.: *Contrassegnare con X le ipotesi che ricorrono.*

Modello F  
(Sussidio spese di gestione)/10

REGIONE SICILIANA  
Assessorato regionale delle autonomie locali  
e della funzione pubblica  
Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale  
Programma assistenziale  
Viale Regione Siciliana n. 2226 - 90135 Palermo

.....l..... sottoscritt.....  
nat..... a ..... (.....)  
il ..... / ..... codice fiscale .....

e residente in .....  
via/piazza ..... n. ....  
tel. uff. .... ab. ....  
cell. .... e-mail .....  
dipendente/pensionato della Regione siciliana, nella qualità di presidente .....

Chiede

In relazione al programma assistenziale 2010 la concessione del sussidio spese di gestione previsto alla parte II, punto 4, lett. A.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

Dichiara:

di non avere richiesto e ricevuto analogo beneficio erogato da altre amministrazioni o enti ivi compresa la stessa;

codice fiscale dell'associazione .....

che la copia conforme dell'atto costitutivo è in possesso dell'ufficio e che alla data odierna non sono intervenute modifiche;

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

- fotocopia di un documento d'identità;
- copia conforme dell'atto costitutivo (presentare solo se non in possesso dell'ufficio oppure qualora siano intervenute modifiche);
- relazione delle attività culturali e ricreative svolte dall'associazione nell'anno 2010;
- relazione delle attività culturali e ricreative svolte dall'associazione negli ultimi tre anni (solo per le associazioni che chiedono il contributo per la prima volta e siano state costituite da almeno 5 anni).

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

- quietanza dello stesso presso:
  - (per i residenti in capoluoghi di provincia) la cassa regionale di .....
  - (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di .....
- mediante accredito sul c.c. bancario codice IBAN .....
- mediante accredito sul banco posta codice IBAN .....
- mediante accredito su c/c postale n. ....

intestato a .....  
....., li ..... / ..... / .....

Firma

A tal fine, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

Dichiarano:

— che i soci iscritti all'associazione al 31 dicembre 2009 sono complessivamente n. ....

Firma (Presidente dell'associazione)      Firma (Presidente del collegio dei revisori)

....., li ..... / ..... / .....

N.B.: *Contrassegnare con X le ipotesi che ricorrono.*

Modello G  
(Contributo festa della Befana)/10

Modello H  
(Contributo attività sportive)/10

REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale delle autonomie locali  
e della funzione pubblica

Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale  
Programma assistenziale

Viale Regione Siciliana n. 2226 - 90135 Palermo

.....l..... sottoscritt.....  
nat..... a ..... (.....)  
il ...../...../..... codice fiscale .....  
e residente in .....  
via/piazza ..... n. ....  
tel. uff. .... ab. ....  
cell. .... e-mail .....  
dipendente/pensionato della Regione siciliana, nella qualità di presi-  
dente .....

Chiede

In relazione al programma assistenziale 2010 la concessione del contributo festa della Befana previsto alla parte II, punto 4, lett. B.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

Dichiara:

- di non avere richiesto e ricevuto analogo beneficio erogato da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa;
- codice fiscale dell'associazione .....
- che la copia conforme dell'atto costitutivo è in possesso dell'ufficio e che alla data odierna non sono intervenute modifiche;
- che l'elenco allegato alla presente si compone di n. .... pagine e di numero ..... beneficiari.

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

- fotocopia di un documento d'identità;
- copia conforme dell'atto costitutivo (presentare solo se non in possesso dell'ufficio oppure qualora siano intervenute modifiche);

elenco dei beneficiari sia cartaceo che su supporto informatico, corredato dalle istanze compilate dai dipendenti regionali aventi diritto;

- numero ..... fattura/ricevuta fiscale;
- numero ..... copie decreti di affidamento minori rilasciati dai tribunali.

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

- quietanza dello stesso presso:
  - (per i residenti in capoluoghi di provincia) la Cassa regionale di .....;
  - (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di .....
- mediante accredito sul c.c. bancario codice IBAN .....
- mediante accredito sul banco posta codice IBAN .....
- mediante accredito su c/c postale n. ....

intestato a .....

....., lì ...../...../.....

Firma

.....

N.B.: Contrassegnare con X le ipotesi che ricorrono.

REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale delle autonomie locali  
e della funzione pubblica

Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale  
Programma assistenziale

Viale Regione Siciliana n. 2226 - 90135 Palermo

.....l..... sottoscritt.....  
nat..... a ..... (.....)  
il ...../...../..... codice fiscale .....  
e residente in .....  
via/piazza ..... n. ....  
tel. uff. .... ab. ....  
cell. .... e-mail .....  
dipendente/pensionato della Regione siciliana, nella qualità di presi-  
dente .....

Chiede

In relazione al programma assistenziale 2010 la concessione del contributo attività sportive previsto alla parte II, punto 4, lett. C.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

Dichiara:

- di non avere richiesto e ricevuto analogo beneficio erogato da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa;
- codice fiscale dell'associazione .....
- che la copia conforme dell'atto costitutivo è in possesso dell'ufficio e che alla data odierna non sono intervenute modifiche;
- che l'elenco o gli elenchi relativo/i alle discipline sportive svolte allegato/i alla presente si compone o si compongono:

N. elenco	N. pagine	N. partecipanti
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

- fotocopia di un documento d'identità;
- copia conforme dell'atto costitutivo (presentare solo se non in possesso dell'ufficio oppure qualora siano intervenute modifiche);
- elenco dei beneficiari corredato dalle istanze compilate dai dipendenti regionali aventi diritto;
- relazione illustrativa sull'attività sportiva svolta.

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

- quietanza dello stesso presso:
  - (per i residenti in capoluoghi di provincia) la cassa regionale di .....;
  - (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di .....
- mediante accredito sul c.c. bancario codice IBAN .....
- mediante accredito sul banco posta codice IBAN .....
- mediante accredito su c/c postale n. ....

intestato a .....

....., lì ...../...../.....

Firma

.....

N.B.: Contrassegnare con X le ipotesi che ricorrono.



*Modello I*  
**(Contributo impianti sportivi)/10**

**REGIONE SICILIANA**  
**Assessorato regionale delle autonomie locali**  
**e della funzione pubblica**

*Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale*  
*Programma assistenziale*  
*Viale Regione Siciliana n. 2226 - 90135 Palermo*

.....l..... sottoscritt.....  
nat..... a ..... (.....)  
il ...../...../..... codice fiscale .....  
e residente in .....  
via/piazza ..... n. ....  
tel. uff. .... ab. ....  
cell. .... e-mail .....  
dipendente/pensionato della Regione siciliana, nella qualità di presi-  
dente .....

Chiede

In relazione al programma assistenziale 2010, la concessione del contributo impianti sportivi previsto alla parte II, punto 4, lett. D.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

Dichiara:

di non avere richiesto e ricevuto analogo beneficio erogato da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa;  
 codice fiscale dell'associazione .....;  
 che la copia conforme dell'atto costitutivo è in possesso dell'ufficio e che alla data odierna non sono intervenute modifiche.

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

fotocopia di un documento d'identità;  
 copia conforme dell'atto costitutivo (presentare solo se non in possesso dell'ufficio oppure qualora siano intervenute modifiche);  
 relazione dell'attività svolta.

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

quietanza dello stesso presso:  
- (per i residenti in capoluoghi di provincia) la Cassa regionale di .....;  
- (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di .....;  
 mediante accredito sul c.c. bancario codice IBAN .....;  
 mediante accredito sul banco posta codice IBAN .....;  
 mediante accredito su c/c postale n. ....  
intestato a .....

....., li ...../...../.....

Firma per esteso

N.B.: *Contrassegnare con X le ipotesi che ricorrono.*

*Modello L*  
**(Contributo soggiorni in località climatiche:**  
**marine e montane)/10**

**REGIONE SICILIANA**  
**Assessorato regionale delle autonomie locali**  
**e della funzione pubblica**

*Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale*  
*Programma assistenziale*  
*Viale Regione Siciliana n. 2226 - 90135 Palermo*

.....l..... sottoscritt.....  
nat..... a ..... (.....)

il ...../...../..... codice fiscale .....  
e residente in .....  
via/piazza ..... n. ....  
tel. uff. .... ab. ....  
cell. .... e-mail .....  
dipendente/pensionato della Regione siciliana, nella qualità di presi-  
dente .....

Chiede

In relazione al programma assistenziale 2010 la concessione del contributo soggiorni in località climatiche marine e montane, previsto alla parte II, punto 4, lett. E.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

Dichiara:

di non avere richiesto e ricevuto analogo beneficio erogato da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa;  
 codice fiscale dell'associazione .....;  
 che la copia conforme dell'atto costitutivo è in possesso dell'ufficio e che alla data odierna non sono intervenute modifiche.

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

fotocopia di un documento d'identità;  
 copia conforme dell'atto costitutivo (presentare solo se non in possesso dell'ufficio oppure qualora siano intervenute modifiche);  
 elenco dei partecipanti, a firma del presidente dell'associazione, corredato da:

- richieste di partecipazione a firma del genitore;  
- certificato delle vaccinazioni obbligatorie (o copia fotostatica del libretto e dichiarazione di responsabilità del genitore);  
dichiarazione di idoneità fisica del minore certificata dal medico;

fattura o ricevuta fiscale attestante la spesa per la quale si chiede il rimborso;

elenco anagrafico dei vigilanti (con allegata copia fotostatica di un documento di identità e codice fiscale relativi) a firma del presidente dell'associazione dei vigilanti (con allegata copia fotostatica di un documento di identità e codice fiscale relativi) a firma del presidente dell'associazione.

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

quietanza dello stesso presso:  
- (per i residenti in capoluoghi di provincia) la Cassa regionale di .....;  
- (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di .....;  
 mediante accredito sul c.c. bancario codice IBAN .....;  
 mediante accredito sul banco posta codice IBAN .....;  
 mediante accredito su c/c postale n. ....  
intestato a .....

....., li ...../...../.....

Firma per esteso

N.B.: *Contrassegnare con X le ipotesi che ricorrono.*

*Modello M*  
**(Contributo tempo d'estate)/10**

**REGIONE SICILIANA**  
**Assessorato regionale delle autonomie locali**  
**e della funzione pubblica**

*Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale*  
*Programma assistenziale*  
*Viale Regione Siciliana n. 2226 - 90135 Palermo*

.....l..... sottoscritt.....  
nat..... a ..... (.....)

il ...../...../..... codice fiscale .....  
 e residente in .....  
 via/piazza ..... n. ....  
 tel. uff. .... ab. ....  
 cell. .... e-mail .....  
 dipendente/pensionato della Regione siciliana, nella qualità di presi-  
 dente .....

## Chiede

In relazione al programma assistenziale 2010, la concessione del contributo tempo d'estate previsto alla parte II, punto 4, lett. F.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

## Dichiara:

di non avere richiesto e ricevuto analogo beneficio erogato da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa;  
 codice fiscale dell'associazione .....;  
 che la copia conforme dell'atto costitutivo è in possesso dell'ufficio e che alla data odierna non sono intervenute modifiche.

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

fotocopia di un documento d'identità;  
 copia conforme dell'atto costitutivo (presentare solo se non in possesso dell'ufficio oppure qualora siano intervenute modifiche);

elenco dei partecipanti, a firma del presidente dell'associazione, con allegate le istanze a firma del genitore;

elenco anagrafico dei vigilanti (con allegata copia fotostatica di un documento di identità e codice fiscale relativi) a firma del presidente dell'associazione.

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

quietanza dello stesso presso:  
 - (per i residenti in capoluoghi di provincia) la Cassa regionale di .....;

- (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di .....;

mediante accredito sul c.c. bancario codice IBAN .....;

mediante accredito sul banco posta codice IBAN .....;

mediante accredito su c/c postale n. ....

intestato a .....

....., li ...../...../.....

Firma per esteso

N.B.: *Contrassegnare con X le ipotesi che ricorrono.*

Modello N

(Contributo per sottoscrizione abbonamenti a rassegne teatrali)/10

REGIONE SICILIANA

**Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica**

Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale

Programma assistenziale

Viale Regione Siciliana n. 2226 - 90135 Palermo

.....l..... sottoscritt.....  
 nat..... a .....

il ...../...../..... codice fiscale .....  
 e residente in .....  
 via/piazza ..... n. ....  
 tel. uff. .... ab. ....  
 cell. .... e-mail .....  
 dipendente/pensionato della Regione siciliana, nella qualità di presi-  
 dente .....

## Chiede

In relazione al programma assistenziale 2010 la concessione del contributo per la sottoscrizione di abbonamenti a rassegne teatrali previsto alla parte II, punto 4, lett. G.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

## Dichiara:

di non avere richiesto e ricevuto analogo beneficio erogato da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa;  
 codice fiscale dell'associazione .....;  
 che la copia conforme dell'atto costitutivo è in possesso dell'ufficio e che alla data odierna non sono intervenute modifiche;

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

fotocopia di un documento d'identità;  
 copia conforme dell'atto costitutivo (presentare solo se non in possesso dell'ufficio oppure qualora siano intervenute modifiche);

elenco anagrafico alfabetico dei soggetti per i quali si chiede il contributo con allegata attestazione dell'organizzatore dello spettacolo.

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

quietanza dello stesso presso:

- (per i residenti in capoluoghi di provincia) la Cassa regionale di .....;

- (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di .....;

mediante accredito sul c.c. bancario codice IBAN .....;

mediante accredito sul banco posta codice IBAN .....;

mediante accredito su c/c postale n. ....

intestato a .....

....., li ...../...../.....

Firma per esteso

N.B.: *Contrassegnare con X le ipotesi che ricorrono.*

Modello O  
 (Contributo lidi balneari)/10

REGIONE SICILIANA

**Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica**

Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale

Programma assistenziale

Viale Regione Siciliana n. 2226 - 90135 Palermo

.....l..... sottoscritt.....

nat..... a .....

il ...../...../..... codice fiscale .....

e residente in .....

via/piazza ..... n. ....

tel. uff. .... ab. ....

cell. .... e-mail .....  
 dipendente/pensionato della Regione siciliana, nella qualità di presidente .....

Chiede

In relazione al programma assistenziale 2010, la concessione del contributo lidi balneari previsto alla parte II, punto 4, lett. H.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

Dichiara:

di non avere richiesto e ricevuto analogo beneficio erogato da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa;

codice fiscale dell'associazione .....

che la copia conforme dell'atto costitutivo è in possesso dell'ufficio e che alla data odierna non sono intervenute modifiche;

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

fotocopia di un documento d'identità;

copia conforme dell'atto costitutivo (presentare solo se non in possesso dell'ufficio oppure qualora siano intervenute modifiche);

relazione dell'attività svolta.

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

quietanza dello stesso presso:

- (per i residenti in capoluoghi di provincia) la Cassa regionale di .....

- (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di .....

mediante accredito sul c.c. bancario codice IBAN .....

mediante accredito sul banco posta codice IBAN .....

mediante accredito su c/c postale n. ....

intestato a .....

....., lì ...../...../.....

Firma per esteso

N.B.: *Contrassegnare con X le ipotesi che ricorrono.*

(2010.31.2263)098

## ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

DECRETO 24 maggio 2010.

**Scorrimento della graduatoria di cui al bando A.qua.S. 2 per la selezione di n. 4 amministrazioni pubbliche alle quali destinare un finanziamento per la realizzazione di un concorso di idee o progettazione per le nuove edificazioni architettoniche di rilevante interesse sociale e culturale e per il recupero di quelle esistenti.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEI BENI CULTURALI  
E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il T.U. sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana, approvato con D.P.R. n. 70 del 28 febbraio 1979;

Visto il decreto n. 5 del 13 gennaio 2010 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2010";

Visti gli artt. 1 e 2 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 15;

Considerato che l'art. 2 della citata legge regionale n. 15 del 14 aprile 2006, avente titolo "Promozione della qualità del progetto" prevede:

al comma 1. "Il dipartimento regionale per l'architettura e l'arte contemporanea (DARC) favorisce il ricorso a concorsi di idee o di progettazione per le nuove edificazioni architettoniche di rilevante interesse sociale e culturale e per il recupero di quelle esistenti";

al comma 2. "Il dipartimento regionale per l'architettura e l'arte contemporanea favorisce la partecipazione dei giovani progettisti ai concorsi di idee o di progettazione, anche mediante la previsione nei relativi bandi di rimborsi spese per i concorrenti non risultanti vincitori";

Visto il decreto n. 8 del 26 febbraio 2008 del DARC, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 7 marzo 2008, di approvazione del bando A.qua.S. 2 che prevede la "selezione di n. 4 amministrazioni pubbliche alle quali destinare un finanziamento ed un supporto tecnico per la realizzazione di un concorso di idee o progettazione per le nuove edificazioni architettoniche di rilevante interesse sociale e culturale e per il recupero di quelle esistenti";

Visto il decreto n. 28/dir del 20 giugno 2008 del DARC, con cui è stata approvata la graduatoria di merito relativa al bando A.qua.S. 2, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 30 del 4 luglio 2008;

Visto il decreto n. 34/dir del 7 ottobre 2008 del DARC, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 49 del 24 dicembre 2008, con il quale, a seguito della risoluzione della convenzione stipulata con il Consorzio Intercomunale Tindari Nebrodi, ente vincitore del concorso, si è proceduto allo scorrimento della graduatoria suddetta inserendo il comune di Melilli con il concorso di progettazione "Riqualficazione della cava S. Antonio La Pirrera" tra i beneficiari del finanziamento previsto dal sopracitato bando A. qua.S. 2;

Vista la convenzione stipulata in data 22 ottobre 2008 tra il suddetto comune e l'Amministrazione regionale;

Visti i decreti n. 46 del 27 ottobre 2008 e n. 49 del 30 ottobre 2008, con i quali sono state impegnate, sui capitoli 384801 oggi 377321 e 384802 oggi 377323, rispettivamente le somme di € 160.000,00 e € 40.000,00 a favore di: comune di Scicli, comune di Marsala, comune di Gioiosa Marea e comune di Melilli, vincitori del bando A.qua.S. 2;

Visto l'art. 3 della sopra citata convenzione, stipulata tra il comune di Melilli e questa Amministrazione, che prevede l'impegno per l'amministrazione beneficiaria di:

a) bandire il concorso di idee o di progettazione sotto la propria responsabilità, entro sessanta giorni dalla stipula della convenzione, finanziando le eventuali spese non coperte con risorse proprie o

con sovvenzioni ottenute da un altro organismo pubblico o privato;

- b) svolgere il concorso secondo le modalità ed entro i termini stabiliti utilizzando il finanziamento esclusivamente per il concorso stesso;
- c) fornire il cronoprogramma delle attività compatibili con i termini di validità della convenzione;
- d) presentare al DARC Sicilia una relazione finale entro i tre mesi successivi al completamento della procedura concorsuale;
- e) fornire continue e dettagliate informazioni sulle fasi del concorso e di realizzazione dell'opera;

Visto l'art. 5 del decreto 20 giugno 2008 dell'Assessorato dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 30 del 4 luglio 2008 che prevede la revoca del finanziamento concesso nel caso in cui non venga bandito il concorso di idee o progettazione nei termini stabiliti e che le somme resesi disponibili saranno attribuite alle amministrazioni immediatamente successive in graduatoria;

Considerato che il comune di Melilli non ha provveduto a bandire il concorso nei termini indicati nella convenzione sopra citata né ha proposto istanza di proroga o di rimodulazione del cronoprogramma;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali" che ha modificato la tabella A di cui alla legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, istituendo a far data dall'1 gennaio 2009 il nuovo dipartimento beni culturali ed ambientali, dell'educazione permanente, dell'architettura e dell'arte contemporanea;

Considerato che in effetto della predetta riorganizzazione il dipartimento suddetto è di diritto subentrato nei rapporti precedentemente instaurati dal DARC;

Considerato che, con nota n. 101694 del 27 novembre 2009, il dipartimento beni culturali ed ambientali, dell'educazione permanente, dell'architettura e dell'arte contemporanea ha richiesto al suddetto ente, ai sensi dell'art.6 della menzionata convenzione, stante anche la scadenza della validità, di fornire dettagliate informazioni sull'iter concorsuale e che nessuna comunicazione riguardante le fasi del concorso è mai pervenuta a questa Amministrazione;

Visto il decreto presidenziale n. 12 del 5 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2009, che istituisce il nuovo dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana, che mantiene la maggior parte delle competenze del dipartimento beni culturali ed ambientali, dell'educazione permanente, dell'architettura e dell'arte contemporanea ed in particolare dell'ex DARC;

Considerato che, con raccomandata prot. n. 15172 del 25 febbraio 2010 del dirigente del dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana, è stato comunicato al comune di Melilli che, ai sensi dell'art. 7 della convenzione stipulata in data 22 ottobre 2008, la validità della stessa è da ritenersi risolta di diritto;

Ritenuto, pertanto, così come previsto dall'art. 5 del suddetto decreto n. 28/dir del 20 giugno 2008, di dover procedere allo scorrimento della graduatoria e all'attribuzione delle somme resesi disponibili all'ente immediatamente successivo in graduatoria, che risulta essere il comune di Gibellina;

Vista la nota n. 26318 dell'1 aprile 2010, con la quale questo dipartimento ha richiesto al comune di Gibellina di dare immediata comunicazione a questa Amministrazione se persistono ancora l'interesse e la disponibilità ad effettuare il concorso per il progetto inserito in graduatoria;

Vista la nota di riscontro prot. n. 3885 del 12 aprile 2010, con la quale il sindaco del comune suddetto comunica a questo dipartimento che permangono le condizioni per la realizzazione del concorso e la disponibilità a stipulare la relativa convenzione;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni e finalità di cui in premessa e con riferimento alla graduatoria di merito di cui all'art. 1 del decreto n. 28/dir del 20 giugno 2008, a seguito della risoluzione della convenzione con il comune di Melilli, sono ammesse al finanziamento le prime quattro amministrazioni utilmente collocate in graduatoria per l'importo a fianco di ciascuna riportato:

AMMINISTRAZIONE PROPONENTE	TITOLO	cap. 377321	cap. 377323
Comune di Scicli (RG)	Rifunzionalizzazione dei plessi scolastici Lippardini-Micciche' e delle aree limitrofe	€ 40.000,00	€ 10.000,00
Comune di Marsala (TP)	Riqualficazione urbana dell'area di Porta nuova, quale cerniera funzionale attrezzata tra il parco archeologico di Lilibeo ed il centro storico	€ 40.000,00	€ 10.000,00
Comune di Gioiosa Marea (ME)	Urban Regeneration	€ 40.000,00	€ 10.000,00
Comune di Gibellina	Un centro turistico di coordinamento	€ 40.000,00	€ 10.000,00

Restano fermi gli obblighi di cui agli artt. 3, 4 e 5 del decreto del DARC n. 28/dir del 20 giugno 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 30 del 4 luglio 2008, che si intendono qui richiamati.

Art. 2

Avverso il presente decreto è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale per l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana per il visto.

Il presente decreto sarà trasmesso per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, che costituisce notifica della graduatoria ai soggetti interessati, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 10/91.

Palermo, 24 maggio 2010.

CAMPO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana in data 17 giugno 2010 al n. 702.

(2010.31.2208)016

## ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

DECRETO 3 maggio 2010.

**Finanziamento di un progetto proposto dalla Provincia regionale di Enna a valere sulla linea di intervento 1.1.4.1. del P.O. FESR 2007/2013.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITA'  
E DEI TRASPORTI

Visto lo Statuto della Regione;  
Visto il Trattato che istituisce la Comunità europea;  
Vista la legge regionale 8 luglio 1977 n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge n. 20 del 14 gennaio 1994 ed il relativo decreto legislativo n. 200 del 18 giugno 1999;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente la disciplina del personale regionale e l'organizzazione degli uffici della Regione e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto presidenziale n. 12 del 5 dicembre 2009, concernente il regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Vista la legge n. 296 del 27 dicembre 2006, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007);

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 7 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011";

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, concernente l'autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2010;

Vista la legge regionale 1 aprile 2010, n. 8, concernente la proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2010 e delle misure occupazionali di cui alla legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13;

Vista la legge n. 109/94 nel testo coordinato con le leggi regionali n. 7/2002 e n. 7/2003 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota n. 15470 del 10 settembre 2009 dell'AdG concernente le tipologie degli atti da sottoporre al controllo preventivo della Corte dei conti per il periodo di programmazione 2007/2013;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive n. 2004/17 e n. 18/CE", coordinato ed aggiornato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 11 settembre 2008, n. 152;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coe-

sione e recante abrogazione del regolamento CE n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 relativo al regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento C.E. n. 1159 del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei fondi strutturali, che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per il periodo di programmazione 2007/2013;

Visto il Programma operativo regionale FESR 2007/2013 per la Sicilia, approvato in data 7 settembre 2007 dalla Commissione europea con decisione C/2007 n. 4249, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 22 febbraio 2008, n. 9;

Vista la circolare n. 772 del 16 gennaio 2009 dell'autorità di gestione concernente il regolamento CE n. 1828/06 - Piano della comunicazione del P.O. FESR Sicilia 2007/2013. Osservanza e disposizioni;

Visto il D.P.Reg. n. 309983 del 31 dicembre 2009, con cui il Presidente della Regione siciliana ha conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento delle infrastrutture e della mobilità e dei trasporti;

Visto l'Obiettivo specifico 1.1 "Completare, qualificare funzionalmente e potenziare la rete di trasporto ferroviaria e stradale, sia primaria che secondaria, al fine di migliorare l'accessibilità ed accrescere la competitività del territorio" dell'asse I del P.O. FESR 2007/2013 "Reti e collegamenti per la mobilità", ed in particolare l'obiettivo operativo 1.1.4. "Adeguare la funzionalità della viabilità secondaria" volto alla riqualificazione della viabilità secondaria, attraverso la definizione di piani provinciali (previsti dall'art. 1, comma 1152, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006) che individuano le carenze funzionali e strutturali del sistema e gerarchizzano i possibili interventi con riferimento alle esigenze di mobilità e sicurezza sulla rete viaria di competenza;

Visto l'Obiettivo operativo 1.1.4 del P.O. FESR 2007/2013, che ha individuato la linea d'intervento 1.1.4.1 "Interventi di riqualificazione funzionale su larga scala, attraverso piani provinciali sulla rete, finalizzati al miglioramento complessivo della qualità ed efficienza della offerta di trasporto, al miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione, al riequilibrio tra livello qualitativo della rete primaria rispetto a quella secondaria, al miglioramento della accessibilità nelle aree produttive ed interne, nonché al collegamento con i nodi strategici. Tali interventi sulla rete secondaria avranno anche riflessi positivi sull'efficienza della rete primaria ad essa interconnessa, velocizzando i collegamenti tra aree costiere e dell'entroterra, migliorando l'accessibilità alle grandi direttrici stradali, ferroviarie, ai nodi logistici e alla portualità turistica e ottimizzando i flussi di interscambio locale ed extraregionale ed i collegamenti tra i principali

distretti produttivi e le aree metropolitane (catg. n. 23), la cui responsabilità ricade in capo a questo dipartimento;

Considerato che la linea d'intervento 1.1.4.1 del P.O. FESR 2007/2013 prevede un intervento finanziario addizionale a quello dello Stato di cui alla legge n. 296/06, art. 1, comma 1152, e strategico al fine di riequilibrare qualità ed efficienza tra viabilità secondaria e primaria;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 226 del 27 giugno 2009, con la quale l'Organo di Governo condivide la ripartizione delle risorse destinate alla linea d'intervento 1.1.4.1 secondo le percentuali proposte dall'Unione regionale delle province siciliane;

Considerato che in virtù della superiore ripartizione alla Provincia di Enna viene destinata nel triennio 2009-2011 la somma di € 5.073.702,50 restando accantonata la somma di € 2.174.443,93 per le finalità di cui alla delibera di Giunta regionale n. 83 del 6 marzo 2009;

Vista la pista di controllo della linea d'intervento 1.1.4.1 del P.O. FESR 2007/2013, approvata con decreto n. 2450 dell'11 dicembre 2009 e registrato alla Corte dei conti in data 29 dicembre 2009, reg. n. 1, foglio 89;

Vista la nota n. 27774 del 15 maggio 2009 dell'Assessorato del bilancio e delle finanze - Dipartimento bilancio e tesoro - con la quale è stato trasmesso l'elenco dei capitoli istituiti nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e per il triennio 2009-2011 relativi agli interventi per la realizzazione degli obiettivi operativi del P.O. FESR 2007/2013;

Visto il capitolo 672435 "Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.1.4 del P.O. FESR 2007/2013" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e triennio 2009-2011 della Regione siciliana nel quale sono state previste le seguenti risorse: € 43.506.000,00 (E.F. 2009), € 14.502.000,00 (E.F. 2010) e € 14.502.000,00 (E.F. 2011);

Visto il decreto n. 2657/S6 del 29 dicembre 2009, registrato alla Corte dei conti, reg. 1, foglio 10, in data 8 marzo 2010, con il quale sono stati ritenuti ammissibili a finanziamento gli interventi proposti dalla Provincia regionale di Enna nel rispetto dell'ordine di priorità e nei limiti delle risorse attualmente disponibili pari ad € 5.073.702,50;

Vista la nota n. 30296 del 6 aprile 2010 di questo dipartimento, recante "Orientamenti per la gestione degli interventi previsti dal Piano provinciale ed imputati alla linea d'intervento 1.1.4.1, asse 1 con decreto n. 2657/S6 del 29 dicembre 2009;

Considerato che il progetto per i "Lavori di sistemazione ed ammodernamento della S.P. n. 78 Bivio Ramata-Bivio Rastrello", per un importo totale di € 2.000.000,00 ha priorità 61 bis del piano provinciale (n. 1 del piano annuale) ed è individuato al n. 1 della graduatoria della Provincia di Enna di cui al decreto sopradetto n. 2657/2009;

Vista la determinazione dirigenziale n. 604 del 7 ottobre 2009, con la quale la Provincia regionale di Enna ha nominato l'ing. Antonino Castano responsabile unico del procedimento;

Visto il progetto esecutivo trasmesso dalla Provincia di Enna con nota n. 23380 del 14 ottobre 2009 dei "Lavori di sistemazione ed ammodernamento della S.P. n. 78 Bivio Ramata-Bivio Rastrello", per un importo totale di € 2.000.000,00, di cui € 1.534.527,98 per lavori a base d'asta, € 441.153,55 per somme a disposizione dell'Am-

nistrazione ed € 24.318,47 per oneri per la sicurezza, secondo il quadro economico di seguito riportato:

A) <i>Importo dei lavori:</i>			
— Lavori a base d'asta			
soggetti a ribasso	€	1.534.527,98	
— Oneri di sicurezza			
non soggetti			
a ribasso d'asta	€	24.318,47	
	<i>Sommano</i>	€ 1.558.846,45	€ 1.558.846,45
B) <i>Somme a disposizione:</i>			
— Iva al 20%	€	311.769,29	
— Diritti tecnici	€	31.176,93	
— Imprevisti 5%	€	77.942,32	
— Spese			
per pubblicazione			
bando di gara	€	20.265,01	
	<i>Sommano</i>	€ 441.153,55	€ 441.153,55
	<i>Totale</i>		€ 2.000.000,00

Visto il verbale di validazione dell'8 ottobre 2009 redatto dal responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. 47 del regolamento sui LL.PP., di cui al D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;

Vista la relazione n. 17 dell'8 ottobre 2009, con la quale il R.U.P. medesimo, ai sensi dell'art. 7 bis della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le leggi regionali n. 7/02 e n. 7/03, ha approvato tecnicamente il progetto secondo il quadro economico come sopra determinato;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 158 del 13 ottobre 2009, con la quale la Provincia regionale di Enna ha approvato il progetto esecutivo dei "Lavori di sistemazione ed ammodernamento della S.P. n. 78 Bivio Ramata-Bivio Rastrello", per un importo totale di € 2.000.000,00, di cui € 1.534.527,98 per lavori a base d'asta, € 441.153,55 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 24.318,47 per oneri per la sicurezza, identificato con il CUP G37H09000900002;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere al finanziamento del progetto di che trattasi;

Ai sensi della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

Nell'ambito del Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013 - Obiettivo operativo 1.1.4 - Linea d'intervento 1.1.4.1, è finanziato il progetto esecutivo, individuato al n. 1 della graduatoria della Provincia regionale di Enna di cui al decreto sopradetto n. 2657/2009, relativo ai "Lavori di sistemazione ed ammodernamento della S.P. n. 78 Bivio Ramata-Bivio Rastrello", CUP G37H09000900002, per un importo totale di € 2.000.000,00, di cui € 1.534.527,98 per

lavori a base d'asta, € 441.153,55 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 24.318,47 per oneri per la sicurezza, secondo il quadro economico di seguito riportato:

A) *Importo dei lavori:*

— Lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€ 1.534.527,98	
— Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 24.318,47	
<i>Sommano</i>	€ 1.558.846,45	€ 1.558.846,45

B) *Somme a disposizione:*

— Iva al 20%	€ 311.769,29	
— Diritti tecnici	€ 31.176,93	
— Imprevisti 5%	€ 77.942,32	
— Spese per pubblicazione bando di gara	€ 20.265,01	
<i>Sommano</i>	€ 441.153,55	€ 441.153,55
<i>Totale</i>		€ 2.000.000,00

Art. 3

La spesa complessiva per la realizzazione dell'opera di cui all'art. 2 del presente decreto pari ad € 2.000.000,00, è a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 - Obiettivo operativo 1.1.4, e graverà sul capitolo 672435 del bilancio della Regione siciliana - esercizio 2010 - Rubrica dipartimento infrastrutture mobilità e trasporti - relativo agli "Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.1.4 del P.O. FESR 2007/2013".

Art. 4

All'impegno della spesa si provvederà con successivo decreto, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 47/1977 e successive modifiche ed integrazioni, a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate da parte della Provincia regionale di Enna che è, pertanto, tenuta a trasmettere copia conforme del contratto d'appalto regolarmente registrato. Con lo stesso provvedimento si procederà a rideterminare l'importo del finanziamento in relazione agli esiti di gara. Le somme relative al ribasso d'asta (comprensivo della relativa IVA) costituiranno economie di spesa non rientranti nella disponibilità della Provincia regionale di Enna.

Art. 5

La Provincia regionale di Enna dovrà garantire la completa realizzazione dell'opera oggetto del presente provvedimento ed è tenuta al rispetto delle norme vigenti in materia di lavori pubblici ed affidamento dei servizi. Alla Provincia è attribuita ogni iniziativa tesa alla realizzazione dell'opera ed ogni eventuale maggiore onere rispetto alle risorse impegnate, a qualsiasi titolo occorrente, resterà a carico del bilancio della medesima Provincia.

Art. 6

Le verifiche ed i controlli che verranno effettuati dagli organi preposti non esimerà la Provincia dalla piena ed esclusiva responsabilità sotto il profilo amministrativo, contabile, civile e penale della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

Art. 7

La Provincia di Enna nella qualità di ente beneficiario nel corso dell'intero iter attuativo è tenuta a rispettare quanto riportato nell'art. 6 del decreto n. 2657/S6 del 29 dicembre 2009 e a darne immediata comunicazione all'ufficio competente per le operazioni (UCO) e all'unità di monitoraggio e controllo (UMC).

Art. 8

Ai sensi dell'art. 14 bis, comma 12, della legge n. 109/94 nel testo coordinato con le norme delle leggi regionali n. 7/2002 e n. 7/2003 e successive modifiche ed integrazioni, qualora la Provincia regionale di Enna, destinataria del finanziamento disposto da questo Assessorato, non provvederà ad avviare le procedure per l'appalto dei lavori entro tre mesi dalla comunicazione del presente decreto di finanziamento, questa Amministrazione provvederà, senza necessità di diffida, alla nomina di un commissario ad acta per gli adempimenti di competenza.

Art. 9

Le inosservanze e/o irregolarità rispetto all'applicazione della normativa e dei regolamenti comunitari di riferimento per l'attuazione del P.O. FESR 2007/2013 costituiscono elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate ancorché spese dalla Provincia.

Art. 10

L'amministrazione appaltante è tenuta, altresì, ad adempiere tempestivamente alle richieste che verranno formulate dal dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti, dall'Osservatorio regionale dei lavori pubblici e dagli uffici di controllo di 1° livello e dall'ufficio speciale autorità di audit e dagli uffici che a vario titolo sono coinvolti nell'attuazione del programma.

Art. 11

Il referente per l'applicativo "Caronte", nominato da codesta amministrazione provinciale, dovrà adempiere agli obblighi previsti dal documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo". In particolare tutti i dati finanziari, fisici e procedurali in capo al referente dovranno essere registrati nel sistema informativo "Caronte FESR".

Art. 12

Tutta la documentazione relativa al P.O. FESR Sicilia 2007/2013 ed i regolamenti comunitari menzionati sono rinvenibili nel sito [www.euroinfoscilia.it](http://www.euroinfoscilia.it).

Art. 13

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale delle infrastrutture e della mobilità per la registrazione e, successivamente alla Corte dei conti. A registrazione

avvenuta sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito [www.euroinfoscilia.it](http://www.euroinfoscilia.it). e nel sito [www.regione.sicilia.it/lavoripubblici](http://www.regione.sicilia.it/lavoripubblici).

Palermo, 3 maggio 2010.

FALGARES

*Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 28 giugno 2010, reg. n. 1, Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, fg. n. 26.*

**(2010.30.2164)133**

DECRETO 3 maggio 2010.

**Finanziamento di un progetto proposto dalla Provincia regionale di Caltanissetta a valere sulla linea di intervento 1.1.4.1. del P.O. FESR 2007/2013.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITA'  
E DEI TRASPORTI

Visto lo Statuto della Regione;  
Visto il Trattato che istituisce la Comunità europea;  
Vista la legge regionale 8 luglio 1977 n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge n. 20 del 14 gennaio 1994 ed il relativo decreto legislativo n. 200 del 18 giugno 1999;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente la disciplina del personale regionale e l'organizzazione degli uffici della Regione e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto presidenziale n. 12 del 5 dicembre 2009, concernente il regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Vista la legge n. 296 del 27 dicembre 2006, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007);

Vista la legge regionale 14 maggio 2009 n. 7 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011";

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009 n. 13, concernente l'autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2010;

Vista la legge regionale 1 aprile 2010, n. 8, concernente la proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2010 e delle misure occupazionali di cui alla legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13;

Vista la legge n. 109/94 nel testo coordinato con le leggi regionali n. 7/2002 e n. 7/2003 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota n. 15470 del 10 settembre 2009 dell'AdG concernente le tipologie degli atti da sottoporre al controllo preventivo della Corte dei conti per il periodo di programmazione 2007/2013;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive n. 2004/17 e n. 18/CE", coordinato ed aggiornato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 11 settembre 2008, n. 152;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e recante abrogazione del regolamento CE n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il D.P.R. del 3 ottobre 2008, n. 196 relativo al regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1159 del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei fondi strutturali, che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per il periodo di programmazione 2007/2013;

Visto il Programma operativo regionale FESR 2007/2013 per la Sicilia, approvato in data 7 settembre 2007 dalla Commissione europea con decisione C/2007 n. 4249, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 22 febbraio 2008 n. 9;

Vista la circolare n. 772 del 16 gennaio 2009 dell'autorità di gestione concernente il regolamento CE n. 1828/06 - Piano della comunicazione del P.O. FESR Sicilia 2007/2013. Osservanza e disposizioni;

Visto il D.P.Reg. n. 309983 del 31 dicembre 2009, con cui il Presidente della Regione siciliana ha conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento delle infrastrutture e della mobilità e dei trasporti;

Visto l'Obiettivo specifico 1.1 "Completare, qualificare funzionalmente e potenziare la rete di trasporto ferroviaria e stradale, sia primaria che secondaria, al fine di migliorare l'accessibilità ed accrescere la competitività del territorio" dell'asse I del P.O. FESR 2007/2013 "Reti e collegamenti per la mobilità", ed in particolare l'obiettivo operativo 1.1.4. "Adeguare la funzionalità della viabilità secondaria" volto alla riqualificazione della viabilità secondaria, attraverso la definizione di piani provinciali (previsti dall'art. 1, comma 1152 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006) che individuano le carenze funzionali e strutturali del sistema e gerarchizzano i possibili interventi con riferimento alle esigenze di mobilità e sicurezza sulla rete viaria di competenza;

Visto l'obiettivo operativo 1.1.4 del P.O. FESR 2007/2013, che ha individuato la linea d'intervento 1.1.4.1 "Interventi di riqualificazione funzionale su larga scala, attraverso piani provinciali sulla rete, finalizzati al miglioramento complessivo della qualità ed efficienza della offerta di trasporto, al miglioramento delle condizioni di



sicurezza della circolazione, al riequilibrio tra livello qualitativo della rete primaria rispetto a quella secondaria, al miglioramento della accessibilità nelle aree produttive ed interne, nonché al collegamento con i nodi strategici. Tali interventi sulla rete secondaria avranno anche riflessi positivi sull'efficienza della rete primaria ad essa interconnessa, velocizzando i collegamenti tra aree costiere e dell'entroterra, migliorando l'accessibilità alle grandi direttrici stradali, ferroviarie, ai nodi logistici e alla portualità turistica e ottimizzando i flussi di interscambio locale ed extraregionale ed i collegamenti tra i principali distretti produttivi e le aree metropolitane (catg. n. 23), la cui responsabilità ricade in capo a questo dipartimento;

Considerato che la linea d'intervento 1.1.4.1 del P.O. FESR 2007/2013 prevede un intervento finanziario addizionale a quello dello Stato di cui alla legge n. 296/06, art. 1, comma 1152, e strategico al fine di riequilibrare qualità ed efficienza tra viabilità secondaria e primaria;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 226 del 27 giugno 2009 con la quale l'organo di Governo condivide la ripartizione delle risorse destinate alla linea d'intervento 1.1.4.1 secondo le percentuali proposte dall'Unione regionale delle province siciliane;

Considerato che in virtù della superiore ripartizione alla Provincia di Caltanissetta viene destinata nel triennio 2009-2011 la somma di € 5.305.918,78 restando accantonata la somma di € 2.273.965,19 per le finalità di cui alla delibera di Giunta regionale n. 83 del 6 marzo 2009;

Vista la pista di controllo della linea d'intervento 1.1.4.1 del P.O. FESR 2007/2013, approvata con decreto n. 2450 dell'11 dicembre 2009 e registrato alla Corte dei Conti in data 29 dicembre 2009, reg. n. 1, foglio 89;

Vista la nota n. 27774 del 15 maggio 2009 dell'Assessorato del bilancio e delle finanze - dipartimento bilancio e tesoro - con la quale è stato trasmesso l'elenco dei capitoli istituiti nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e per il triennio 2009-2011 relativi agli interventi per la realizzazione degli obiettivi operativi del P.O. FESR 2007/2013;

Visto il capitolo 672435 "Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.1.4 del P.O. FESR 2007/2013" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e triennio 2009-2011 della Regione siciliana nel quale sono state previste le seguenti risorse: € 43.506.000,00 (E.F. 2009), € 14.502.000,00 (E.F. 2010) e € 14.502.000,00 (E.F. 2011);

Visto il decreto n. 2658/S6 del 29 dicembre 2009, registrato alla Corte dei conti, reg. 1, foglio 11, in data 8 marzo 2010, con il quale sono stati ritenuti ammissibili a finanziamento gli interventi proposti dalla Provincia regionale di Caltanissetta nel rispetto dell'ordine di priorità e nei limiti delle risorse attualmente disponibili pari ad € 5.305.918,78;

Vista la nota n. 30315 del 6 aprile 2010 di questo dipartimento, recante "Orientamenti per la gestione degli interventi previsti dal Piano provinciale ed imputati alla linea d'intervento 1.1.4.1 asse 1 con decreto n. 2658/S6 del 29 dicembre 2009.

Considerato che il progetto per i "Lavori di ammodernamento del collegamento SS n. 640 -SS n. 190 (attraverso le SSPP nn. 34, 1, 127, 2, 135)", per un importo totale di € 3.000.000,00 ha priorità 24 del piano provinciale (n. 1 del piano annuale) ed è individuato al n. 1 della graduatoria della Provincia di Caltanissetta di cui al decreto sopradetto n. 2658/2009;

Vista la determinazione dirigenziale n. 496 del 23 settembre 2008, con la quale la Provincia regionale di Caltanissetta ha nominato l'ing. Raffaele Giarratana responsabile unico del procedimento;

Visto il progetto esecutivo trasmesso dalla Provincia di Caltanissetta con nota n. 26248 del 14 ottobre 2009 dei "Lavori di ammodernamento del collegamento SS n. 640 -SS n. 190 (attraverso le SSPP nn. 34, 1, 127, 2, 135)", per un importo totale di € 3.000.000,00, di cui € 2.230.000,00 per lavori a base d'asta, € 725.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 45.000,00 per oneri per la sicurezza, secondo il quadro economico di seguito riportato:

A) *Importo dei lavori:*

— Lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€ 2.230.000,00	
— Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 45.000,00	
<i>Sommario</i>	€ 2.275.000,00	€ 2.275.000,00

B) *Somme a disposizione:*

— Iva al 20%	€ 455.000,00	
— Incentivo e spese di progettazione	€ 45.500,00	
— Competenze tecniche coord. sicurezza	€ 44.000,00	
— Imprevisti (compreso IVA)	€ 136.500,00	
— Competenze tecniche per collaudo	€ 16.500,00	
— Spese per pubblicazione bando di gara	€ 15.000,00	
— Anticipazioni dell'impresa	€ 8.300,00	
<i>Sommario</i>	€ 720.800,00	
— Polizze assicurative incarichi professionali	€ 4.200,00	
<i>Sommario</i>	€ 725.000,00	€ 725.000,00
<i>Totale</i>		€ 3.000.000,00

Visto il verbale di validazione del 9 ottobre 2009 redatto dal responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. 47 del regolamento sui LL.PP., di cui al D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554;

Vista la relazione n. 25 del 9 ottobre 2009, con la quale il R.U.P. medesimo, ai sensi dell'art. 7 bis della legge n. 109/94 nel testo coordinato con le leggi regionali n. 7/02 e n. 7/03, ha approvato tecnicamente il progetto secondo il quadro economico come sopra determinato;

Vista la determinazione dirigenziale n. 522 del 13 ottobre 2009, con la quale la Provincia regionale di Caltanissetta ha approvato il progetto esecutivo dei "Lavori di ammodernamento del collegamento SS n. 640 - SS n. 190 (attraverso le SSPP nn. 34, 1, 127, 2, 135)", per un importo totale di € 3.000.000,00, di cui € 2.230.000,00 per lavori a base d'asta, € 725.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 45.000,00 per oneri per la sicurezza, identificato con il CUP 197H08000810001;

Visto il nulla osta ai fini idrogeologici e forestali n. 5158 del 5 ottobre 2009 rilasciato dall'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Caltanissetta;

Vista l'autorizzazione n. 3185 del 7 ottobre 2009 rilasciata con prescrizioni dalla Soprintendenza beni culturali ed ambientali di Caltanissetta;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere al finanziamento del progetto di che trattasi;

Ai sensi della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

Nell'ambito del Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013 - Obiettivo operativo 1.1.4 - Linea d'intervento 1.1.4.1, è finanziato il progetto esecutivo, individuato al n. 1 della graduatoria della Provincia regionale di Caltanissetta di cui al decreto sopradetto n. 2658/2009, relativo ai "Lavori di ammodernamento del collegamento SS n. 640 - SS n. 190 (attraverso le SSPP nn. 34, 1, 127, 2, 135)", CUP 197H08000810001, per un importo totale di € 3.000.000,00, di cui € 2.230.000,00 per lavori a base d'asta, € 725.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 45.000,00 per oneri per la sicurezza, secondo il quadro economico di seguito riportato:

A) *Importo dei lavori:*

— Lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€ 2.230.000,00	
— Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 45.000,00	
<i>Sommano</i>	€ 2.275.000,00	€ 2.275.000,00

B) *Somme a disposizione:*

— Iva al 20%	€ 455.000,00	
— Incentivo e spese di progettazione	€ 45.500,00	
— Competenze tecniche coord. sicurezza	€ 44.000,00	
— Imprevisti (compreso IVA)	€ 136.500,00	
— Competenze tecniche per collaudo	€ 16.500,00	
— Spese per pubblicazione bando di gara	€ 15.000,00	
— Anticipazioni dell'impresa	€ 8.300,00	
<i>Sommano</i>	€ 720.800,00	
— Polizze assicurative incarichi professionali	€ 4.200,00	
<i>Sommano</i>	€ 725.000,00	€ 725.000,00
<i>Totale</i>		€ 3.000.000,00

Art. 3

La spesa complessiva per la realizzazione dell'opera di cui all'art. 2 del presente decreto pari ad € 3.000.000,00, è a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 - Obiettivo operativo 1.1.4, e graverà sul capitolo 672435 del bilancio della Regione siciliana - esercizio 2010 - Rubrica dipartimento infrastrutture mobilità e trasporti - relativo agli "Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.1.4 del P.O. FESR 2007/2013".

Art. 4

All'impegno della spesa si provvederà con successivo decreto, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 47/1977 e successive modifiche ed integrazioni, a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate da parte della Provincia regionale di Caltanissetta che è, pertanto, tenuta a trasmettere copia conforme del contratto d'appalto regolarmente registrato. Con lo stesso provvedimento si procederà a rideterminare l'importo del finanziamento in relazione agli esiti di gara. Le somme relative al ribasso d'asta (comprensivo della relativa IVA) costituiranno economie di spesa non rientranti nella disponibilità della Provincia regionale di Caltanissetta.

Art. 5

La Provincia regionale di Caltanissetta dovrà garantire la completa realizzazione dell'opera oggetto del presente provvedimento ed è tenuta al rispetto delle norme vigenti in materia di lavori pubblici ed affidamento dei servizi. Alla Provincia è attribuita ogni iniziativa tesa alla realizzazione dell'opera ed ogni eventuale maggiore onere rispetto alle risorse impegnate, a qualsiasi titolo occorrente, resterà a carico del bilancio della medesima Provincia.

Art. 6

Le verifiche ed i controlli che verranno effettuati dagli organi preposti non esimerà la Provincia dalla piena ed esclusiva responsabilità sotto il profilo amministrativo, contabile, civile e penale della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

Art. 7

La Provincia di Caltanissetta nella qualità di ente beneficiario nel corso dell'intero iter attuativo è tenuta a rispettare quanto riportato nell'art. 6 del decreto n. 2658/S6 del 29 dicembre 2009 e a darne immediata comunicazione all'ufficio competente per le operazioni (UCO) e all'unità di monitoraggio e controllo (UMC).

Art. 8

Ai sensi dell'art. 14 bis, comma 12, della legge n. 109/94 nel testo coordinato con le norme delle leggi regionali n. 7/2002 e n. 7/2003 e successive modifiche ed integrazioni, qualora la Provincia regionale di Caltanissetta, destinataria del finanziamento disposto da questo Assessorato, non provvederà ad avviare le procedure per l'appalto dei lavori entro tre mesi dalla comunicazione del presente decreto di finanziamento, questa Amministrazione provvederà, senza necessità di diffida, alla nomina di un commissario "ad acta" per gli adempimenti di competenza.

Art. 9

Le inosservanze e/o irregolarità rispetto all'applicazione della normativa e dei regolamenti comunitari di

riferimento per l'attuazione del P.O. FESR 2007/2013 costituiscono elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate ancorché spese dalla Provincia.

#### Art. 10

L'amministrazione appaltante è tenuta, altresì, ad adempiere tempestivamente alle richieste che verranno formulate dal dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti, dall'Osservatorio regionale dei lavori pubblici e dagli uffici di controllo di 1° livello e dall'ufficio speciale autorità di audit e dagli uffici che a vario titolo sono coinvolti nell'attuazione del programma.

#### Art. 11

Il referente per l'applicativo "Caronte", nominato da codesta amministrazione provinciale, dovrà adempiere agli obblighi previsti dal documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo". In particolare tutti i dati finanziari, fisici e procedurali in capo al referente dovranno essere registrati nel sistema informativo "Caronte FESR".

#### Art. 12

Tutta la documentazione relativa al P.O. FESR Sicilia 2007/2013 ed i regolamenti comunitari menzionati sono rinvenibili nel sito [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it).

#### Art. 13

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale delle infrastrutture e della mobilità per la registrazione e, successivamente alla Corte dei conti. A registrazione avvenuta sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it) e nel sito [www.regione.sicilia.it/lavoripubblici](http://www.regione.sicilia.it/lavoripubblici).

Palermo, 3 maggio 2010.

FALGARES

*Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 21 giugno 2010, reg. n. 1, Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, fg. n. 25.*

(2010.30.2164)133

## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 12 agosto 2010.

**Modifica del decreto 4 giugno 2010, concernente regolamentazione dell'attività venatoria nel territorio della Regione - Annata 2010-2011.**

### L'ASSESSORE PER LE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge n. 157/92;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il piano regionale faunistico-venatorio 2006/2011, approvato in fase provvisoria con deliberazio-

ne n. 253 del 18 maggio 2006 dalla Giunta di governo, che costituisce unico strumento di pianificazione del territorio agro-silvo-pastorale regionale e di ogni intervento per la tutela della fauna selvatica;

Visto il ricorso al TAR Sicilia sez. di Palermo, n. 1180/2010 reg. ric., proposto da Legambiente - Comitato regionale siciliano Onlus, Associazione mediterranea per la natura - Mediterranean Association For Nature per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia:

1) del decreto n. 493 del 4 giugno 2010 sulla regolamentazione dell'attività venatoria nel territorio della Regione siciliana - annata 2010/2011 nelle parti in cui:

a) il suddetto calendario venatorio 2010/2011 non è stato sottoposto a preventiva valutazione di incidenza ed a verifica di coerenza con i piani di gestione dei siti Natura 2000;

b) non contiene o comunque non è stato adeguato alle misure di conservazione fissate dall'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente per i siti Natura 2000 con provvedimento prot. n. 22738 del 31 marzo 2010;

c) non prevede il divieto di caccia lungo le rotte di migrazione dell'avifauna, ai sensi del combinato disposto degli art. 1 - comma 5 e 21 - comma 2 della legge n. 157/92 ed individuate dallo stesso piano regionale faunistico-venatorio 2006/2011;

a) non prevede il divieto di caccia nei siti Natura 2000 con particolare riguardo per quelli interessati dai flussi migratori e per quelli segnalati dall'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente con provvedimento del 31 marzo 2010;

b) prevede la caccia anticipata agli uccelli migratori nelle isole Egadi (Favignana, Marettimo e Levanzo rientranti nella ZPS ITA010027) a far data dal 10 ottobre 2010 in contrasto con i criteri assunti per le altre ZPS (caccia a far data dal 14 novembre);

c) consente il prelievo venatorio della lepre e della beccaccia in irragionevole ed immotivata difformità dal parere dell'ISPRA prot. n. 11121 del 30 marzo 2010 ed anche all'interno dei siti Natura 2000 in irragionevole ed immotivata difformità dal provvedimento del 31 marzo 2010 dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;

d) non prevede il divieto di caccia nei valichi montani ai sensi dell'art. 21 della legge regionale n. 33/1997;

e) consente la caccia agli ungulati nelle ZPS in deroga al divieto vigente per tutte le specie in periodo antecedente al 14 novembre;

2) del decreto n. 554 del 15 giugno 2010 di integrazione al decreto 4 giugno 2010, concernente la regolamentazione dell'attività venatoria nel territorio della Regione siciliana - annata 2010/2011, nella parte in cui consente la caccia successivamente al 14 novembre 2010 nei Pantani della Sicilia sud-orientale, ricadenti nella ZPS ITA090029 ed in irragionevole ed immotivata difformità dal provvedimento del 31 marzo 2010 dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;

3) del piano regionale faunistico-venatorio 2006/2011 approvato in fase provvisoria con deliberazioni n. 253 del 18 maggio 2006 e n. 287 del 21 luglio 2006 della Giunta regionale, nelle parti in cui viene assunto dall'Amministrazione resistente a motivazione delle censure formulate con il presente ricorso e per le parti riguardanti i siti Natura 2000 per non essere stato sottoposto a preventiva valutazione di incidenza;

Vista l'ordinanza n. 638/2010 reg. ord. sosp. di sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti impugnati con il ricorso di che trattasi, emessa dal TARS sez. di Palermo il

16 luglio 2010, in quanto ritiene che sussista il mancato rispetto delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;

Considerato che l'Amministrazione ha proposto ricorso nei termini di legge dinnanzi al Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Sicilia alla predetta ordinanza cautelare di sospensione;

Ritenuto di dover comunque ottemperare al provvedimento giudiziario nelle more della trattazione del gravame;

Ritenuto che la Regione siciliana ai sensi dell'art. 1 comma 5 della legge n. 157/92 ha individuato lungo le rotte di migrazione zone di protezione finalizzate al mantenimento degli habitat gran parte delle quali rientrano nelle direttrici individuate dal piano regionale faunistico-venatorio e quasi del tutto coincidenti con alcune delle aree individuate come siti Natura 2000;

Ritenuto pertanto, avuto riguardo ai motivi del ricorso ed alla motivazione della richiamata ordinanza di sospensione, di dovere a tale limitato fine vietare cautelativamente e precauzionalmente l'attività venatoria nelle ZPS del territorio siciliano interessate ai flussi migratori, quale generale misura di salvaguardia da adottarsi a tempo indeterminato in attesa dell'esito del gravame;

Ritenuto, inoltre, sempre al limitato fine di ottemperare al provvedimento giudiziario nelle more dell'esito del gravame, di dovere vietare l'attività venatoria nei valichi montani ai sensi dell'art. 21, comma 3, della legge regionale n. 33/97 benché il piano regionale faunistico-venatorio 2006-2011 al punto 2.3 riporti quanto segue:

“Considerata la situazione orografica complessiva dell'Isola, ed ancor di più quella delle isole minori, dove lo sviluppo in altezza e in estensione delle catene montuose esistenti non costituisce un ostacolo per le rotte di migrazione, nel medesimo territorio non si individuano valichi montani tali da interessare i flussi migratori le cui traiettorie pertanto non ne risentono.”;

Ritenuto di dovere, sempre al limitato fine di ottemperare al provvedimento giudiziario nelle more dell'esito del gravame, vietare la caccia alla lepore italica e limitare il periodo di prelievo della beccaccia;

Vista la nota prot. n. 6423/P.M. del 14 luglio 2010 del comune di Licata con la quale viene richiesta la modifica dell'art. 7 del decreto n. 493/2010;

Vista la delibera n. 80 del 2 dicembre 2009 della Giunta comunale di Mazzarino avente per oggetto la richiesta di modifica del decreto n. 493/2010 relativamente all'art. 7;

Ravvisata la necessità di modificare per quanto sopra esposto il calendario venatorio 2010/2011 di cui ai decreti n. 493 del 4 giugno 2010 e n. 554 del 15 giugno 2010;

Decreta:

#### Art. 1

L'art. 1, lettera g), dell'allegato A al calendario venatorio 2010/2011 di cui al decreto n. 493 del 4 giugno 2010 è provvisoriamente soppresso.

#### Art. 2

L'art. 1, lettera l), dell'allegato A al calendario venatorio 2010/2011 di cui al decreto n. 493 del 4 giugno 2010 è così provvisoriamente modificato “dal 1° novembre al 31 dicembre 2010 incluso: - uccelli: Beccaccia (*Scolopax rusticola*). Con il divieto alla posta o da appostamento durante i transiti mattutini e serali”.

#### Art. 3

L'art. 3 dell'allegato A al calendario venatorio 2010/2011 di cui al decreto n. 493 del 4 giugno 2010 è provvisoriamente così sostituito:

“Nell'isola di Capo Passero l'esercizio venatorio è consentito a partire dal 16 ottobre 2010. Nel Lago Trinità il prelievo venatorio agli anatidi è consentito a partire dal 15 novembre 2010.

Dal 1° gennaio al 31 gennaio 2011 incluso, l'esercizio venatorio può essere praticato nei boschi, nei seminativi arborati, negli uliveti privi di frutto pendente, negli acquitrini, corsi d'acqua e laghetti artificiali, anche se le acque risultano profonde oltre i tre metri, con l'ausilio dei soli cani da ferma, ad eccezione della caccia alla volpe, per la quale potranno essere utilizzati cani da tana e da seguita.

È fatto obbligo al cacciatore di raggiungere le località di caccia con l'arma in custodia, purché scarica o smontata.

Nelle zone di protezione speciale, nelle more della definizione dei piani di gestione da parte dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente, si applicano i criteri di cui al decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 e successive modifiche e/o integrazioni:

Art. 5. Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione per tutte le ZPS.

1. Per tutte le ZPS, le regioni e le province autonome, con l'atto di cui all'art. 3, comma 1, del presente decreto, provvedono a porre i seguenti divieti:

a) esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate, prefissate dal calendario venatorio, alla settimana, nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati;

b) effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;

c) esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera c), della direttiva n. 79/409/CEE;

d) utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne a partire dalla stagione venatoria 2008/2009;

e) attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi.

Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del lanario (*Falco biarmicus*);

f) effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio;

g) abbattimento di esemplari appartenenti alle specie pernice bianca (*Lagopus mutus*), combattente (*Philomachus pugnax*), moretta (*Aythya fuligula*), fatte salve, limitatamente alla pernice bianca, le zone ove sia stato monitorato e verificato un favorevole stato di conservazione di tali specie;

h) svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria.

Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3, comma 1;

i) costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché l'ampliamento di quelle esistenti, fatte salve quelle sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni;

j) distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli;

.... *Omissis*

Per quanto sopra, nel mese di gennaio, la caccia da appostamento temporaneo e in forma vagante nelle ZPS può essere praticata esclusivamente nei giorni di sabato e domenica.

All'interno delle ZPS restano comunque vigenti i divieti stabiliti in virtù di altre norme.

Nelle seguenti ZPS interessate ai flussi migratori e nei valichi montani interessati dalla migrazione dell'avifauna, è vietato l'esercizio venatorio:

ITA090029: Pantani della Sicilia sud-orientale;

ITA090014: Saline di Augusta;

ITA090013: Saline di Priolo;

ITA090006: Saline di Siracusa e Fiume Ciane;

ITA070029: Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce;

ITA070003: La Gurna;

ITA060002: Lago di Pergusa;

ITA050012: Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela. Il divieto di prelievo venatorio è limitato all'area specificatamente interessata alla migrazione dell'avifauna acquatica (golfo di Gela), che include la porzione della ZPS ad ovest della città di Gela e la parte più ampia della ZPS che si trova ad est della città di Gela al cui interno ricade il lago Biviere, delimitata a sud dalla costa, a nord dalla linea ferrata Gela-Vittoria, ad est e ad ovest dai confini della ZPS;

ITA040013: Arcipelago delle Pelagie - area marina e terrestre;

ITA030044: Arcipelago delle Eolie - area marina e terrestre;

ITA030042: Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello stretto di Messina;

ITA020049: Monte Pecoraro e Pizzo Cirina;

ITA020027: Monte Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino;

ITA020010: Isola di Ustica;

ITA010031: Laghetti di Preola e Gorghi Tondi, Sciare di Mazara e Pantano Leone;

ITA010030: Isola di Pantelleria e area marina circostante;

ITA010029: Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio;

ITA010028: Stagnone di Marsala e Saline di Trapani - area marina e terrestre;

ITA010027: Arcipelago delle Egadi - area marina e terrestre;

ITA010006: Paludi di Capo Feto e Margi Spanò;

È vietato provvisoriamente l'esercizio venatorio nelle Isole minori in quanto interessate alla migrazione, nonché nei seguenti siti Natura 2000 corrispondenti in tutto o quasi a riserve naturali e/o oasi faunistiche già sottoposte a tale divieto:

ITA060001 Lago Ogliastro;

ITA040003 Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco, Torre Salsa.

All'interno delle zone umide della Regione, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne, non è consentito l'uso dei pallini di piombo.

La cartografia di tutte le zone SIC e ZPS presenti in Sicilia è scaricabile dal sito: [www.artasicilia.it/web/natura\\_2000/schede\\_natura\\_sicilia/index.html](http://www.artasicilia.it/web/natura_2000/schede_natura_sicilia/index.html).

#### Art. 4

All'art. 4 dell'allegato A al calendario venatorio 2010/2011 di cui al decreto n. 493 del 4 giugno 2010 è casato il rigo sulle limitazioni per la lepore italiana e i due commi successivi.

#### Art. 5

L'art. 7 dell'allegato A al calendario venatorio 2010/2011 di cui al decreto n. 493 del 4 giugno 2010 al 2° e 3° capoverso è così modificato:

"Negli ambiti territoriali di caccia della provincia di Agrigento l'uso del furetto è consentito dal 4 settembre al 31 ottobre 2010 incluso, ad esclusione del comune di Cianciana (AG1).

Negli ambiti territoriali di caccia della provincia di Caltanissetta è consentito dal 4 settembre al 4 novembre 2010 incluso in tutto il territorio ad esclusione del comune di Mazzarino (CL2)".

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web di pertinenza.

Palermo, 12 agosto 2010.

BUFARDECI

(2010.32.2357)020

## ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 12 luglio 2010.

**Impegno di somma per le finalità di cui all'art. 7 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 20.**

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 1 agosto 1990, n. 20;

Vista la legge regionale 5 gennaio 1993, n. 4;

Vista la legge regionale 6 aprile 1996, n. 26;

Visto il decreto 14 novembre 1991, n. 50, relativo al regolamento per la concessione di indennità ai soggetti talassemici, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 20;

Vista la legge 14 aprile 2009, n. 5, attinente alle norme per il riordino del sistema sanitario regionale;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, concernente "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010";

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, con la quale è stato approvato il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e il successivo decreto 14 maggio 2010, con il quale l'Assessorato regionale dell'economia ha disposto la ripartizione in capitoli delle unità

previsionali di base del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto n. 1528 del 13 ottobre 2009 dell'Assessorato regionale dell'economia, che stabilisce l'indennità prevista dall'art. 7 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 20 e ridetermina, a decorrere dall'1 agosto 2009 al 31 luglio 2010, l'indennità vitalizia in € 443,70, tenuto conto del dato ISTAT sul tasso di inflazione registrato nell'anno precedente, pari a -0,1% a favore dei cittadini affetti da gravi forme di talassemia;

Considerati gli elenchi nominativi degli aventi diritto all'indennità vitalizia inviati dalle ASP competenti per provincia, assunti agli atti del servizio 5 del dipartimento per la pianificazione strategica dell'Assessorato regionale della salute;

Ritenuto di dovere impegnare la somma pari ad € 5.516.074,20 sul cap. 413706 - Rubrica salute - del bilancio regionale esercizio finanziario 2010, per le finalità di cui all'art. 7, legge regionale n. 20/90;

Considerato che non può essere liquidata la somma pari ad € 419.296,50 spettante all'Azienda sanitaria provinciale di Messina poiché dai sottoconti di Tesoreria unica regionale è emerso che all'1 gennaio 2010 non è stato utilizzato almeno il 70% del saldo, come disposto dall'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla liquidazione della somma complessiva di € 5.096.777,70 in favore delle sottoelencate aziende sanitarie provinciali, così come individuato nella legge di riordino:

Aziende sanitarie provinciali	Numero talassemici	Importi spettanti	Importi da liquidare
Agrigento .....	134 (di cui 2 isolani)	€ 428.614,20	€ 428.614,20
Caltanissetta .....	250	€ 776.475,00	€ 776.475,00
Catania .....	411	€ 1.276.524,90	€ 1.276.524,90
Enna .....	61	€ 189.459,90	€ 189.459,90
Messina .....	135	€ .419.296,50	-
Palermo .....	313 ( di cui 3 isolani)	€ 990.777,90	€ 990.777,90
Ragusa .....	138	€ 428.614,20	€ 428.614,20
Siracusa .....	223	€ 692.615,70	€ 692.615,70
Trapani .....	97 ( di cui 2 isolani)	€ 313.695,90	€ 313.695,90
Totale .....	1762	€ . 5.516.074,20	€ 5.096.777,70

Decreta:

**Art. 1**

Per le motivazioni in premessa indicate, è impegnata sul capitolo di spesa 413706 - Rubrica salute - del bilancio regionale esercizio finanziario 2010, la somma di € 5.516.074,20 per le finalità di cui all'articolo 7 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 20.

**Art. 2**

A valere sull'impegno di cui all'articolo 1 è disposta la liquidazione ed il pagamento della somma complessiva di € 5.096.777,70 sul capitolo di spesa 413706 - Rubrica salute - del bilancio regionale esercizio finanziario 2010, per il pagamento delle somme indicate in premessa a favore delle singole aziende sanitarie provinciali della Sicilia mediante accreditamento sui conti accesi presso la Tesoreria unica regionale.

**Art. 3**

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale salute per il visto di propria competenza e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 luglio 2010.

AIELLO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato della salute in data 13 luglio 2010.

(2010.32.2324)102

DECRETO 21 luglio 2010.

**Costituzione dell'ufficio operativo del comitato regionale di coordinamento in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.P.Reg. 14 gennaio 2009 e del decreto n. 2486 del 5 novembre 2009.**

**L'ASSESSORE PER LA SALUTE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 11 maggio 2000 "Piano sanitario regionale 2000/2002";

Vista la circolare n. 1045 del 21 marzo 2001 dell'Assessorato regionale della sanità, relativa all'organizzazione dei dipartimenti di prevenzione delle aziende unità sanitarie locali;

Visto l'art. 117 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale n. 3/2001, che individua, al terzo comma, la potestà legislativa concorrente tra Stato e Regioni in materia di tutela e sicurezza del lavoro;

Visto il D.P.C.M. 21 dicembre 2007, concernente "Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro", che all'art. 2, comma 1, istituisce l'ufficio operativo, per la pianificazione delle attività, all'interno del comitato regionale di coordinamento;

Visto il decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", che, all'art. 7, prevede che presso ogni regione

operi il comitato regionale di coordinamento, al fine di realizzare una programmazione coordinata di interventi, nonché uniformità degli stessi;

Visto il D.P.Reg. 14 gennaio 2009 "Ricostituzione del comitato regionale di coordinamento, in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.P.C.M. 21 dicembre 2007";

Vista la legge regionale n. 5 del 2009 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto dell'Assessore per la sanità n. 2486 del 5 novembre 2009, concernente: "Composizione del comitato regionale di coordinamento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" che all'art. 3 prevede l'istituzione di un ufficio operativo, con funzioni e compiti di cui al comma 2 dell'art. 2 del D.P.C.M. 21 dicembre 2007, e di organismi provinciali, con sede presso i rispettivi dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.PP., con il compito di attuare i piani operativi definiti dall'ufficio operativo;

Decreta:

#### Art. 1

Ai sensi dell'art. 4 del D. P. Reg. 14 gennaio 2009 e dell'art. 3 del decreto dell'Assessore per la sanità n. 2486 del 5 novembre 2009, è istituito l'ufficio operativo, con le funzioni ed i compiti attribuiti dal comma 2 dell'art. 2 del D.P.C.M. 21 dicembre 2007.

#### Art. 2

L'ufficio operativo, ai sensi dell'art. 4 del D.P.Reg. Sicilia 14 gennaio 2009, è così composto:

1) il dirigente generale del dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico (A.S.O.E.), o suo delegato;

2) il dirigente responsabile del servizio 3-Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro del dipartimento A.S.O.E., o suo delegato;

3) i responsabili dei servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (SPRESAL) delle aziende sanitarie provinciali (AA.SS.PP.) della Regione Sicilia o loro delegati;

4) i responsabili dei servizi impiantistico ed antinfortunistico (SIA) delle AA.SS.PP. della Regione Sicilia, ove istituite, o loro delegati;

5) i responsabili delle unità operative di formazione degli SPRESAL, ove istituiti, o loro delegati;

6) il dirigente responsabile del servizio 4 - Ispettorato regionale del lavoro, del dipartimento del lavoro, dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, o suo delegato;

7) il dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture e della mobilità e dei trasporti, dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, o suo delegato;

8) i direttori dei dipartimenti territoriali di Palermo, Catania e Messina dell'Istituto superiore per la prevenzione e sicurezza del lavoro (ISPESL), o loro delegati;

9) il direttore regionale dell'Istituto nazionale per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o suo delegato;

10) il direttore regionale dell'Istituto nazionale previdenza sociale (INPS) o suo delegato;

11) il direttore regionale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco o suo delegato;

12) il direttore della sede compartimentale di Palermo dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA) o suo delegato;

13) il direttore generale dell'Agenzia regionale protezione ambiente (ARPA) o suo delegato;

14) il direttore del laboratorio di sanità pubblica (L.S.P.) dell'ASP di Palermo o suo delegato.

Il dirigente generale del dipartimento A.S.O.E. presiede l'ufficio operativo; in caso di impedimento o di assenza, l'ufficio operativo sarà presieduto dal dirigente responsabile del servizio 3 "Tutela della salute e sicurezza nei luoghi" del dipartimento A.S.O.E.

#### Art. 3

L'ufficio operativo provvederà a definire i piani operativi di vigilanza, di cui al comma 2 dell'art. 2 del citato D.P.C.M. 21 dicembre 2007, individuando: gli obiettivi specifici, gli ambiti territoriali, i settori produttivi, i tempi, i mezzi e le risorse ordinarie che sono rese sinergicamente disponibili da parte dei vari soggetti pubblici interessati.

L'ufficio operativo:

- potrà avvalersi di figure professionali di altre amministrazioni ed istituzioni od enti pubblici, ove necessario, per lo svolgimento dei compiti istituzionali;

- potrà organizzarsi in gruppi di lavoro ristretti per l'approfondimento di tematiche specifiche o di comparto produttivo ed in relazione ad esigenze di prevenzione riferite a particolari ambiti territoriali;

ricorrendo le condizioni previste dall'art. 2, comma 2, del D.P.C.M. 21 dicembre 2007, potrà costituire nuclei operativi integrati di prevenzione e vigilanza, avvalendosi di componenti dell'ufficio stesso o di altre figure professionali, ritenute necessarie.

L'ufficio operativo deve produrre apposita relazione, con periodicità semestrale, al comitato regionale di coordinamento con particolare riguardo all'attività svolta ed agli obiettivi raggiunti, anche al fine di comunicare i risultati al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

#### Art. 4

Per i componenti e/o partecipanti alle sedute dell'ufficio operativo non è previsto alcun compenso economico, in quanto operanti nelle vesti istituzionali di rappresentanti delle rispettive amministrazioni.

#### Art. 5

Le funzioni di supporto operativo e di segreteria dell'ufficio operativo saranno svolte da personale del servizio 3° - "Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", del dipartimento A.S.O.E.

#### Art. 6

Ai sensi dell'art. 6 del D.P. Reg. 14 gennaio 2009 e dell'art. 3 del decreto dell'Assessore per la sanità n. 2486 del 5 novembre 2009, i direttori generali delle AA.SS.PP. provvederanno alla delibera di istituzione degli organismi provinciali, istituiti presso il dipartimento di prevenzione medica di ciascuna A.S.P., trasmettendo copia della suddetta delibera al competente servizio 3 del dipartimento A.S.O.E. dell'Assessorato regionale della salute.

Le funzioni di supporto operativo e tecnico-organizzativo nonché di segreteria saranno svolte dal personale dei rispettivi dipartimenti di prevenzione medica delle AA.SS.PP.

#### Art. 7

Gli organismi provinciali sono chiamati ad attuare, nei rispettivi territori provinciali, indirizzi, piani e progetti emanati dal comitato regionale di coordinamento e dall'ufficio operativo.

Il presidente dell'organismo provinciale comunica preventivamente al dipartimento A.S.O.E. – servizio 3-tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la data e l'ordine del giorno di ogni convocazione. Il dirigente del servizio 3 o suo delegato potrà partecipare alle sedute del suddetto organismo anche al fine di garantire la necessaria uniformità di azioni sul territorio regionale.

Gli organismi provinciali devono produrre apposita relazione, con periodicità semestrale, al comitato regionale di coordinamento, con particolare riguardo all'attività svolta ed agli obiettivi raggiunti, anche al fine di comunicare i risultati al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

#### Art. 8

Il comitato di coordinamento regionale provvederà a monitorare le attività svolte dall'ufficio operativo e dagli organismi provinciali, per verificare il raggiungimento degli obiettivi.

#### Art. 9

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I.

Palermo, 21 luglio 2010.

RUSSO

(2010.31.2219)102

DECRETO 22 luglio 2010.

**Modifica del decreto 22 dicembre 2006, concernente programma di formazione per la prevenzione del rischio sanitario da esposizione all'amianto nei lavoratori interessati.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge regionale n. 28 del 29 dicembre 1962;  
Vista la legge n. 257 del 27 marzo 1992;  
Vista la legge regionale n. 30 del 3 novembre 1993;  
Vista la legge n. 20 del 14 gennaio 1994;  
Visto il D.P.R. 8 agosto 1994;

Visto il D.P.Reg. del 27 dicembre 1995 "Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto";

Visto il D.P.Reg. 11 maggio 2000 "Piano sanitario regionale 2000/2002", che al punto 5.4.4, ultimo comma, prevede che "si rende indispensabile la programmazione di specifici corsi di formazione professionale del personale";

Vista la circolare n. 1045 del 21 marzo 2001 "Linee guida del dipartimento di prevenzione";

Visto il decreto legislativo n. 257 del 25 luglio 2006, concernente "l'attuazione della direttiva n. 2003/18/CE, relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro";

Visto il D.P.C.M. 17 dicembre 2007- "Accordo, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il: Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro";

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei

luoghi di lavoro", aggiornato ed integrato con il decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante: "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto 28 luglio 2009, con il quale viene recepito l'accordo, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro";

Visto il D.P.R.S 5 dicembre 2009, n. 12, Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali;

Visti, in particolar modo, gli articoli 4, 7, 11 e 12 del decreto 22 dicembre 2006 dell'Ispettorato regionale sanitario, che regolano rispettivamente ammissione, durata, articolazione e frequenza dei corsi operativi e dei corsi gestionali, la validità degli attestati di abilitazione e i corsi di aggiornamento;

Considerata la tipologia delle mansioni da svolgere da parte del personale che consegue l'abilitazione allo svolgimento dei compiti di operatore e di coordinatore delle attività di rimozione, smaltimento e bonifica di manufatti contenenti amianto;

Ritenuto opportuno modificare i requisiti minimi dell'obbligo scolastico per l'ammissione ai corsi di formazione operativi e gestionali;

Ritenuto opportuno modificare il numero massimo di partecipanti ai suddetti corsi di formazione da 25 a 30 alunni per modulo;

Ritenuto opportuno modificare il periodo di validità degli attestati di abilitazione da due a cinque anni;

Ritenuto opportuno prevedere un numero massimo di quaranta partecipanti ai corsi di aggiornamento, previsti dall'articolo 12 del decreto 22 dicembre 2006;

Ritenuto opportuno attuare le presenti modifiche al fine di rendere più attuale la normativa regionale in materia e migliorare la gestione dei corsi di formazione e aggiornamento previsti dal precitato decreto;

Decreta:

#### Art. 1

Gli artt. 4, 7, 11 e 12 del decreto 22 dicembre 2006 sono come di seguito integralmente sostituiti.

#### Art. 4

##### *Ammissione, durata, articolazione e frequenza dei corsi operativi*

Ai fini dell'ammissione ai corsi operativi è richiesto il possesso del diploma di licenza elementare (scuola primaria di primo grado). Ai corsi non possono essere ammessi più di n. 30 allievi per modulo.

La durata minima di tali corsi è prevista in 30 ore, da articolarsi in incontri della durata non superiore a quattro ore ciascuno, e comunque non superiori complessivamente alle otto ore giornaliere, comprendenti lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche.

Limitatamente alla esercitazione pratica, il limite di ogni incontro è di 5 ore.



Per l'ammissione all'esame finale di verifica dovrà essere necessaria la presenza dei discenti ad almeno l'80% delle ore di corso previste.

#### Art. 7

##### *Ammissione, durata, articolazione e frequenza di corsi gestionali*

Ai fini dell'ammissione ai corsi gestionali è richiesto il possesso del diploma di licenza media inferiore (scuola primaria di secondo grado).

Ai corsi non possono essere ammessi più di 30 allievi per modulo.

La durata minima di tali corsi è prevista in 50 ore, da articolarsi in incontri di durata non superiore a 4 ore ciascuno e, comunque, non superiori complessivamente alle 8 ore giornaliere, comprendenti lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche.

Limitatamente alla esercitazione pratica, il limite di ogni incontro è di 5 ore.

Per l'ammissione all'esame finale di verifica dovrà essere necessaria la presenza dei discenti ad almeno l'80% delle ore previste.

#### Art. 11

##### *Validità attestati di abilitazione*

Tutti gli attestati di abilitazione hanno validità quinquennale dalla data di rilascio.

#### Art. 12

##### *Corsi di aggiornamento*

Gli enti di cui all'art. 3 del presente decreto possono organizzare corsi di aggiornamento professionale per un numero massimo di quaranta partecipanti per ogni singolo corso e della durata minima di 8 ore, in adempimento agli obblighi di formazione periodica di cui all'art. 37, 6° comma, del decreto legislativo n. 81/08. Dei corsi di aggiornamento dovrà essere data comunicazione preventiva, entro trenta giorni dall'inizio dell'attività formativa, all'Assessorato regionale della salute - dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico - servizio 3 - tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e successivamente dovrà essere trasmesso l'elenco dei partecipanti, al fine dell'aggiornamento del registro regionale previsto dall'art. 10 del presente decreto.

#### Art. 2

Le spese di trasferta dei componenti la commissione esaminatrice, di cui all'art. 9 del citato decreto 22 dicembre 2006, sono a carico dei soggetti organizzatori dei corsi di formazione.

#### Art. 3

In virtù della riorganizzazione dei dipartimenti dell'Amministrazione regionale attuata con il D.P.R.S. 5 dicembre 2009, n. 12 - regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 - laddove nel precitato decreto 22 dicembre 2006 è indicato il dipartimento IRS Servizio 1, questo deve intendersi sostituito nelle competenze e nella dizione con il dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico - servizio 3 - tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I.

Palermo, 22 luglio 2010.

GUIZZARDI

(2010.31.2219)102

DECRETO 26 luglio 2010.

### **Criteri per l'individuazione e/o l'autorizzazione al mantenimento dei centri prescrittori dei farmaci H.**

#### L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni;

Vista la legge n. 537/93, riguardante interventi correttivi di finanza pubblica ed, in particolare, per la farmaceutica, l'art. 8, comma 10, come modificato dall'art. 1, comma 166, della legge n. 311/2004;

Visto il provvedimento ministeriale 30 dicembre 1993, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 31 dicembre 1993, n. 306 e successive modifiche ed integrazioni in ordine alla riclassificazione dei medicinali, ai sensi dell'art. 8, comma 10, della citata legge n. 537/93 e successive modificazioni;

Visto l'art. 1, comma 4, decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 1996, n. 425, che stabilisce tra l'altro che la prescrizione dei medicinali rimborsabili a carico del servizio sanitario nazionale sia conforme alle condizioni ed alle limitazioni previste dalla Commissione unica del farmaco;

Visto il decreto ministeriale 22 dicembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 7 del 10 gennaio 2001 di revisione delle "note", e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'allegato 2 al citato decreto ministeriale 22 dicembre 2000, come integrato e modificato con successivo decreto ministeriale 8 giugno 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 agosto 2001, n. 179;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed, in particolare, l'art. 1, comma 796, lett. l), punto 2);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 312 dell'1 agosto 2007, con la quale è stato reso esecutivo l'accordo per l'approvazione del piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale per il triennio 2007/2009;

Vista la legge regionale 2 maggio 2007, n. 12, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 4 maggio 2007;

Visto il decreto n. 3176 del 28 novembre 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 19 dicembre 2008 ed il successivo decreto n. 3474 del 29 dicembre 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 23 gennaio 2009, con i quali è stato aggiornato l'elenco dei centri specializzati alla formulazione della diagnosi e dei piani terapeutici dei medicinali soggetti e non alle note AIFA;

Visto il decreto 24 dicembre 2008, recante "Indirizzi e criteri per l'applicazione del piano di rientro di cui all'art. 1, comma 180, legge 30 dicembre 2004, n. 311";

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale;

Considerato che il nuovo assetto organizzativo, definito dalla legge di riordino del SSR., rende necessaria una revisione dei centri prescrittori in atto identificati con il citato decreto n. 3176 del 28 novembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni, anche ai fini del contenimento della spesa sanitaria;

Ritenuto al fine dell'identificazione dei centri, di dover preventivamente definire i requisiti che gli stessi debbono possedere;

Tenuto conto dell'incontro del 14 aprile 2010 con i rappresentanti di alcune associazioni di pazienti;

Viste le risultanze della riunione del PTORS del 19 maggio 2010, nel corso della quale sono stati illustrati i criteri definiti dal gruppo di lavoro assessoriale per l'individuazione e/o l'autorizzazione al mantenimento dei centri prescrittori dei farmaci H, criteri condivisi dai componenti del PTORS;

Ritenuto pertanto di dover emanare i criteri per l'individuazione e/o l'autorizzazione al mantenimento dei centri prescrittori dei farmaci H a cui i direttori generali delle aziende sanitarie pubbliche nonché i legali rappresentanti delle case di cura accreditate dovranno uniformarsi per la presentazione all'Assessorato della salute delle istanze per il riconoscimento dei centri prescrittori;

Decreta:

#### Art. 1

Per le motivazioni in premessa citate, sono approvati gli allegati criteri per l'individuazione e/o l'autorizzazione al mantenimento dei centri prescrittori dei farmaci H a cui i direttori generali delle aziende sanitarie pubbliche nonché i legali rappresentanti delle case di cura accreditate dovranno uniformarsi per la presentazione all'Assessorato della salute delle istanze per il riconoscimento dei centri prescrittori.

#### Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 26 luglio 2010.

RUSSO

### Allegato 1

#### CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE E/O L'AUTORIZZAZIONE AL MANTENIMENTO DEI CENTRI PRESCRITTORI DEI FARMACI H.

La determinazione AIFA del 13 gennaio 2010 (GURI n. 25 dell'1 febbraio 2010) come modificata con determinazione 15 marzo 2010 (GURI n. 65 del 19 marzo 2010), di riclassificazione dei medicinali H ai fini del regime di fornitura, dispone che la relativa prescrizione sia attribuita ai centri ospedalieri secondo le specifiche stabilite da ciascuna regione nell'ambito della propria competenza.

Posto che obiettivo irrinunciabile è l'erogazione di prestazioni sanitarie realizzate in coerenza con criteri di efficacia, di appropriatezza e di razionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale, si elencano di seguito i *criteri di massima* ai quali questo Assessorato si atterrà per la individuazione/conferma dei centri abilitati alla prescrizione dei medicinali H RRL ed H RNRL, insistenti nelle strutture di ricovero pubbliche e private accreditate della Regione siciliana:

- a. verrà identificato un centro per provincia ad eccezione delle aree metropolitane per le quali è possibile prevedere anche 2 centri;
- b. per essere individuato quale centro prescrittore, lo stesso deve essere inserito all'interno di una unità operativa e deve rispondere ai seguenti requisiti:
  - documentata attività della unità operativa nella diagnosi e cura della/e patologia/e trattate con il farmaco, sia in regi-

me di ricovero ordinario e/o di day hospital che in regime ambulatoriale;

- documentata qualità dei servizi erogati in termini di gestione clinica e organizzazione nonché attività di monitoraggio (follow-up, controllo semestrale numero schede chiuse);
- presenza in organico di almeno due medici in possesso di comprovata esperienza clinica, attestata dal curriculum vitae, a cui sia possibile attribuire la funzione di referente;
- documentata possibilità nella struttura di ricovero di effettuare indagini di laboratorio, di diagnostica strumentale e di imaging necessarie alla valutazione del paziente per l'ammissione alla terapia nonché al periodico follow-up;
- presenza nella struttura di ricovero dell'Unità operativa di farmacia, o della figura del farmacista, per la verifica dell'appropriatezza prescrittiva, relativo monitoraggio ed implementazione dei flussi F ed H laddove norme regionali e/o nazionali lo prevedano;
- possibilità di disporre di spazi dedicati a tale attività assistenziale;
- documentata attività di ricerca clinica relativa alla/e patologie trattate;
- numerosità della casistica di pazienti in trattamento per le singole patologie per le quali si richiede l'autorizzazione alla prescrizione del farmaco. Per i centri di nuova istituzione dovranno essere presentati i dati epidemiologici comprovanti la necessità di istituzione di nuovi centri, tenuto conto dei dati epidemiologici di incidenza e prevalenza delle patologie nel territorio.

Gli uffici preposti dell'Assessorato della salute provvederanno affinché si effettui il monitoraggio del paziente come previsto dalle note AIFA, in particolare per quei centri che prescrivono farmaci per i quali è previsto il "pay for performance" e/o il "risk-sharing" verranno chiamati a rimborsare in proprio l'impossibile valutazione ai fini del rimborso. Inoltre presso i predetti centri dovranno essere attivate schede per la comunicazione di reazioni avverse ai farmaci da archiviare presso il centro oltre che ad essere inviate al centro di farmacovigilanza.

L'Assessorato della salute provvederà altresì alla valutazione del centro, considerando per es. l'appropriatezza prescrittiva e l'effettuazione dell'attività di monitoraggio del paziente, procedendo conseguentemente alla revoca dell'autorizzazione in caso di valutazione negativa.

Le istanze di riconoscimento di nuovi centri o di riconferma di quelli in atto esistenti dovranno pervenire, corredate dell'allegata scheda, all'Assessorato della salute su proposta del direttore generale dell'azienda sanitaria ovvero dal legale rappresentante della casa di cura privata accreditata, per non più di un centro relativamente a ciascuna delle patologie interessate, per singola struttura sanitaria.

Nell'istanza dovrà essere certificato il possesso, da parte della struttura, dei requisiti di cui sopra.

Restano ferme tutte le disposizioni già emanate da questo Assessorato in materia di dispensazione dei farmaci H.

Specificatamente, per la prescrizione dei farmaci contenuti nelle tabelle allegate si dovrà prevedere la presenza di:

- 1) Allegato A - oncologia
  - servizio di anatomia patologica;
- 2) Allegato B - neurologia
  - RMN di almeno 1.5 tesla;
  - laboratorio di analisi per esami di isoelettrofocusing (IEF) per la ricerca di bande oligoclonali nel liquor cefalorachidiano;
  - laboratorio di neurofisiologia per l'esecuzione di potenziali evocati multifocali;
- 3) Allegato C - reumatologia
  - RMN;
  - esecuzione di ecografia articolare;
  - laboratorio di analisi clinica con immunologia per dosaggi di ANA ed ENA titolati, C3 e C4, crioglobuline, anticorpi anti CCP, diagnostica infettivologica (virologica, micologica e batteriologica);
  - collegamento funzionale con ambulatorio e/o reparto di malattie infettive.

### Allegato A

#### CENTRO PRESCRITTORE FARMACI ONCOLOGICI

Principio attivo	Specialità	Classe di rimborsabilità	Regime fornitura
Acido pamidronico sale disodico .....	Pamidronato disodico (Hospira Italia)	H	RNRL

Principio attivo	Specialità	Classe di rimborsabilità	Regime fornitura
Acido zoledronico monoidrato	Zometa	H	RNRL
Aminoacidi	Bioplex Epato	H	RNRL
Aminoacidi	Bioplex Nefro	H	RNRL
Aminoacidi	Bioplex Normo	H	RNRL
Aminoacidi	Cod. n 70	H	RNRL
Erlotinib	Tarceva	H	RNRL
Fulvestrant	Faslodex	H	RNRL
Lapatinib	Tyverb	H	RNRL
Mitotano	Lysodren	H	RNRL
Pilocarpina cloridrato	Salagen	H	RNRL
Sodio ibandronato monoidrato	Bondronat	H	RNRL
Sorafenib	Nexavar	H	RNRL
Sunitib	Sutent	H	RNRL
Talidomide	Thalidomide (celgene)	H	RNRL
Tegafur/uracile	UFT	H	RNRL
Temozolomide	Temodal	H	RNRL
Topotecan	Hycamitin	H	RNRL
Trastuzumab	Herceptin	H	RNRL
Vinorelbina	Navelbine	H	RNRL
Capecitabina	Xeloda	H	RNRL
Cetuximab	Erbitux	H	OSP
Panitumumab	Vectabix	H	OSP
Bevacizumab	Avastin	H	OSP
Aprepitant	Emend	H	RRL
Etoposid	Vepesid orale	H	RNRL
Imatinib	Glivec	H	RNRL
Octreotide	Longostatina	A/PT	NOTA 40
Lanreotide	Ipstyl	A/PT	NOTA 40
Voriconazolo	Vfend	H	RNRL

**Allegato B**

## CENTRO PRESCRITTORE FARMACI NEUROLOGICI

Principio attivo	Specialità	Classe di rimborsabilità	Regime fornitura
Apomorfina cloridrato	Apofin	H	RNRL
Levodopa/Carbidopa	Duodopa	H	RRL
Risperidone	Risperdal	H	RNRL
Sodio oxibato	Xyrem	C	RNRL
Olanzapina	Zyprexa	H	RNRL
Sodio oxibato	Alcover	H	RNR
Natalizubam	Tysabri	H	OSP
Interferone Beta 1A	Avonex	A	NOTA 65
Interferone Beta 1B	Betaferon	A	NOTA 66
Glatiramer acetato	Copaxone	A	NOTA 65
Levodopa/Carbidopa	Duodopa	H	RRL
Olanzapina	Zyprexa	A	PHT
Risperidone	Risperdal fl	H	RNRL

Principio attivo	Specialità	Classe di rimborsabilità	Regime fornitura
Ziprasidone cloridrato .....	Zeldox	A	PHT
Donepezil .....	Aricept/Memac	A	PHT
Galantamina bromidrato .....	Remynyl	A	PHT
Rivastigmina .....	Exelon/Prometax	A	PHT

**Allegato C****CENTRO PRESCRITTORE FARMACI REUMATOLOGICI**

Principio attivo	Specialità	Classe di rimborsabilità	Regime fornitura
Abatacept .....	Orencia	H	RRL
Adalimumab .....	Humira	H	RRL
Ambrisentan .....	Volibris	H	RRL
Anakinra .....	Kineret	H	RRL
Bosentan .....	Tracleer	H	RRL
Epoprostenolo sodico .....	Flolan	H	RRL
Etanercept .....	Embril	H	RRL
Iloprost sale di trometamolo .....	Ventavis	H	RRL
Infliximab .....	Remicade	H	RRL
Sildenafil citrato .....	Revatio	H	RRL
Sitaxentan sodico .....	Thelin	H	RRL
Treprostinil sodio .....	Remodulin	H	RRL

**MODULO PER LA CANDIDATURA A CENTRO PRESCRITTORE**

1. DENOMINAZIONE DELL'AZIENDA SANITARIA

2. DENOMINAZIONE DELL'UNITÀ OPERATIVA (Indicare se U.O.C. o U.O.S.)

3. REFERENTE

4. PATOLOGIA PER CUI IL CENTRO SI CANDIDA

5. ATTREZZATURE (elencare)

---

---

---

---

---

---

---

---

6. SERVIZI A SUPPORTO (elencare)

---

---

---

---

---

---

---

---

7. PERSONALE

---

---

---

---

---

---

---

---

8. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE SPECIFICA ATTIVITÀ CLINICA (elencare e allegare)

---

---

---

---

---

---

---

---

9. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE SPECIFICA ATTIVITÀ DI RICERCA (elencare e allegare)

---

---

---

---

---

---

---

---

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

## 10. CASISTICA

Il direttore sanitario

Il direttore generale  
o legale rappresentante

(2010.31.2224)102

DECRETO 12 agosto 2010.

**Regolamento di gestione delle prescrizioni.**

**L'ASSESSORE PER LA SALUTE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e s.m.i. "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Vista la legge regionale n. 30/93 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle Unità sanitarie locali";

Vista la legge regionale n. 5/09 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto l'Accordo Stato-Regioni dell'11 luglio 2002 sulle modalità di accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche e indirizzi applicativi sulle liste di attesa;

Visto l'art. 50 del decreto 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326;

Visto il decreto ministeriale 18 maggio 2004 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero della salute, attuativo del comma 2 del citato art. 50, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 25 ottobre 2004, n. 251;

Visto il decreto ministeriale 17 marzo 2008: Revisione del decreto ministeriale 18 maggio 2004, attuativo del comma 2 dell'articolo 50 della legge n. 326 del 2003 (Progetto tessera sanitaria), concernente il modello di ricettario medico a carico del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto 17 novembre 2009 "Programma regionale per l'ottimizzazione delle prestazioni ambulatoriali rese dalle strutture sanitarie pubbliche ospedaliere e territoriali";

Visto l'art. 97 della legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010";

Ritenuto di dovere procedere ad una regolamentazione specifica in materia di prescrizioni specialistiche al fine di migliorare l'appropriatezza prescrittiva e permettere, secondo il principio di equità, un accesso alle prestazioni sanitarie basato sul bisogno e non sulla cronologia di prenotazione;

Decreta:

**Art. 1**

Per i motivi di cui in premessa, di approvare il "Regolamento di gestione delle prescrizioni" allegato e parte integrante del presente decreto.

**Art. 2**

Sono tenuti all'applicazione del suddetto regolamento tutti i soggetti autorizzati ad effettuare prescrizioni sanitarie.

**Art. 3**

I soggetti pubblici e/o privati accreditati, erogatori di prestazioni specialistiche, devono attivare le agende di prenotazione differenziate secondo i criteri stabiliti nel presente regolamento.

**Art. 4**

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 agosto 2010.

RUSSO

**Allegato A**

**REGOLAMENTO DI GESTIONE DELLE PRESCRIZIONI**

1. I soggetti prescrittori preposti all'uso del ricettario unico regionale sono i seguenti:

- MMG e PLS;
- medici specialisti ambulatoriali interni;
- medici di continuità assistenziale;
- medici ospedalieri;
- medici degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e dei Policlinici universitari.

2. Dall'1 ottobre 2010, su ogni prescrizione di prestazione specialistica ambulatoriale effettuata su ricettario unico regionale deve essere riportata:

- a. la formulazione della diagnosi o del quesito diagnostico;
- b. la specifica indicazione relativa al livello di priorità clinica, limitatamente, in atto, alle prestazioni critiche riportate in appendice;
- c. l'indicazione se trattasi di prescrizione suggerita dallo specialista.

In base all'art. 97 della legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010 e a partire dall'1 ottobre 2010, non potrà essere considerata valida e

quindi accettata dalle strutture pubbliche e private accreditate una ricetta di prestazioni specialistiche ambulatoriali priva delle indicazioni previste dall'art. 2: tali condizioni costituiscono infatti presupposto per l'ammissibilità al relativo rimborso.

Nello stabilire il livello di priorità i medici prescrittori devono riferirsi agli elementi individuati nell'accordo Stato-Regioni dell'11 luglio 2002 e ribaditi nel decreto 17 novembre 2009:

- 1) severità del quadro clinico (incluso il sospetto diagnostico);
- 2) prognosi (quoad vitam o quoad valitudinem);
- 3) tendenza al peggioramento a breve;
- 4) presenza di dolore e/o di deficit funzionale;
- 5) implicazioni sulla qualità di vita;
- 6) casi particolari che richiedono di essere trattati in un tempo prefissato;

7) speciali caratteristiche del paziente che possono configurare delle eccezioni, purché esplicitamente dichiarate dal medico prescrittore.

Da questi elementi scaturiranno le attribuzioni della priorità da parte del Medico prescrittore, che comporteranno inoltre da parte delle strutture erogatrici l'attivazione di agende di prenotazione differenziate:

- prestazione di emergenza-urgenza = va sempre indirizzata in pronto soccorso;
- prestazione di tipo U (urgente) = entro 24-48 ore;
- prestazione di tipo B (breve) = entro 10 giorni;

- prestazione di tipo D (differibile) = entro 30 giorni;
- prestazione di tipo P (programmata) = prestazione programmata.

3. Il medico che effettua una prescrizione, nel caso in cui non utilizzi il ricettario unico regionale, a partire dall'1 ottobre 2010, deve apporre su ogni prescrizione effettuata:

- a. la firma;
- b. il proprio timbro indicante nome e cognome, sigla della provincia sede dell'ordine professionale e n. di iscrizione all'Ordine (es: Mario Rossi - RG 10773).
- c. la data della prescrizione;
- d. se operanti in una struttura, la denominazione della stessa.

4. Nel caso in cui un soggetto prescrittore utilizzi il ricettario unico regionale e segnali la prescrizione come "suggerita", dovrà trascrivere nel "campo a disposizione delle regioni" (all. 2 ter al disciplinare tecnico del decreto ministeriale 17 marzo 2008) della ricetta, il n. di iscrizione all'Ordine, preceduto dalla sigla Provincia sede dell'Ordine professionale, del soggetto che ha stilato la prescrizione "inducente".

5. Le aziende sanitarie provinciali sono tenute ad effettuare il monitoraggio e controllo delle prescrizioni specialistiche effettuate presso le strutture pubbliche e private accreditate al fine di verificare l'appropriatezza delle prescrizioni e l'adesione alla normativa, a partire da 180 giorni dalla pubblicazione del presente decreto.

## Appendice

### PRESTAZIONI CRITICHE (di cui al decreto 17 novembre 2009)

Prestazione	Codice ICD9-CM	Codice nomenclatore
<i>Radiologia</i>		
Mammografia (no screening)	87.37	87.37.1-87.37.2
<i>TC con o senza contrasto</i>		
Torace	87.41	87.41 - 87.41.1
Addome superiore	88.01	88.01.2 - 88.01.1
Addome inferiore	88.01	88.01.4 - 88.01.3
Addome completo	88.01	88.01.6 - 88.01.5
Capo	87.03	87.03 - 87.03.1
Rachide e speco vertebrale	88.38	88.38.2 - 88.38.1
Bacino	88.38	88.38.5
<i>Risonanza Magnetica</i>		
Cervello e tronco encefalico	88.91	88.91.1 - 88.91.2
Pelvi, prostata e vescica	88.95	88.95.4 - 88.95.5
<i>Ecografia</i>		
Addome	88.74 - 88.75 - 88.76	88.74.1 - 88.75.1 - 88.76.1
Mammella	88.73	88.73.2
Cardiaca (ecocolordoppler-cardiaco)	88.72	88.72.3
Ecocolordoppler dei tronchi sovra aortici	88.73	88.73.5
Ecocolordoppler dei vasi periferici	88.77	88.77.2
Ostetrica - Ginecologica	88.78 - 88.79	88.78 - 88.78.2
<i>Esami Specialistici</i>		
Colonscopia (no screening)	45.23	45.23
Sigmoidoscopia con endoscopio flessibile	45.24	45.24
Esofagogastroduodenoscopia	45.13	45.13 - 45.16
Elettrocardiogramma	89.52	89.52
Elettrocardiogramma holter	89.50	89.50
Audiometria	95.41	95.41.1
Spirometria	89.37	89.37.1 - 89.37.2
Fondo oculare	95.1	95.09.1

Prestazione	Codice ICD9-CM	Codice nomenclatore
<i>Visite Specialistiche</i>		
Visita oncologica		89.7
Visita cardiologica	89.7	89.7
Visita chirurgia vascolare	89.7	89.7
Visita neurologica	89.7	89.13
Visita ginecologica	V72.3	89.26
Visita dermatologica	89.7	89.7
Visita oculistica	95.0	95.02
Visita otorinolaringoiatrica	89.7	89.7
Visita ortopedica	89.7	89.7
Visita urologica	89.7	89.7

(2010.32.2359)102

### ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 4 agosto 2010.

**Avviso pubblico di invito a manifestazione di interesse per la costituzione di un parco progetti regionale al fine dell'attuazione della linea di intervento 2.3.1.4 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione e relative norme di attuazione;

Vista la legge regionale n. 12 del 12 maggio 2010, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 e il bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Vista la legge 4 giugno 1997, n. 170, di ratifica ed esecuzione della UNCCD nei Paesi del Mediterraneo settentrionale, che prevede la predisposizione di Piani di azione nazionale (PAN) finalizzati allo sviluppo sostenibile con l'obiettivo di ridurre le perdite di produttività dei suoli causate da cambiamenti climatici e attività antropiche;

Vista la delibera CIPE 22 dicembre 1998, n. 154, che individua la Sicilia come regione a rischio desertificazione;

Visto il D.Lgs n. 152/99 al titolo III art. 20, commi 2 e 3, che stabilisce che le regioni e le autorità di bacino individuino e delimitino le aree vulnerabili alla desertificazione;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e successive modifiche;

Visto il regolamento CE n. 846/2009 che modifica il regolamento CE n. 1028/2006;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul

Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il DPR 3 ottobre 2008, n. 196, recante disposizioni circa l'applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese;

Visto il D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006 relativo al codice unico dei contratti pubblici di lavori, di servizi e di forniture;

Visto il Quadro strategico nazionale per le Regioni italiane dell'obiettivo Convergenza 2007-2013 della Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

Visto il Programma operativo FESR Sicilia 2007-2013, adottato con decisione della Commissione europea C(2007) 4249 del 7 settembre 2007;

Viste le Linee guida per l'attuazione del PO FESR 2007-2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Vista la delibera n. 83 del 6 marzo 2009 di approvazione del quadro definitivo relativo al PO FESR 2007-2013 - Categorie di spesa per definizione finanziaria;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009 relativo all'asse 2, linea di intervento 2.3.1.4.;

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione il 6 luglio 2009;

Visto l'asse 2 del PO FESR 2007-2013 "Uso efficiente delle risorse naturali";

Visto l'obiettivo specifico 2.3 "Attuare la pianificazione nel settore del rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale e ambientale e attuare i piani di prevenzione del rischio sia antropogenico che naturale";

Visto l'obiettivo operativo 2.3.1 "Realizzare interventi infrastrutturali prioritari previsti nei PAI, nella pianificazione di protezione civile per la prevenzione e mitigazione dei rischi, anche ad integrazione di specifiche azioni del PRSR Regione Sicilia 2007-2013";

Vista la linea di intervento 2.3.1.4 "Interventi di prevenzione dei fenomeni di desertificazione anche in un'ottica di complementarietà e sinergia con analoghe iniziative nell'ambito della politica regionale e nazionale";

Ritenuto di dover procedere, al fine di attuare la linea d'intervento 2.3.1.4 concorrente al perseguimento della prevenzione e mitigazione del rischio desertificazione,



all'emanazione dell'avviso volto all'acquisizione di proposte progettuali per la costituzione di un parco progetti da parte degli enti beneficiari individuati nello stesso;

Considerato che lo schema dell'avviso è stato discusso e concordato nei contenuti con il partenariato economico e sociale riunitisi presso la sede del dipartimento nei giorni 30 giugno 2010 e 12 luglio 2010 a seguito di convocazione note n. 45009 del 7 luglio 2010;

Viste le note relative alle ulteriori osservazioni pervenute in data 26 luglio 2010 da parte dell'area 2 "Programmazione e coordinamento programmi comunitari" dell'ARTA e in data 28 luglio 2010 da parte del servizio 2 "Programmazione e coordinamento dell'attuazione delle politiche territoriali" della Presidenza - dipartimento programmazione;

Decreta:

#### Art. 1

In relazione a quanto specificato nelle premesse, è approvato l'avviso pubblico per l'attivazione della linea di intervento 2.3.1.4 del PO FESR 2007-2013 in allegato al presente decreto e parte integrante dello stesso.

#### Art. 2

Il presente decreto, unitamente all'avviso, all. 1, alla scheda all. 2, all'elenco comuni beneficiari, allegato A, e ai criteri di selezione allegato B, sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito [www.euroinfoscilia.it](http://www.euroinfoscilia.it) e nel sito dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente [www.artasicilia.it](http://www.artasicilia.it).

#### Art. 3

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi il T.A.R. territorialmente competente o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro, rispettivamente, sessanta o centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Palermo, 4 agosto 2010.

GELARDI

#### Allegati

**Avviso pubblico di invito a manifestazione di interesse per la costituzione di un parco progetti regionale, al fine dell'attuazione della linea di intervento 2.3.1.4 "Interventi di prevenzione dei fenomeni di desertificazione anche in un'ottica di complementarità e sinergia con analoghe iniziative nell'ambito della politica regionale e nazionale" del PO FESR Sicilia 2007/2013.**

#### Art. 1

##### Oggetto dell'avviso

Avviso pubblico di invito a manifestazione di interesse per la costituzione di un parco progetti regionale, volto alla mitigazione del rischio di desertificazione, al fine dell'attuazione della linea di intervento 2.3.1.4 "Interventi di prevenzione dei fenomeni di desertificazione anche in un'ottica di complementarità e sinergia con analoghe iniziative nell'ambito della politica regionale e nazionale" del PO FESR Sicilia 2007/2013.

#### Art. 2

##### Soggetti beneficiari

Si ritiene di individuare quali beneficiari del presente avviso i comuni della Regione siciliana che presentano una percentuale di area a rischio di desertificazione "Elevato", uguale o superiore al 25% del loro territorio comunale, secondo quanto riportato nella "Carta della vulnerabilità al rischio di desertificazione" in scala 1:250.000 realizzata nel 2001 da Carnemolla S. et al., il cui elenco è riportato nell'allegato "A".

#### Art. 3

##### Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria di cui al presente avviso è pari a € 7.000.000 e sarà così suddivisa: € 5.000.000 per gli interventi indivi-

duati nell'ambito 1 e € 2.000.000 per gli interventi individuati negli ambiti 2-3, di cui all'art. 7. Il finanziamento per le opere del presente avviso è pari al 100% degli interventi previsti, fino ad un massimo di € 2.000.000 a progetto, comprensivo di tutti gli oneri come previsto dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici. La dotazione finanziaria del presente avviso potrà essere implementata da ulteriori fondi che a qualunque titolo si rendessero successivamente disponibili.

#### Art. 4

##### Modalità e termini di presentazione

Al fine di acquisire un parco progetti s'intende seguire il seguente iter procedurale:

- a) Presentazione della "Scheda di proposta progettuale"
- b) Tutoraggio
- c) Presentazione dei progetti definitivi

a) La scheda "Scheda di proposta progettuale" ha esclusivamente valenza conoscitiva per la tipologia d'intervento che si vuole realizzare e dovrà essere presentata entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente avviso. La scheda andrà compilata in ogni sua parte. Non saranno ammessi alla progettazione definitiva quei comuni che presentano la "Scheda di proposta progettuale" incompleta.

In particolare vanno compilati i seguenti campi:

- degrado del suolo, descrizione sintetica del tipo di degrado, utile all'identificazione della causa di degrado del suolo e dell'intervento proposto;

- inquadramento floristico-vegetazionale dell'area oggetto di "ricostituzione naturalistica", descrizione sintetica. In fase di progetto definitivo va presentata dettagliata analisi floristico-vegetazionale.

Inoltre, vanno allegati i seguenti documenti:

- Stralcio topografico, in scala minima 1:10.000, con ubicazione dell'intervento;

- Documentazione fotografica dei luoghi;

- Indicazione dell'area sulla "Carta della vulnerabilità al rischio di desertificazione" in scala 1:250.000 realizzata nel 2001 da Carnemolla S. et al.

La documentazione di cui sopra timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante del comune deve essere trasmessa in busta chiusa, riportante all'esterno l'indicazione del soggetto e la dicitura "Avviso pubblico di invito a manifestazioni di interesse per la costituzione di un parco progetti regionale per la linea di intervento 2.3.1.4 del PO FESR Sicilia 2007-2013" - "Scheda proposta progettuale", e deve essere indirizzata a: Regione siciliana - Dipartimento regionale dell'ambiente - Servizio 3 - via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo. È facoltà dei comuni la consegna a mano dei plichi dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, all'indirizzo di cui sopra.

Il presente avviso è acquisibile anche nei siti internet [www.artasicilia.it](http://www.artasicilia.it) e [www.euroinfoscilia.it](http://www.euroinfoscilia.it).

b) In seguito alla valutazione delle schede sarà avviata un'azione di tutoraggio/accompagnamento per la redazione dei progetti definitivi.

c) Il dipartimento regionale dell'ambiente, entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, a seguito dell'esame delle schede pervenute, inviterà i comuni a presentare i progetti definitivi, su supporto cartaceo e informatico, che dovranno essere trasmessi entro i successivi 150 giorni, e avvierà contestualmente la fase di tutoraggio sopra espressa.

Qualora il giorno di scadenza coincida con un festivo, la stessa viene rinviata al primo giorno lavorativo utile successivo. Il plico contenente il progetto prodotto in duplice copia deve essere indirizzato a: Regione siciliana - Dipartimento regionale dell'ambiente - servizio 3 - via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo. È facoltà degli enti la consegna a mano dei plichi dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, all'indirizzo ed entro i termini sopra citati.

1. Ciascun comune partecipante potrà presentare una sola proposta progettuale.

#### Art. 5

##### Requisiti di ammissibilità

I progetti saranno ritenuti ammissibili sulla base dei seguenti requisiti:

- Titolarità delle aree interessate dall'intervento da parte del soggetto proponente;
- Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto;
- Coerenza con la direttiva Quadro sulle Acque (dir. CE 2000/60), con la normativa di settore e con le priorità individuate dagli strumenti di pianificazione di settore vigenti;
- Coerenza con la demarcazione FESR/FEASR stabilita dal QSN.

Interventi volti alla prevenzione e mitigazione del rischio di desertificazione nei territori comunali con grado di rischio elevato uguale o superiore al 25% così come riportati nella "Carta della vul-

nerabilità al rischio di desertificazione" in scala 1:250.000 realizzata nel 2001 da Carnemolla S. et al., pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 43 del 3 ottobre 2003 con decreto n. 908 e riportata nell'allegato A. Non saranno ammessi alla progettazione definitiva quei comuni che non presentano una delle suddette condizioni.

#### Art. 6

##### Criteria di selezione

I progetti saranno valutati sulla base dei seguenti criteri di selezione:

Qualità tecnica della proposta.

Considerato il carattere innovativo dell'azione che si vuole porre in essere e dei particolari ambiti territoriali in cui si vuole intervenire, prediligendo specifiche opere d'intervento citate successivamente, si ritiene che la qualità progettuale dovrà essere garantita da quanto appresso indicato:

a) Specifico piano di manutenzione volto alla conservazione dell'efficienza nel tempo delle opere realizzate;

b) Predisposizione di un idoneo piano di monitoraggio, della durata non inferiore ai 3 anni, al fine di ottenere le informazioni utili per la valutazione dell'efficacia dell'intervento proposto e verificare la reale superficie sottratta al rischio di desertificazione;

c) Indagini ambientali approfondite dell'area oggetto di intervento a supporto del progetto proposto;

Contenuto innovativo del progetto ed uso di tecnologie avanzate nella realizzazione/gestione delle opere (es. telemonitoraggio, interfacciamento con i SIT, ecc.);

Interventi che si integrano con le azioni previste dal PSR Regione Sicilia 2007-2013 per il settore forestale;

Intervento/opera previsto nei Piani triennali di previsione e mitigazione (legge regionale n. 14/06);

Costo/abitante interessato;

Superficie sottratta a rischio desertificazione secondo le seguenti estensioni:

a) da 2 a 5 Ha

b) da 5 a 10 Ha

c) da 10 a 20 Ha

d) > 20 Ha

##### Criteria di selezione VAS

- L'intervento deve prevedere, ove necessario, l'adozione di provvedimenti di stabilizzazione e copertura vegetale delle scarpate, di regimazione delle acque per prevenire fenomeni erosivi, utilizzando le tecniche di ingegneria naturalistica.

Ad essi, ai fini della stesura della graduatoria finale, saranno attribuiti dei punteggi come riportati nella tabella 1 dell'allegato B. Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è fissato in 50 punti. A parità di punteggio sarà scelto il comune che presenta la più alta percentuale di territorio a rischio desertificazione "Elevato".

#### Art. 7

##### Ambiti territoriali e tipologie d'intervento

Considerata la complessità del fenomeno della desertificazione in questa prima fase si è fatta la scelta di circoscrivere gli interventi di protezione del suolo esclusivamente sui versanti, con estensione minima di 2 Ha nei sotto elencati ambiti territoriali:

##### Ambiti territoriali d'intervento

Ambito 1. Aree a rischio desertificazione "Elevato", con vegetazione autoctona degradata, arbustiva (macchia) e erbacea (prateria); occorre dettagliare nella "Scheda di proposta progettuale" le cause scatenanti la tipologia di degrado.

Sono ammesse le seguenti tipologie d'intervento e di opere:

Interventi di "ricostituzione naturalistica"<sup>1</sup> secondo i criteri della selvicoltura naturalistica (rinfoltimento con specie arbustive termofile ed erbacee autoctone). Vengono esclusi gli interventi a carico dei popolamenti forestali. La rinaturalizzazione dovrà comportare l'aumento della resistenza e della resilienza degli ecosistemi.

Ambito 2. Aree a rischio desertificazione "Elevato", con evidente erosione superficiale di tipo laminare (sheet erosion).

Ambito 3. Aree a rischio desertificazione "Elevato", con evidente e intensa erosione superficiale, di tipo a rivoli, e lineare, per fossi effimeri (rill erosion e effimeral gully).

Sono ammesse le seguenti tipologie d'intervento e di opere:

Ambiti 2 e 3 - Interventi antierosivi, di regimazione superficiale delle acque, interruzione della continuità dei percorsi, protezione del suolo, secondo le tecniche d'ingegneria naturalistica:

- ripristino reti di scolo e drenaggio superficiali (canalette in terra, canalette in legname e pietrame);

- realizzazione, ove mancanti, reti di scolo e drenaggio superficiali;

- ripristino e costruzione di manufatti (muretti a secco o muretti in gabbioni, graticciate o viminate vive, fascinate vive, gradonate vive, cordonate vive, terrazzamenti, fosse livellari, trash e stone line);

- reimpianti, cespugliamenti e semina di piante erbacee (favorire la diffusione di specie arbustive e erbacee autoctone):

- Semine (manuali, potenziate, a spessore)

- Idrosemine (potenziate, a spessore)

- Semine a paglia e bitume.

Le semine possono essere di specie erbacee e/o arbustive. Non sono ammessi investimenti monospecifici.

- Protezione della superficie di una scarpata con biostuoie (stuoie, reti, griglie).

Non saranno presi in considerazione:

a) gli interventi di stabilizzazione dei versanti;

b) gli interventi in alveo;

c) gli interventi di rimboschimento o su aree boscate, in quanto specificatamente pertinenti ad altre linee d'intervento del PO FESR o del PSR 2007-2013.

#### Art. 8

##### Commissione esaminatrice e procedure d'istruttoria

I progetti saranno valutati ed inseriti in graduatoria da un'apposita commissione, sulla base dei criteri di selezione, nominata dal dirigente generale del D.R.A. La commissione formula la proposta di graduatoria e la trasmette al dirigente generale del D.R.A., che procederà ad approvazione con apposito provvedimento.

<sup>1</sup> Per "ricostituzione naturalistica" s'intende la creazione delle condizioni affinché vengano accelerati i processi naturali che rappresentano la risposta evolutiva delle cenosi a vari fenomeni di disturbo. I modelli strutturali naturali rappresentano la base di riferimento per la definizione degli interventi di ricostituzione da eseguire.

#### SCHEDA DI PROPOSTA PROGETTUALE

Ente beneficiario ..... prov. ....

Titolo del progetto .....

#### Caratteristiche territoriali

##### Incidenza delle aree a rischio desertificazione

Superficie interessata dall'intervento ricadente in aree a rischio desertificazione (Ha, Km<sup>2</sup>.)

Totale .....

Superficie sottratta al rischio desertificazione	
2-5 Ha	
5-10 Ha	
10-20 Ha	
> 20 Ha	

#### Ambito d'intervento

Aree a rischio desertificazione "Elevato", ricoperte da vegetazione autoctona, arbustiva e erbacea degradata	
Aree a rischio desertificazione "Elevato", con evidente erosione superficiale di tipo laminare (sheet erosion)	
Aree a rischio desertificazione "Elevato", con evidente e intensa erosione superficiale, di tipo a rivoli, e lineare, per fossi effimeri (rill erosion e effimeral gully)	

#### Progettazione

Progetto esistente SI    NO

#### Livello di progettazione

Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta

**Ipotesi progettuale**

Descrizione sintetica del tipo di degrado

Inquadramento floristico-vegetazionale dell'area oggetto di "ricostituzione naturalistica"

Descrizione intervento

Tipologie di opere

Risultati attesi

Piano di manutenzione

SI NO

Piano di monitoraggio

Indagini ambientali approfondite

Descrizione relativa ai piani di manutenzione, monitoraggio e alle indagini ambientali

Interventi/opere che si integrano con le azioni previste dal PSR Regione Sicilia 2007-2013 per il settore forestale

SI NO

Descrizione dell'integrazione con le azioni previste dal PSR

Documentazione obbligatoria da allegare alla presente scheda:

- Stralcio topografico, in scala minima 1:10.000, con ubicazione dell'intervento;
- Documentazione fotografica dei luoghi;
- Indicazione dell'area sulla "Carta della vulnerabilità al rischio di desertificazione" in scala 1:250.000 realizzata nel 2001 da Carnemolla S. et al. e scaricabile in formato shp, pdf o jpeg con il presente avviso.

**Allegato A****Elenco dei comuni beneficiari**

Di seguito si riporta l'elenco dei comuni beneficiari di cui all'art. 2 dell'avviso pubblico e individuati dalla "Carta della vulnerabilità al rischio di desertificazione" in scala 1:250.000 realizzata nel 2001 da Carnemolla et al., pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 43 del 3 ottobre 2003 con decreto n. 908 e scaricabile in versione shp, pdf o jpeg con il presente avviso.

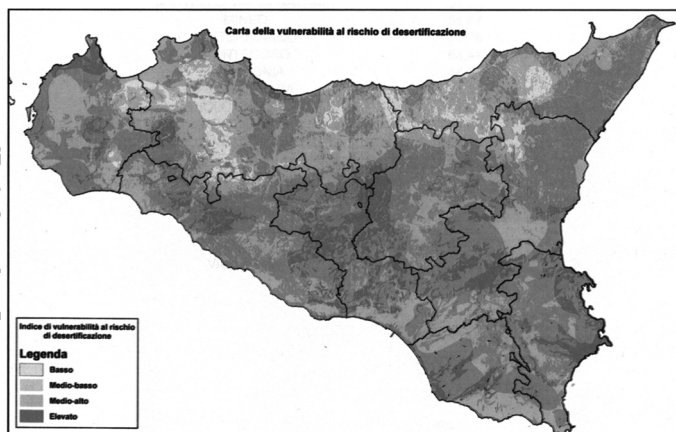


Figura 1: "Carta della vulnerabilità al rischio di desertificazione" in scala 1:250.000 realizzata nel 2001 da Carnemolla et al., pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 43 del 3 ottobre 2003 con decreto n. 908

Comune	Territorio comunale a rischio elevato (%)
Aci Castello	54,52
Alimena	25,27
Augusta	43,26
Barrafranca	26,06
Bompietro	29,09
Calamonaci	42,64
Calascibetta	33,08
Calanissetta	46,12
Camagra	26,75
Canicattì	52,30
Canicattini Bagni	26,08
Castel di Iudica	29,62
Castrofilippo	41,00
Cattolica Eraclea	35,71
Cianciana	68,52
Custonaci	80,36
Delia	70,20
Enna	25,03
Erice	29,10
Giardini-Naxos	37,68
Grammichele	25,90
Letojanni	42,71
Melilli	41,46
Militello Val di Catania	51,52
Mineo	51,57
Misterbianco	29,78
Montedoro	68,41

Comune	Territorio comunale a rischio elevato (%)	Comune	Territorio comunale a rischio elevato (%)
Palagonia	44,06	Santa Croce Camerina	37,75
Pietraperzia	44,31	Serradifalco	50,83
Priolo Gargallo	42,28	Siracusa	49,99
Roccamena	41,27	Sommolino	34,28
San Vito Lo Capo	66,25	Taormina	55,34
Santa Caterina Villarmosa	48,41	Villarosa	91,94

Tabella 1

Allegato B

Criteri di selezione e priorità			
		Punti	Punteggio attribuito
1	Qualità tecnica della proposta in relazione alla protezione e conservazione del suolo	25	
	Predisposizione di un idoneo piano di monitoraggio al fine di ottenere le informazioni utili per la valutazione dell'efficacia dell'intervento proposto e verificare la reale superficie sottratta al rischio di desertificazione		
	Specifico piano di manutenzione volto alla conservazione dell'efficienza nel tempo delle opere realizzate		
	Indagini ambientali approfondite dell'area oggetto di intervento a supporto del progetto proposto (1)	18	
2	Contenuto innovativo dei progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione/gestione delle opere (es. misurazione di perdita di suolo, salinità, copertura vegetale etc.)	10	
3	Superficie sottratta al rischio di desertificazione	1	
4	Interventi/opere che si integrano con le azioni previste dal PSR Regione Sicilia 2007-2013 per il settore forestale	10	
5	Intervento/opera previsto nei Piani triennali di previsione e mitigazione (legge regionale n. 14/06)	1	
6	Costo / abitante interessato	0,5	
7	Criteri di selezione VAS L'intervento deve prevedere, ove necessario, l'adozione di provvedimenti di stabilizzazione e copertura vegetale delle scarpate, di regimazione delle acque per prevenire fenomeni erosivi, utilizzando le tecniche di ingegneria naturalistica	0,5	

(1) Il progetto proposto è corredato di uno studio dettagliato (es. indagini climatiche, pedologiche, vegetazionali e gestionali) dell'area interessata dall'intervento.

(2010.31.2275)135

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### PRESIDENZA

#### Approvazione del nuovo statuto dell'opera pia Casa del fanciullo di Carini.

Con decreto presidenziale n. 444/serv. 4°/S.G. del 30 luglio 2010, è stato approvato il nuovo statuto dell'O.P. Casa del fanciullo di Carini, giusta delibera n. 10 del 28 maggio 2008.

(2010.31.2183)097

### ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

#### Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1853 dell'1 luglio 2010, l'avv. Giuseppe Lunardo, nato a Palermo il 17 settembre

1979 ed ivi residente in via G. La Farina n. 3, è stato nominato commissario liquidatore della cooperativa Tempo del Monte Jato, con sede in Monreale (PA), in sostituzione dell'avv. Salvatore Falzone.

(2010.31.2286)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1963 del 19 luglio 2010, l'avv. Pablo Gandolfo D'Andrea, nato a Palermo il 7 ottobre 1974 ed ivi residente in via M. Titone n. 22, è stato nominato commissario liquidatore della cooperativa Stella di Aspra, con sede in Bagheria (PA), in sostituzione dell'avv. Lorenzo Ambrosetti.

(2010.31.2195)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1964 del 19 luglio 2010, l'avv. Massimo Grande, nato a Siracusa l'11 gennaio

1960 e residente in Avola (SR) via Siracusa n. 125, è stato nominato commissario liquidatore della cooperativa Solarium, con sede in Solarino (SR), in sostituzione del dott. Zingale Vito.

**(2010.31.2196)041**

**Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta presso vari comuni della Regione per l'adozione del piano urbanistico commerciale.**

Con decreto n. 1952 del 19 luglio 2010 dell'Assessore per le attività produttive, il sig. Furnari Salvatore è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Acicatena per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

**(2010.31.2245)035**

Con decreto n. 1953 del 19 luglio 2010 dell'Assessore per le attività produttive, il dott. Caltagirone Valerio Maurizio è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Leonforte per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

**(2010.31.2240)035**

Con decreto n. 1954 del 19 luglio 2010 dell'Assessore per le attività produttive, il sig. Giunta Vincenzo è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Cerami per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

**(2010.31.2239)035**

Con decreto n. 1956 del 19 luglio 2010 dell'Assessore per le attività produttive, il dott. Di Franco Francesco è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Monreale per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

**(2010.31.2242)035**

Con decreto n. 1957 del 19 luglio 2010 dell'Assessore per le attività produttive, il sig. Martino Salvatore è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Partinico per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

**(2010.31.2243)035**

Con decreto n. 1959 del 19 luglio 2010 dell'Assessore per le attività produttive, il dott. Barone Giuseppe Calogero è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Marsala per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

**(2010.31.2244)035**

Con decreto n. 1960 del 19 luglio 2010 dell'Assessore per le attività produttive, il sig. Mannone Francesco è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Petrosino per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

**(2010.31.2246)035**

Con decreto n. 1961 del 19 luglio 2010 dell'Assessore per le attività produttive, il sig. Lucisano Giuseppe è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Favignana per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

**(2010.31.2247)035**

Con decreto n. 1962 del 19 luglio 2010 dell'Assessore per le attività produttive, il sig. Lucisano Giuseppe è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Erice per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

**(2010.31.2241)035**

**Nomina del commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Casteldaccia per l'adozione del piano urbanistico commerciale.**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1955 del 19 luglio 2010, il sig. Ciappa Giuseppe è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Casteldaccia per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

**(2010.31.2238)035**

**Nomina del commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Pantelleria per l'adozione del piano urbanistico commerciale.**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1958 del 19 luglio 2010, il sig. Lucisano Giuseppe è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Pantelleria per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

**(2010.31.2237)035**

**Accreditamento del consorzio centro commerciale naturale Via degli Acquisti, con sede in Canicatti, ed iscrizione dello stesso nel relativo elenco regionale.**

Con decreto n. 1978 del 20 luglio 2010 dell'Assessore per le attività produttive è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Via degli Acquisti, con sede legale in Canicatti (AG) viale Regina Margherita n. 121, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

**(2010.31.2248)039**

**Revoca del decreto 13 maggio 2009, relativo all'addendum alla convenzione per l'affidamento del servizio di amministrazione del fondo a gestione separata di cui all'art. 60 della legge regionale n. 32/2000.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 1979 del 20 luglio 2010, vistato dalla ragioneria centrale il 22 luglio 2010, si è disposto, all'art. 1), il mantenimento delle somme destinate a costituire il fondo di cui agli artt. 60 e 63 della legge regionale n. 32/2000 in un apposito conto corrente intestato alla Regione siciliana, Assessorato regionale delle attività produttive, presso l'istituto gestore Banca Nuova S.p.A.

Con il medesimo provvedimento, all'art. 2), è stato revocato, altresì, il precedente decreto n. 1316/8S del 13 maggio 2009.

**(2010.31.2270)035**

## ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

### Istituzione della commissione delle eredità immateriali.

Con decreto n. 29 del 9 luglio 2010 dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, è stata istituita la commissione delle eredità immateriali per l'esame delle proposte di iscrizione, di conferma o di cancellazione nel registro delle eredità immateriali della Regione siciliana, istituito con decreto n. 77 del 26 luglio 2005.

La commissione è così costituita:

prof. Aurelio Rigoli, presidente del Centro internazionale di etnostoria, direttore;

dott.ssa Maria Emanuela Palmisano, dirigente in servizio presso il dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana, segretario generale;

dott. Aurelio Pes, componente;

prof. Ignazio Buttitta, componente;

prof.ssa Rita Cedrini, componente;

dott.ssa Felice Patrizia D'Amico, componente;

il dirigente del servizio per il patrimonio archeologico, architettonico, archivistico, bibliografico, etnoantropologico e storico artistico, componente.

(2010.31.2207)016

## ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

### Autorizzazione ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 261 del 26 luglio 2010 del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale delle finanze e del credito, il tabaccaio di seguito specificato è stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Codice Lottomatica	Ragione sociale	Ricevitoria numero	Provincia	Comune	Indirizzo
PA3569	Tramonte Carlo	3574	TP	Gibellina	Viale V. Brancati, 77/A

(2010.31.2182)083

## ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

### Autorizzazione alla ditta AMIA S.p.A., con sede in Palermo, per un impianto mobile di pretrattamento meccanico di rifiuti.

Con decreto n. 547 del 29 luglio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, rilasciato ai sensi dell'art. 208, comma 15, del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta AMIA S.p.A., con sede in Palermo, via Pietro Nenni n. 28, è stata concessa l'autorizzazione per un impianto mobile di pretrattamento meccanico di rifiuti, di potenzialità pari a 80 tonnellate/ora, per svolgere le operazioni di cui ai punti D14 ed R4 degli allegati B e C alla parte IV del decreto legislativo n. 152/06.

(2010.31.2267)119

### Modifica del decreto 17 luglio 2009, concernente autorizzazione alla ditta SER.ECO di Michele Raspanti, con sede in Bagheria, per la realizzazione e gestione di un impianto di selezione, messa in riserva, recupero e stoccaggio di rifiuti pericolosi e non.

Con decreto n. 578 del 4 agosto 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato modificato il decreto n. 226/SRB del 17 luglio 2009, intestato alla ditta SER.ECO di Michele Raspanti, con sede legale ed impianto in contrada Cefalà S.P. 188 km. 3 nel territorio del comune di Santa Flavia, autorizzando le operazioni D13 e D15 di cui all'allegato B del decreto legislativo 152/2006, parte IV, relativamente ai rifiuti ingombranti (CER 200307).

(2010.31.2265)119

### Rinnovo alla società Arcobaleno A. s.r.l., con sede in Catania, dell'autorizzazione relativa ad un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi.

Con decreto n. 579 del 4 agosto 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata rinnovata per 10 anni, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/2006, alla società Arcobaleno A. s.r.l. di Catania, l'ordinanza commissariale n. 654 del 7 luglio 2005 e successive modifiche ed integrazioni, per un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, sito in zona industriale n. 7, 3ª strada di Catania.

(2010.31.2264)119

### Estensione dell'autorizzazione ad un centro di raccolta per la messa in sicurezza, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti sito nel territorio del comune di Floridia.

Con decreto n. 581 del 4 agosto 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii., la validità dell'ordinanza commissariale n. 91 dell'8 aprile 2008, di autorizzazione del centro di raccolta per la messa in sicurezza, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura, di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/03, intestata alla ditta F.lli Cultrera di Cultrera Giuseppe & C. s.n.c., con sede legale ed impianto in Floridia (SR), c.da Vignarelli - zona artigianale, è estesa anche alle operazioni di cui alla lettera n) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/03.

(2010.31.2266)119

## ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

### Legge regionale n. 47/80. Ripartizione della somma di euro 60.000,00 in favore delle rappresentanze degli inquilini ed assegnatari di alloggi costruiti a totale carico o con contributi dello Stato e della Regione - Programma Anno 2010 - Avviso.

L'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, rende noto che dovrà procedere, ai sensi dell'art. 23 della legge regionale 27 maggio 1980, n. 47, all'erogazione del contributo di € 60.000,00, a valere sul cap. 273701, di cui alla legge regionale 12 maggio 2010, n. 12 che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario anno 2010 e il bilancio pluriennale 2010-2012.

Il predetto contributo è destinato alle rappresentanze regionali delle associazioni di inquilini ed assegnatari di alloggi costruiti a totale carico o con contributo dello Stato o della Regione che svolgono attività di patronato in favore degli associati, così come previsto dall'art. 40 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 e dall'art. 23 della legge regionale n. 47/80.

Al fine di ottenere i contributi, i richiedenti dovranno ottemperare agli obblighi di cui all'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11.

Le rappresentanze regionali interessate, in possesso dei requisiti sopra indicati, dovranno presentare apposita istanza entro e non

oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, così come da schema di domanda allegata.

Il predetto importo di € 60.000,00 è ripartito, tra gli aventi diritto secondo le seguenti modalità:

- 40,00 % in parti uguali;
- 30,00 % in proporzione diretta al numero di iscritti, alla data del 31 dicembre 2009;
- 30,00% in proporzione diretta al numero delle sedi nelle quali è articolata la struttura dell'associazione (numero di sedi nel territorio dell'Isola).

Si rappresenta che per sedi si intendono solo quelle, sia centrali che provinciali, destinate esclusivamente alle finalità di patronato ed appositamente affittate per detto scopo e non quelle ospitate presso altre sedi (sindacati, comuni o privati) e che non possono essere considerate tali magazzini, garage o comunque locali inidonei per la loro specifica destinazione d'uso.

L'indicazione delle sedi dovrà riportare l'esatto recapito delle medesime, i numeri telefonici ed il titolo di conduzione dei locali utilizzati.

Il numero degli iscritti, con riferimento temporale alla data del 31 dicembre 2009, verrà indicato con apposita dichiarazione del legale rappresentante, resa secondo le debite forme di legge.

Per le somme attribuite, le associazioni destinatarie, ai sensi cui all'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, sono tenute ai fini dell'erogazione di una prima quota pari al 60,00% delle somme a presentare domanda da produrre su carta intestata da sottoscrivere da parte del legale rappresentante dell'associazione dalla quale si evinca la denominazione della medesima, l'indirizzo della sede legale, il codice fiscale e/o partita I.V.A., ed il conto corrente, postale o bancario n. (Codice IBAN).

All'istanza dovrà inoltre essere allegata la seguente documentazione:

- 1) Relazione illustrativa dell'attività svolta nell'ultimo triennio;
- 2) Piano analitico del programma da realizzare nell'anno in corso;

3) Dichiarazione del numero degli iscritti alla data del 31.12.2009 di n. .... unità, e che il numero di sedi nelle quali è articolata la struttura dell'associazione sul territorio regionale è di n. ....

Inoltre alla documentazione da trasmettere per l'accesso al contributo dovrà essere allegata copia dello statuto vigente.

Ai fini della liquidazione del saldo, la richiesta di erogazione, pari al 40% del contributo, dovrà pervenire entro e non oltre il 28 febbraio 2011 e comunque si richiama il comma settimo dell'art. 128 della legge regionale n. 11/2010, rappresentando che la mancata rendicontazione e la richiesta di presentazione della domanda di saldo, comporta rilevanti effetti sanzionatori, quali la revoca del provvedimento di concessione con la conseguente restituzione delle somme erogate, nonché l'esclusione del finanziamento nell'anno successivo.

La documentazione per accedere al saldo sarà quella di seguito riportata:

1) domanda da produrre su carta intestata da sottoscrivere da parte del legale rappresentante dell'Associazione dalla quale si evinca la denominazione della medesima, l'indirizzo della sede legale, il codice fiscale e/o partita I.V.A., ed il conto corrente, postale o bancario n. (Codice IBAN).

2) dettagliata relazione dell'attività svolta dalla quale si evidenzia la conclusione di tutte quelle attività intraprese ed inserite nel programma oggetto del rendiconto e la corrispondenza degli interventi effettuati con le iniziative esposte nel programma di previsione;

3) elenco, sottoscritto dal legale rappresentante o dal responsabile amministrativo, della documentazione spesa (fatture debitamente quietanzate, ricevute, buste paga ed ogni altro documento idoneo);

4) documenti di spesa, fatture e ricevute, debitamente quietanzate ed in copia conforme all'originale;

5) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella consapevolezza delle eventuali responsabilità derivanti dall'art. 76 del medesimo D.P.R., attestante che:

- a) la documentazione originale giustificativa della spesa a carico del contributo è conservata presso la sede dell'Ente;
- b) che per le spese giustificative del contributo e per la parte da questo coperta, non è stata richiesta o ottenuta altra sovvenzione o contribuzione da altri soggetti pubblici o privati.

Si rammenta alle associazioni che le spese che possono gravare sul contributo sono quelle connesse alla realizzazione delle attività, ma non quelle di investimento. Le spese generali e di funzionamento saranno poste in relazione alle iniziative effettuate, intendendo che in caso di ridotta attività dell'ente, l'Assessorato erogatore si riserva di valutare se le stesse siano del tutto giustificate.

*Spese di funzionamento:*

1) Spese per il mantenimento delle sedi: locazione (allegare i contratti con estremi di registrazione), luce, acqua, telefono, condominio, pulizia;

2) spese per attrezzature informatiche ed elettroniche, necessarie per l'espletamento dell'attività;

3) materiale di facile consumo, necessario allo svolgimento dell'ordinaria attività (cancelleria, economato, manutenzione attrezzature);

4) spese per il personale dipendente e/o esterno (specificare le qualifiche e i profili professionali);

5) spese per l'espletamento di compiti istituzionali da parte del presidente e dei soli componenti del consiglio, dettagliatamente motivate e documentate.

*Spese per le attività:*

1) Spese per prestazioni professionali solo se necessarie e giustificate da fatture debitamente quietanzate;

2) Spese di missione per le quali dovrà essere specificata la motivazione ed il collegamento con l'attività istituzionale, oggetto del contributo, allegando ogni documentazione utile a comprovare le spese sostenute;

3) Vengono escluse dal contributo le spese per compensi a qualsiasi titolo erogati nei soggetti che rivestano cariche all'interno degli organi di gestione, di direzione e di controllo;

4) Per i relatori che prendono parte ai convegni è escluso ogni compenso a carico del contributo regionale, è ammesso invece il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno da documentare dettagliatamente.

Qualora nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo della spesa si accerti che il finanziamento concesso non risponda a requisiti di efficacia, di efficienza e di economicità o che non sia stato utilizzato per gli scopi preventivati, o che il programma a suo tempo previsto non sia stato realizzato, si procederà alla revoca parziale o totale, a seconda dei casi, del contributo, con recupero eventualmente già erogato: le somme erogate e non utilizzate dovranno essere restituite in conto entrata al bilancio regionale comprensive degli interessi legali maturati.

A tale fine si allegano schema delle domande di richiesta di accesso al contributo e di eventuale richiesta di saldo, che dovranno essere presentate dai legali rappresentanti delle associazioni che, pena l'esclusione dal riparto, dovranno essere compilate in tutte le sue parti, ed essere complete di tutti gli allegati richiesti, rappresentando che il presente avviso verrà pubblicato sia nel sito del dipartimento delle infrastrutture e trasporti [www.lavoripubblici.sicilia.it](http://www.lavoripubblici.sicilia.it), nonché nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

L'assessore: Gentile

**Allegati**

#### **Domanda di accesso al contributo in favore delle associazioni di inquilini anno 2010**

*(da produrre su carta intestata e da sottoscrivere da parte del Legale rappresentante)*

La sottoscritta associazione denominata ..... (sigla e per esteso) con sede legale in ..... (città) via/piazza ..... avente codice fiscale e/o partita I.V.A. n. .... chiede a codesto Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti, di potere accedere al contributo ai sensi della legge regionale n. 47/80 in favore delle rappresentanze delle associazioni di inquilini ed assegnatari di alloggi secondo le modalità di cui all'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, ed in caso di accoglimento della presente istanza, si indica il numero di conto corrente, postale o bancario (Codice IBAN + cod. ABI + cod. CAB + numero di conto corrente).

Alla presente istanza vengono allegati:

- 1) Relazione illustrativa dell'attività svolta nell'ultimo triennio;
- 2) Piano analitico del programma da realizzare nell'anno in corso e descrizione degli interventi posti in essere, rispondenti ai fini istituzionali propri dell'Ente, sottoscritto dal legale rappresentante.

A tale proposito dichiara che il numero degli iscritti alla data del 31 dicembre 2009 è di n. .... unità, e che il numero di sedi nelle quali è articolata la struttura dell'associazione sul territorio regionale è di n. ....

Si allegano fotocopie dei contratti di locazione intestati a questa associazione per ciascuna di dette sedi.

Infine è allegata copia autenticata, ai sensi delle vigenti materie di autocertificazione, dello statuto vigente.

Il legale rappresentante dell'associazione

**Domanda di richiesta del saldo del contributo in favore delle associazioni di inquilini anno 2010**

(da produrre su carta intestata e da sottoscrivere da parte del Legale rappresentante)

La sottoscritta associazione denominata ..... (sigla e per esteso) con sede legale in ..... (città) via/piazza ..... avente codice fiscale e/o partita I.V.A. n. .... chiede di potere accedere a codesto Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti il saldo del contributo concesso ai sensi della legge regionale n. 47/80 a questa associazione, secondo le modalità di cui all'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11.

Alla presente richiesta di erogazione si allega la seguente documentazione:

1) dettagliata relazione dell'attività svolta dalla quale si evidenzia la conclusione di tutte quelle attività intraprese ed inserite nel programma oggetto del rendiconto e la corrispondenza degli interventi effettuati con le iniziative esposte nel programma di previsione;

2) elenco, sottoscritto dal legale rappresentante o dal responsabile amministrativo, della documentazione spesa (fatture debitamente quietanzate, ricevute, buste paga ed ogni altro documento idoneo).

3) documenti di spesa, fatture e ricevute, debitamente quietanzate ed in copia conforme all'originale;

4) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella consapevolezza delle eventuali responsabilità derivanti dall'art. 76 del medesimo D.P.R., attestante che:

a) la documentazione originale giustificativa della spesa a carico del contributo è conservata presso la sede dell'Ente;

b) che, per le spese giustificative del contributo e per la parte da questo coperta, non è stata richiesta o ottenuta altra sovvenzione o contribuzione da altri soggetti pubblici o privati.

Il legale rappresentante dell'associazione

(2010.32.2358)048

**ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**Nomina di componenti del consiglio di amministrazione dell'E.R.S.U. di Palermo.**

Con decreto n. 3243/SERV.XIII/ISTR. del 23 luglio 2010 dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, i sottoelencati studenti sono stati nominati, per il biennio accademico 2010/12, componenti del consiglio di amministrazione dell'E.R.S.U. di Palermo in rappresentanza degli stessi:

sig. Lombardo Luca - art. 10, lettera e) - legge regionale n. 20/02;  
sig. Perconti Filippo - art. 10, lettera e) - legge regionale n. 20/02;  
sig. Puleri Calogero - art. 10, lettera e) - legge regionale n. 20/02;  
sig. Russo Francesco - art. 2 - comma 2, lett. f) - legge regionale n. 20/02.

(2010.31.2205)088

**Conferimento dell'incarico al commissario ad acta dell'Istituto regionale per l'integrazione dei diversamente abili di Sicilia.**

Con decreto n. 3244 del 23 luglio 2010 dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, è stato conferito l'incarico di commissario ad acta presso l'Istituto regionale per l'integrazione dei diversamente abili di Sicilia (IRIDAS) al dott. Antonino Emanuele, dirigente del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale, per la durata di mesi tre. Dalla data di notifica del decreto è comunque sino alla nomina del nuovo commissario straordinario.

(2010.31.2206)088

**ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI**

**PSR Sicilia 2007-2013 Misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole - Azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili" - Avviso pubblico di terza proroga.**

I termini di presentazione delle domande di aiuto, prima sottofase del bando in regime "de minimis" e prima fase del bando in regime art. 3 del D.P.C.M 3 giugno 2009, pubblicati nella

G.U.R.S. n. 25 del 28/05/2010, Parte I, sono ulteriormente prorogati al 30/08/2010.

(2010.34.2394)003

**ASSESSORATO DELLA SALUTE**

**Autorizzazione alla ditta RO.VA. Pharma Italia al deposito per la successiva distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 1840 del 19 luglio 2010, la ditta RO.VA. Pharma Italia è stata autorizzata al deposito per la successiva distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano.

(2010.31.2217)102

**Nomina del direttore sanitario dell'unità di raccolta fissa di sangue umano, sita in Palermo, nei locali del P.O. Enrico Albanese, gestita dall'associazione volontari di sangue Thalassa.**

Con decreto n. 1858 del 21 luglio 2010, il dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie ed Osservatorio epidemiologico, ha nominato il dott. La Barbera Roberto, nato a Palermo l'1 marzo 1953, direttore sanitario dell'unità di raccolta fissa di sangue umano per uso trasfusionale, sita in Palermo, via Papa Sergio I, n. 5, c/o i locali del P.O. Enrico Albanese, gestita dall'associazione donatori volontari di sangue Thalassa, già autorizzata con decreto n. 20573 del 9 novembre 1996. Ai sensi dell'art. 4 del decreto di nomina il dott. La Barbera Roberto è responsabile della direzione sanitaria della URF, di cui sopra, fino alla data di notifica di un eventuale provvedimento di sostituzione da emanarsi da parte di questo Assessorato regionale della salute dipartimento attività sanitarie ed Osservatorio epidemiologico.

(2010.31.2223)102

**Nomina del direttore sanitario dell'unità di raccolta fissa di sangue umano, sita in Palermo, nei locali del P.O. Ingrassia, gestita dall'associazione volontari di sangue Thalassa.**

Con decreto n. 1859 del 21 luglio 2010, il dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie ed Osservatorio epidemiologico, ha nominato il dott. La Barbera Roberto, nato a Palermo l'1 marzo 1953, direttore sanitario dell'unità di raccolta fissa di sangue umano per uso trasfusionale, sita in Palermo, via Saitta Longhi - Villa Majo - c/o i locali del P.O. Ingrassia di corso Calatafimi n. 1002, gestita dall'associazione donatori volontari di sangue Thalassa, già autorizzata con decreto n. 24633 del 20 febbraio 1998. Ai sensi dell'art. 4 del decreto di nomina il dott. La Barbera Roberto è responsabile della direzione sanitaria della URF, di cui sopra, fino alla data di notifica di un eventuale provvedimento di sostituzione da emanarsi da parte di questo Assessorato regionale della salute dipartimento attività sanitarie ed Osservatorio epidemiologico.

(2010.31.2222)102

**Nomina del direttore sanitario dell'unità di raccolta fissa di sangue umano, sita in Bagheria, gestita dall'associazione volontari di sangue Thalassa.**

Con decreto n. 1860 del 21 luglio 2010, il dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie ed Osservatorio epidemiologico, ha nominato il dott. La Barbera Roberto, nato a Palermo l'1 marzo 1953, direttore sanitario dell'unità di raccolta fissa di sangue umano per uso trasfusionale, sita in Bagheria, corso Umberto I n. 76 (2° piano), gestita dall'associazione donatori volontari di sangue Thalassa, già autorizzata con decreto n. 4241 del 28 ottobre 2004. Ai sensi dell'art. 4 del decreto di nomina il dott. La Barbera Roberto è responsabile della direzione sanitaria della URF, di cui sopra, fino alla data di notifica di un eventuale provvedimento di sostituzione da emanarsi da parte di questo Assessorato regionale della salute dipartimento attività sanitarie ed Osservatorio epidemiologico.

(2010.31.2221)102



### **Revoca dell'assegnazione della 2ª sede farmaceutica urbana del comune di Villafranca Tirrena.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 1865 del 21 luglio 2010, è stata revocata alla dr.ssa Picciolo Maria l'assegnazione della seconda sede farmaceutica urbana del comune di Villafranca Tirrena.

**(2010.31.2220)028**

### **Autorizzazione alla ditta Galenitalia S.p.A., con sede in Bagheria, per il deposito e la successiva distribuzione di medicinali per uso umano.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 1869 del 23 luglio 2010, la ditta Galenitalia S.p.A., con sede a Bagheria, SS 113 Km 245,500, è stata autorizzata al deposito per la successiva distribuzione di medicinali per uso umano.

**(2010.31.2218)102**

## **ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

### **Approvazione di modifica al regolamento edilizio del comune di Ucria.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica n. 437 del 12 luglio 2010, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge regionale n. 71/78, in conformità al citato parere n. 1 del 6 luglio 2010, è stata approvata, in variante al regolamento edilizio comunale, la parziale modifica apportata all'art. 4 relativa alla composizione della commissione edilizia, adottata dal consiglio comunale di Ucria con deliberazione n. 8 del 3 marzo 2010.

**(2010.31.2282)116**

### **Modifica al regolamento edilizio annesso al piano regolatore generale del comune di Villabate.**

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica, con decreto n. 439 del 12 luglio 2010, ha approvato, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978 e successive modifiche ed integrazioni, la modifica al regolamento edilizio annesso al piano regolatore generale del comune di Villabate, adottata con delibera consiliare n. 129 del 21 dicembre 2009, relativa alla modifica di cui al punto 6 art. 4 del regolamento edilizio.

**(2010.31.2255)116**

### **Approvazione di modifica al regolamento edilizio del comune di Mazara del Vallo.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica n. 516/DRU del 28 luglio 2010, ai sensi e per gli effetti della vigente legislazione urbanistica sono state approvate le modifiche all'art. 36 del regolamento edilizio, annesso al P.R.G. vigente, adottate con atto del consiglio comunale n. 144 del 15 dicembre 2009, nei termini riportati nel parere n. 20 del 5 luglio 2010, reso dall'unità operativa 2.4.

**(2010.31.2278)116**

### **Approvazione di modifica al regolamento edilizio del comune di Calatabiano.**

Con decreto n. 528 del 2 agosto 2010, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge regionale n. 71/78, le modifiche agli artt. 5 e 6 del regolamento edilizio comunale di Calatabiano, adottate dal consiglio comunale con deliberazione n. 47 del 28 dicembre 2009.

**(2010.31.2279)116**

### **Valutazione di incidenza ex art. 5, D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni, del piano regolatore generale del territorio del comune di Pollina.**

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente comunica che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 13/07, con decreto n. 500 del 21 luglio 2010, a conclusione della procedura di valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato, esclusivamente sotto tale profilo, il piano regolatore generale del territorio comunale di Pollina, presentato dal comune di Pollina, provincia di Palermo, con le seguenti prescrizioni:

1. Tutta la nuova pianificazione, i piani di settore e le varianti riguardanti il territorio del comune di Pollina dovranno essere assoggettate a valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche e integrazioni e valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 6 della parte II del decreto legislativo n. 4/2008.

2. Recupero delle regie trazzere, delle strade comunali e vicinali art. 40 NTA:

a) la previsione di realizzazione di nuove strade come recupero del sedime delle regie trazzere e delle vecchie strade comunali e vicinali non è condivisibile, pertanto, in assenza di comprovate ragioni e di soluzioni progettuali di elevata compatibilità ambientale e previa valutazione di incidenza ai sensi del DPR n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni e verifica di impatto ambientale ai sensi del decreto legislativo n. 4/08, è da disattendere;

b) dovrà essere redatto un Piano di intervento di sistemazione della viabilità che:

b.1. deve provvedere preliminarmente alla gerarchizzazione e caratterizzazione della viabilità esistente individuando puntualmente necessità e finalità degli interventi;

b.2. deve motivare puntualmente le previsioni di adeguamento sulla base dell'analisi dei flussi e delle esigenze attuali e sviluppare adeguati scenari di valutazione delle pressioni e rischi conseguenti, in particolare su quelle aree che rischiano di essere interessate da significativi fenomeni di edificazione;

b.3. deve valutare attentamente gli impatti connessi alla modifica e ampliamento della rete stradale quali: separazione e frammentazione degli habitat, creazione di barriere che potrebbero interferire con gli spostamenti delle specie, incremento di traffico e pressione antropica, aumento dei disturbi da rumore e dispersione di inquinanti, alterazione dei regimi idrici di scorrimento superficiale e della qualità delle acque, innesco e/o aumento dei fenomeni erosivi, impatto visivo e paesaggistico;

b.4. deve garantire il naturale regime di infiltrazione e scorrimento delle acque meteoriche e prevedere interventi di regimazione delle stesse con modalità tipiche delle strade rurali;

c) il Piano di intervento di sistemazione della viabilità, redatto tenendo conto delle superiori prescrizioni, è da sottoporre a valutazione di incidenza e alla prevista valutazione ambientale strategica (V.A.S.).

3) Percorsi pedonali art. 41 NTA:

a. l'individuazione e realizzazione di percorsi pedonali nel territorio aperto ricadente nei siti Natura 2000 (S.I.C. e Z.P.S.) così come riportato nell'art. 41 delle N.T.A., sono da disattendere;

b. dovrà essere redatto, sulla base di uno studio delle biocenosi e dei valori naturali presenti, con indicazione delle specie e habitat ai sensi delle direttive n. 92/43/CEE e n. 79/409/CEE, un piano dei sentieri, delle mulattiere e sentieri natura, compresi gli interventi di manutenzione e la riapertura di sentieri abbandonati e inagibili; gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle strade, mulattiere e sentieri esistenti dovranno rispettare le preesistenti caratteristiche planoaltimetriche, tipologiche e formali e non interferire con habitat presenti. Lungo i percorsi nel territorio aperto ricadente nei siti Natura 2000 (S.I.C. e Z.P.S.) è fatto assoluto divieto di realizzare sistemi di illuminazione pubblica.

4) Zone E - Aree agricole:

a. nelle zone classificate dal piano come E1, E2 ed E3, fatto salvo quanto previsto al successivo punto b., la nuova edificazione anche a scopo residenziale e gli adempimenti dell'edificato esistente sono consentiti esclusivamente se funzionali alla conduzione del fondo agricolo che deve essere dimostrata con apposita relazione tecnica agronomica, in particolare in tali

zone è ammesso un indice fondiario (i.f.) massimo di 0,03 mc/mq. Non è ammessa deroga a tale indice;

- b. nelle zone classificate dal piano come E1, E2 e E3 ricadenti nei siti Natura 2000 (S.I.C. e Z.P.S.), la nuova edificazione e la messa a coltura nelle aree interessate dalla presenza di habitat di cui alla direttiva n. 92/43/CEE facendo riferimento a quanto cartografato nella tav. 2 "Carta degli habitat" in scala 1:10.000 allegata allo studio di incidenza è consentita con un indice fondiario (i.f.) massimo di 0,01 mc/mq;
- c. al fine di ridurre l'occupazione di suolo, nei S.I.C. e nella Z.P.S. la superficie delle pertinenze costituite da terrazze o solarium (coperte o scoperte) ecc., non dovrà essere superiore alla superficie coperta delle costruzioni;

5. Zona CS - Ambiti della residenza secondaria:

Le porzioni di territorio classificate come ZTO "CS" ricadenti nei siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZPS, ecc.) vanno destinate a verde agricolo applicando le prescrizioni di cui al punto 2);

6. Zona CT - Ambiti delle attrezzature turistiche della costa:

Le porzioni di territorio classificate come ZTO "CT" devono essere ripermite escludendo le aree comprese entro i 150 m dalla battigia (che vanno destinate a vincolo assoluto di inedificabilità) e le aree con presenza di habitat così come riportato nelle tavole tav. 2 "Carta degli habitat" e tav. 3 "Carta delle interferenze" in scala 1:10.000 allegata allo studio di incidenza che vanno destinate a verde agricolo applicando le prescrizioni di cui al punto 2);

7. Zona Fpc - Area per la protezione civile:

L'area di servizio per la protezione civile deve essere ripermite escludendo la porzione con presenza di habitat così come riportato nelle tavole tav. 2 "Carta degli habitat" e tav. 3 "Carta delle interferenze" in scala 1:10.000 allegata allo studio di incidenza;

8. Zona Fva - Parco territoriale a Finale:

la previsione di piano riguardante l'area classificata come ZTO Fva "Parco territoriale a Finale" è da disattendere per la presenza di habitat di cui alla direttiva n. 92/43/CEE così come riportato nelle tavole tav. 2 "Carta degli habitat" e tav. 3 "Carta delle interferenze" in scala 1:10.000 allegata allo studio di incidenza. L'area dovrà essere riclassificata tutelando le formazioni vegetali esistenti e non consentendo la realizzazione di nuova cubatura;

9. Non è ammessa deroga al divieto di inedificabilità di cui all'art. 15, lettera "e" della legge regionale n. 78/76 e successive modifiche ed integrazioni;

10. Zona Tc - Turismo Torre Conca:

L'area di intervento, così come riportato nelle NTA, ricade interamente all'interno della fascia di rispetto del bosco e presenta habitat da tutelare così come riportato nelle tavole tav. 2 "Carta degli habitat" e tav. 3 "Carta delle interferenze" in scala 1:10.000 allegata allo studio di incidenza, pertanto, la previsione di piano è da disattendere;

11. All'interno dei siti Natura 2000 gli interventi di forestazione dovranno essere supportati da uno studio che valuti scientificamente la sostenibilità dell'intervento con le emergenze florofaunistiche dell'area prescelta; dovranno essere escluse le aree in cui insistono habitat riferibili a quelli di cui alla direttiva n. 92/43 CEE;

12. All'interno del territorio del comune di Pollina, tutte le essenze vegetali utilizzate nelle attività silvo-colturali dovranno provenire da germoplasma autoctono al fine di non ibridare il patrimonio genetico caratterizzante tale comprensorio;

13. Devono essere adottati criteri di gestione forestale che limitino la ceduzione ed il taglio; non è consentita in qualsiasi caso, all'interno dei siti Natura 2000, anche ai fini della prevenzione degli incendi, l'attività di pulizia del bosco che comporti tagli al sottobosco, l'asportazione della lettiera, di alberi morti, di tronchi secchi caduti al suolo e di materiale legnoso residuo di utilizzazioni boschive e di legname secco;

14. La realizzazione di parchi eolici e/o impianti fotovoltaici non integrati e/o parzialmente integrati all'interno dei siti S.I.C. ITA 020002 "Boschi di Gibilmanna e Cefalù", S.I.C. ITA 020018 "Foce del F. Pollina, M. Tardara e Pizzo Taverna", S.I.C. ITA 020038 "Sugherete di contrada Serradaino" e Z.P.S. ITA 020050 "Parco delle Madonie" e nelle immediate vicinanze ad essi, per un buffer di circa 1 km, causerebbe gravi impatti sugli habitat e sulle specie tutelate e pertanto è da non attuare;

15. All'interno dell'area interessata dai S.I.C. ITA 020002 "Boschi di Gibilmanna e Cefalù", S.I.C. ITA 020018 "Foce del F. Pollina, M. Tardara e Pizzo Taverna", S.I.C. ITA 020038 "Sugherete di contrada Serradaino" e Z.P.S. ITA 020050 "Parco delle Madonie" e per una distanza di almeno 500 mt dal confine, la cantierizzazione degli interventi da realizzare nel territorio comunale dovrà avvenire secondo le seguenti indicazioni:

- dovrà essere garantito il mantenimento e la tutela integrale degli habitat e delle specie degli allegati alle direttive n. 92/43/CEE e n. 79/409/CEE individuati nella cartografia allegata allo studio di incidenza o individuati in fase di progettazione e attuazione degli interventi;
- i lavori tipologicamente più impattanti in termini di rumore, polveri, traffico veicolare, emissioni in atmosfera e presenza antropica, dovranno eseguirsi al di fuori dei periodi di riproduzione delle specie animali e vegetali e di allevamento della componente faunistica;
- dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti idonei a mitigare gli impatti sull'ambiente quali l'individuazione di tecniche di ingegneria naturalistica, di misure atte ad evitare la dispersione di materiale sfuso, la scelta di opportuni percorsi per autocarri per evitare ambienti più sensibili, insieme all'utilizzo di tecniche di abbattimento delle polveri;
- i materiali provenienti dagli scavi per la realizzazione delle opere, dovranno essere riutilizzati nell'ambito dei lavori e ove non sia possibile, dovranno essere prioritariamente inviati presso impianti di recupero/trattamento autorizzati o, in alternativa, smaltiti in discariche autorizzate ai sensi delle norme vigenti, da individuare prima della realizzazione delle opere;
- le opere di piantumazione delle specie vegetali, ove previste, dovranno essere effettuate prima della realizzazione delle opere civili;

16. Dovranno fare parte integrante del PRG:

la perimetrazione dei siti della Rete Natura 2000 S.I.C. ITA 020002 "Boschi di Gibilmanna e Cefalù", S.I.C. ITA 020018 "Foce del F. Pollina, M. Tardara e Pizzo Taverna", S.I.C. ITA 020038 "Sugherete di contrada Serradaino" e Z.P.S. ITA 020050 "Parco delle Madonie";

- le unità funzionali della rete ecologica siciliana;
- i boschi e le aree con formazioni rupestri, ripariali e della macchia mediterranea ai sensi del D.P.R.S. 28 giugno 2000 individuando correttamente le relative fasce di rispetto;
- le cartografie allegata allo studio di incidenza;

17. Le norme di attuazione e il regolamento dovranno essere adeguati secondo le prescrizioni del presente provvedimento e quelle riportate nelle conclusioni dello studio di incidenza a supporto del PRG;

18. Dovranno fare parte integrante del piano gli elaborati dello studio di incidenza e i formulari relativi ai predetti siti della Rete Natura 2000;

19. Tutti gli elaborati del piano regolatore generale dovranno essere modificati secondo le superiori prescrizioni. Gli elaborati così modificati dovranno essere trasmessi in copia a questo Assessorato, servizio 2/VIA-VAS del DTA;

20. Il comune di Pollina dovrà provvedere agli adempimenti di cui al presente decreto.

Il testo integrale del decreto n. 500 del 21 luglio 2010 è consultabile, ai sensi della normativa vigente, presso il servizio "VAS-VIA del dipartimento regionale dell'ambiente, Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

**(2010.31.2213)119**

**Giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto di realizzazione di un elettrodotto aereo nel territorio dei comuni di Carini e Torretta.**

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente con decreto n. 477 del 14 luglio 2010 ha espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione di un elettrodotto aereo da 150 kv, in doppia trave per collegare la C.P. Carini 2 all'elettrodotto a 150 kv in ST CP Monreale-CP Carini, nei comuni di Torretta e Carini in provincia di Palermo - Proponente: T.E.R.N.A. S.p.A.

**(2010.31.2211)119**

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21; Tuttolomondo Anna - quadrivio Spinasantia, 4.	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Impellizzeri Vincenzo - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	MONTEMAGGIORE BELSITO - "Cartolandia" di Virga Giuseppe - via Piersanti Mattarella, 15.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strosio Agostino - via Catania, 13.	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanisetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - piazza V. E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - piazza Don Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Irnerio, 12/5.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
CERDA - Cartolibreria-edicola Virga Luigi - via Roma, 85.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61; Edicola "Romeo Raffaele" - via Medici, 215.
ENNA - Buscemi Sebastiano - piazza Vittorio Emanuele, 19.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
FAVARA - Alaimo Eleonora - viale Aldo Moro, 87; Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro Di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmitti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste (ang. corso Europa).	TERRMINI IMERESE - Cusimano Vivian Maria - piazza Umberto I, 32.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MARINEO - Cartolibreria Randazzo Antonino - via Falcone e Borsellino, 33.	TORTORICI - Bevacqua Salvatore - Via Zappulla, 28.
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2010

### PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale		
— annuale	€	77,00
— semestrale	€	44,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:		
— soltanto annuale	€	198,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,10
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,10

### SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€	22,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,65
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,10

### PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€	192,50
Abbonamento semestrale	€	104,50
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	3,85
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,10

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni fasciata	€	0,17
--	---	------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

**AVVISO** Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.



LA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.  
È VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

---

MICHELE ARCADIPANE, *direttore responsabile*  
VITTORIO MARINO, *condirettore*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

---

EUROGRAFICA s.r.l. - VIALE AIACE, 126 - PALERMO

---